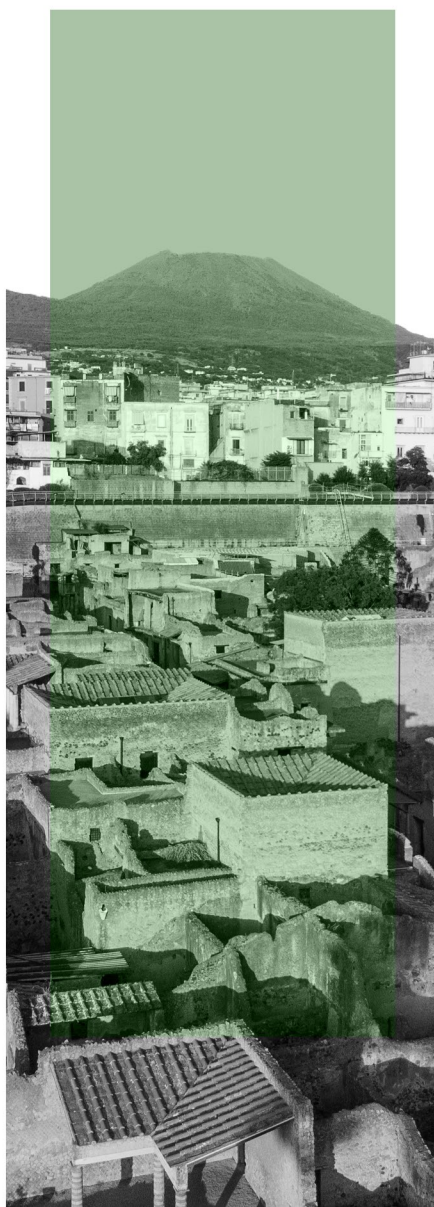


PIANO DI GESTIONE

Aree archeologiche di Pompei,
Ercolano e Torre Annunziata

2025 - 2030





PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO

Parco Archeologico di Pompei

Gabriel Zuchtriegel

Parco Archeologico di Ercolano

Francesco Sirano

Uffici Site-specific UNESCO World Heritage

Maria Rispoli, *Parco Archeologico di Pompei*

Stefania Siano, *Parco Archeologico di Ercolano*

PHI Herculaneum Conservation Project

Jane Thompson, Ascanio D'Andrea

Con il supporto di:

Caterina De Vivo, *Parco Archeologico di Ercolano*

Crescenzo Mazzuoccolo, *Parco Archeologico di Pompei*

e di molti altri colleghi, senza i quali la redazione di tale documento non sarebbe stata possibile.



Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura

Supervisione scientifica: Paola Borrione, Alessio Re

Coordinamento: Erica Meneghin

Ricercatori: Francesca Favaro, Andrea Porta, Giacomo Vasumi

Elaborazioni cartografiche: Lorenzo Attardo



Progetto finanziato a valere sui fondi: Legge 20 febbraio 2006 n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO



<i>Premessa</i>	I
<i>Introduzione</i>	IV
<i>Guida alla lettura</i>	VI
<i>Abbreviazioni</i>	VIII

Capitolo 1 |

Il Sito “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”

1.1 L’Eccezionale Valore Universale e i criteri di iscrizione	12
1.2 Core Zone e Buffer Zone	14
1.3 Valori e attributi del Sito	16
1.4 Sistema di Governance	29
1.5 Fattori che incidono sulla gestione del Sito	34

Capitolo 2 |

Il ciclo di gestione 2016-2024

2.1 Visione e obiettivi generali della gestione	38
2.2 Azioni messe in campo nel periodo 2016-2024	40
2.3 Stakeholders	42

Capitolo 3 |

Il Piano di gestione 2025-2030

3.1 Planning framework	46
3.2 Struttura del piano di gestione 2025-2030	53

Capitolo 4 |

I piani di azione

4.1 I Piani di Azione	64
4.2 Avvio del piano di gestione: divulgazione e coinvolgimento	132
4.3 Il sistema di monitoraggio	138

APPENDICE



Premessa

Il Sito seriale 829 “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata”, inserito nella lista dei siti del Patrimonio Mondiale dell’Umanità il 6 dicembre 1997, presenta una gestione particolarmente complessa e difficile, ma anche ricca di incredibili opportunità.

Ogni componente del Sito possiede caratteristiche intrinseche e necessità specifiche che richiedono approcci diversificati, ma al contempo coordinati e coerenti. Le peculiarità del contesto territoriale esigono un impegno particolare per rendere comprensibile ai vari pubblici la complessità di questo patrimonio e le relazioni tra le sue componenti, con l’obiettivo di coinvolgere consapevolmente le comunità locali nella vita e nella gestione del Sito. Non si tratta solo di far conoscere i Parchi archeologici che gestiscono le tre componenti, ma di raccontare un tessuto storico e culturale unitario: un intreccio vivo di relazioni e significati che supera i confini fisici delle singole componenti.

Con il Piano di Gestione per il quinquennio 2025-2030, il Sito UNESCO 829 si dota di uno strumento operativo indispensabile per affrontare le future sfide della conservazione, della salvaguardia e della valorizzazione del proprio straordinario patrimonio all’interno di una rete territoriale sempre più ampia e coinvolta.

Il Piano identifica, da un lato, la linea di azione a lungo termine comune per le diverse componenti del Sito e, dall’altro, definisce in modo analitico le priorità di intervento e le attività di coordinamento dei vari attori coinvolti nella gestione.

Pur essendo un documento tecnico concepito per la governance del Sito, la sua elaborazione deriva da un processo di confronto, analisi e sintesi tra i due Parchi Archeologici. Questo processo è stato affrontato con la maturità derivante da anni di intenso lavoro, che hanno assicurato alle diverse componenti del Sito condizioni di conservazione e fruizione mai raggiunte prima (che si confermano temi centrali del prossimo ciclo di gestione), e con una profonda consapevolezza degli obiettivi da raggiungere negli anni futuri, facendo sempre di più leva sul dialogo e la collaborazione con le comunità locali, in particolare con le nuove generazioni, gli enti del terzo settore e gli operatori economici del territorio.

Il coinvolgimento della comunità è un obiettivo a cui tendere ed è un percorso



da costruire gradualmente nel tempo, a partire dalle esperienze finora maturate e in riferimento ai bisogni degli stakeholder, riservando le sfide più complesse alla competenza degli organi di gestione e delle autorità locali.

Non sorprende quindi trovare nel Piano una costante connessione con il contesto territoriale e il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, delle imprese e soprattutto dei giovani delle comunità locali. Questi elementi sono fondamentali per promuovere concretamente la trasmissione dei valori identitari dell'immenso patrimonio di questo Sito, che deve rinnovarsi attraverso le generazioni.

Se è vero che il Piano è uno strumento di lavoro indispensabile, per il personale dei due Parchi, per analizzare e monitorare con un metodo condiviso le attività dei prossimi cinque anni, va sottolineato che questo documento è anche rivolto a tutte le parti del territorio coinvolte nella gestione che vogliono approfondire la conoscenza del Sito e migliorare le proprie capacità di collaborazione con i Parchi, soprattutto in relazione a due temi fondamentali della gestione: l'accessibilità e la sostenibilità.

Migliorare l'accessibilità fisica, cognitiva ed economica ai luoghi e ai contenuti del patrimonio non è solo un atto di giustizia sociale, ma anche un'azione fondamentale per arricchire l'esperienza dei visitatori e promuovere una comprensione ampia e profonda del valore universale del Sito.

Inoltre, il Piano di Gestione, seguendo le linee guida internazionali e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, pone al centro delle sue linee di azione anche il tema della sostenibilità. Coniugare la conservazione del patrimonio con il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali e sociali, rispondendo alle istanze connesse ai cambiamenti climatici, è una sfida complessa ma imprescindibile nel contesto attuale. L'obiettivo dei Parchi è adottare strategie che garantiscano un equilibrio tra le diverse esigenze connesse alla tutela, alla fruizione e allo sviluppo economico e sociale del territorio, affinando strumenti che permettano di limitare l'impatto delle attività antropiche e di promuovere modelli virtuosi di gestione del patrimonio.

Questo Piano è un documento vivo, pensato per guidare la gestione del Sito verso il futuro con un approccio integrato e condiviso. Esso rappresenta non solo una guida, ma anche una piattaforma per il dialogo e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti, con l'intento di garantire che il nostro patrimonio archeologico continui a essere una fonte inesauribile di conoscenza, identità, ispirazione e sviluppo per le generazioni presenti e future.

Introduzione

I Piano di Gestione del Sito UNESCO n. 829 parte da un'analisi del lavoro svolto a partire dal 2016, anno in cui il Ministero della Cultura ha istituito i due Parchi Archeologici di Pompei e di Ercolano come Istituti Autonomi, con l'intento di programmare il prossimo ciclo di gestione, riferendosi al Paragrafo 108 delle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention* e alla *Decisione 44 COM 7B.156* del WHC, e utilizzando gli strumenti dell'*Enhancing Our Heritage Toolkit 2.0* di ICCROM, IUCN, ICOMOS e UNESCO World Heritage Centre.

La creazione dei due Istituti Autonomi costituisce, infatti, il momento fondativo di un nuovo ciclo di vita del Sito ed entrambi i Parchi si sono dotati di documenti strategici di indirizzo, la cui visione è definita dal Piano di Gestione.

L'approccio generale del Piano è allineato alla *Dichiarazione di Budapest* del 2002 del World Heritage Committee e ai principi fondamentali del modello di governance del sito UNESCO (noti come "le 5C": Credibilità, Conservazione, Comunità, Capacità e Comunicazione), nonché alla *Policy for the Integration of a Sustainable Development Perspective into the Processes of the World Heritage Convention*, approvata dall'Assemblea Generale UNESCO nel novembre 2015.

Il Piano intende soprattutto rafforzare l'importanza sociale e politica del patrimonio culturale del Sito 829, e le sue capacità di contribuire alla creazione di città e territori inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per perseguire tali finalità, il Piano si articola in cinque piani di azione (Conservazione e sicurezza; Ricerca e innovazione; Educazione e comunicazione; Accessibilità e fruizione; Comunità e Territorio) connotati da obiettivi strategici e specifici, e azioni. La programmazione delle attività è stata effettuata nel corso del 2024.

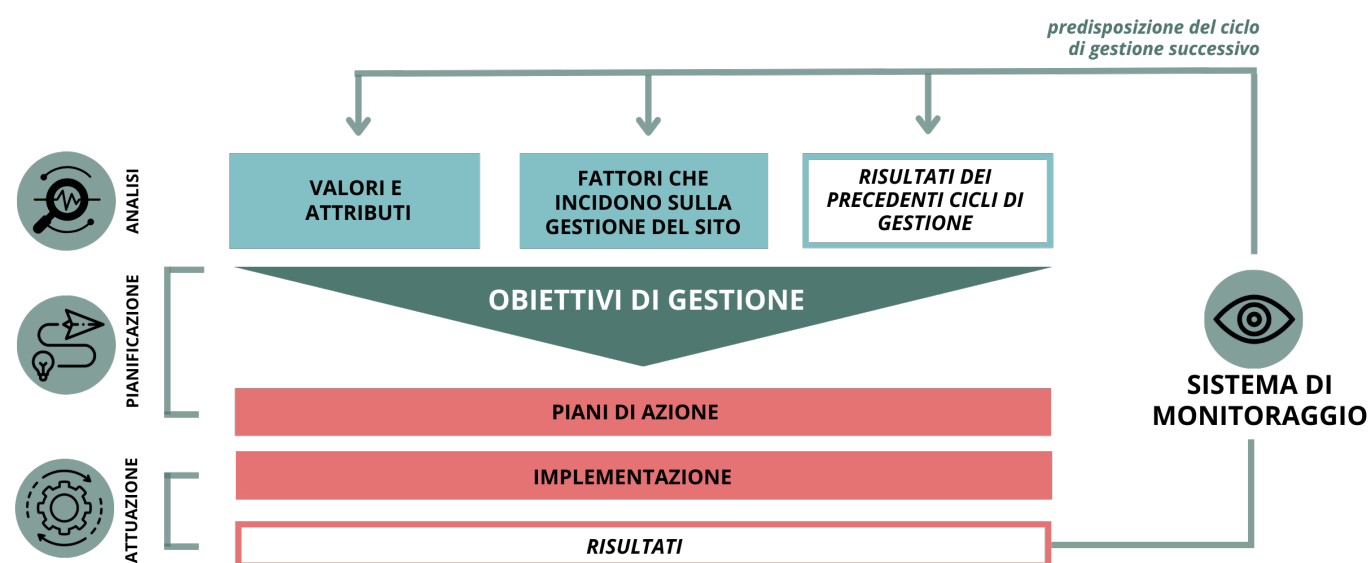


Fig.1: Piano di Gestione 2025-2030



IL PIANO DI GESTIONE E L'AGENDA 2030

Le misure di sostenibilità che saranno adottate riguardano sia le attività di gestione dei Parchi stessi, sia le attività svolte con (e per) la comunità locale. Nel primo caso, i Parchi intendono mirare al raggiungimento di una gestione improntata a un **consumo di risorse più limitato e consapevole**, caratterizzata dall'utilizzo di materiali sostenibili e dal maggiore impiego di energie rinnovabili (target "energia pulita e accessibile", "consumo e produzione responsabili" e "lotta contro il cambiamento climatico", rispettivamente numeri 7, 12 e 13).

In merito alla relazione con la comunità locale, i Parchi si propongono di contribuire al raggiungimento del target **"istruzione di qualità"**, tramite le attività da svolgere con le scuole locali e, più in generale, attraverso tutte quelle azioni di trasmissione e comunicazione delle conoscenze e dei valori del Sito; inoltre, con l'attuazione di iniziative di coinvolgimento degli abitanti e degli operatori economici locali, i Parchi intendono lavorare nella direzione tracciata dagli obiettivi attinenti allo **sviluppo economico sostenibile del territorio**, configurandosi come **catalizzatori di buone pratiche** (target "lavoro dignitoso e crescita economica", "imprese, innovazione e infrastrutture", "città e comunità sostenibili", "pace, giustizia e istituzioni solide", numeri 8, 9, 11 e 16).



Guida alla lettura

Il Piano di gestione intende costituirsi come **strumento programmatico operativo e di sintesi** e si compone di tre capitoli:

- il primo ha l'obiettivo di fornire un **inquadramento del Sito UNESCO** e ne riassume le caratteristiche principali: *L'Eccezionale Valore Universale* e i criteri di iscrizione, la perimetrazione della Core Zone e della Buffer Zone (oggetto di una ridefinizione nel gennaio 2024), i valori e gli attributi che in esso si riconoscono, il sistema di governance e la sua evoluzione nel tempo e, infine, i fattori che incidono sulla sua gestione.
- Il secondo è finalizzato ad analizzare i dati del **ciclo di gestione 2016-2024**, attraverso una sintesi della visione e degli obiettivi generali della gestione e per mezzo di una ricognizione delle principali attività svolte, che ha consentito di ripercorrere e di mappare le azioni, gli attori e i risultati. L'analisi si è rivelata un passaggio propedeutico essenziale per la costruzione del Piano di gestione 2025-2030, che guarda agli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come indirizzi strategici ineludibili e come criteri per monitorare il proprio operato. Infatti, sebbene l'attenzione alla dimensione della sostenibilità - intesa in senso ampio, in termini ambientali, sociali ed economici - sia già da tempo entrata a far parte dell'agenda del Sito, con il Piano 2025-2030 si intende operare in tale direzione in modo ancora più incisivo e sistematico.
- Il terzo capitolo è dedicato a illustrare il **Piano di gestione 2025-2030**. A partire da una disamina degli strumenti normativi e strategici - da quelli di pianificazione territoriale ai piani strategici di cui il Sito si è dotato - si descrivono le relazioni sinergiche tra strumenti di diverso tipo. Il Piano di gestione opera in modo coerente, integrato e complementare rispetto agli indirizzi stabiliti da altri piani e documenti strategici. Alcune tematiche di rilevanza per l'intero contesto territoriale, tra cui la gestione del turismo o delle emergenze ambientali, benché siano affrontate nel Piano di gestione, sono trattate in modo più completo e organico su altri piani e strumenti ai quali esso rimanda.

Si prevede, inoltre, un **sistema di monitoraggio** per la valutazione in itinere, e a posteriori, dell'attuazione del Piano, avvalendosi di una serie di indicatori definiti in riferimento agli *UNESCO Thematic Indicators for Culture*.



Valori e attributi del Sito

Vai al Paragrafo 1.3

Fattori che incidono sulla gestione del Sito

Vai al Paragrafo 1.5

Obiettivi generali della gestione

Vai al Paragrafo 2.1

Principali strumenti normativi e strategici con cui il Piano interagisce

Vai al Paragrafo 3.1

Struttura del Piano di Gestione

Vai al Paragrafo 3.2

Azioni pianificate da ciascuna delle componenti del Sito

Vai al Paragrafo 4.1

Sistema di monitoraggio

Vai al Paragrafo 4.3

Abbreviazioni

CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo “Vesuvio - Pompei - Napoli”. Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura

HCP Herculaneum Conservation Project

HIA Heritage Impact Assessment – Valutazione di Impatto sul Patrimonio

ICCROM International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

ICOMOS International Council on Monuments and Sites

IUCN International Union for Conservation of Nature

MiC Ministero della Cultura

OUV Outstanding Universal Value – Eccezionale Valore Universale

PHI Packard Humanities Institute

PAE Parco Archeologico di Ercolano

PAP Parco Archeologico di Pompei

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

UNESCO United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

SITO L'intero sito n. 829 iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, comprendente tutte e tre le componenti





CAPITOLO 1

Il Sito

“Aree archeologiche di
Pompei, Ercolano e
Torre Annunziata”

1.1 L'Eccezionale Valore Universale e i criteri di iscrizione

Il sito UNESCO n. 829 "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", iscritto nel 1997 nella World Heritage List, è costituito dalle antiche città di **Pompei** - con la **Villa dei Misteri**

- e di **Ercolano** - con il **Teatro** sotterraneo e la **Villa dei Papiri** - e dalla **Villa A** (Villa di Poppea) e la **Villa B** (Villa di Lucio Crassio Tertio) a **Torre Annunziata** (Oplontis).

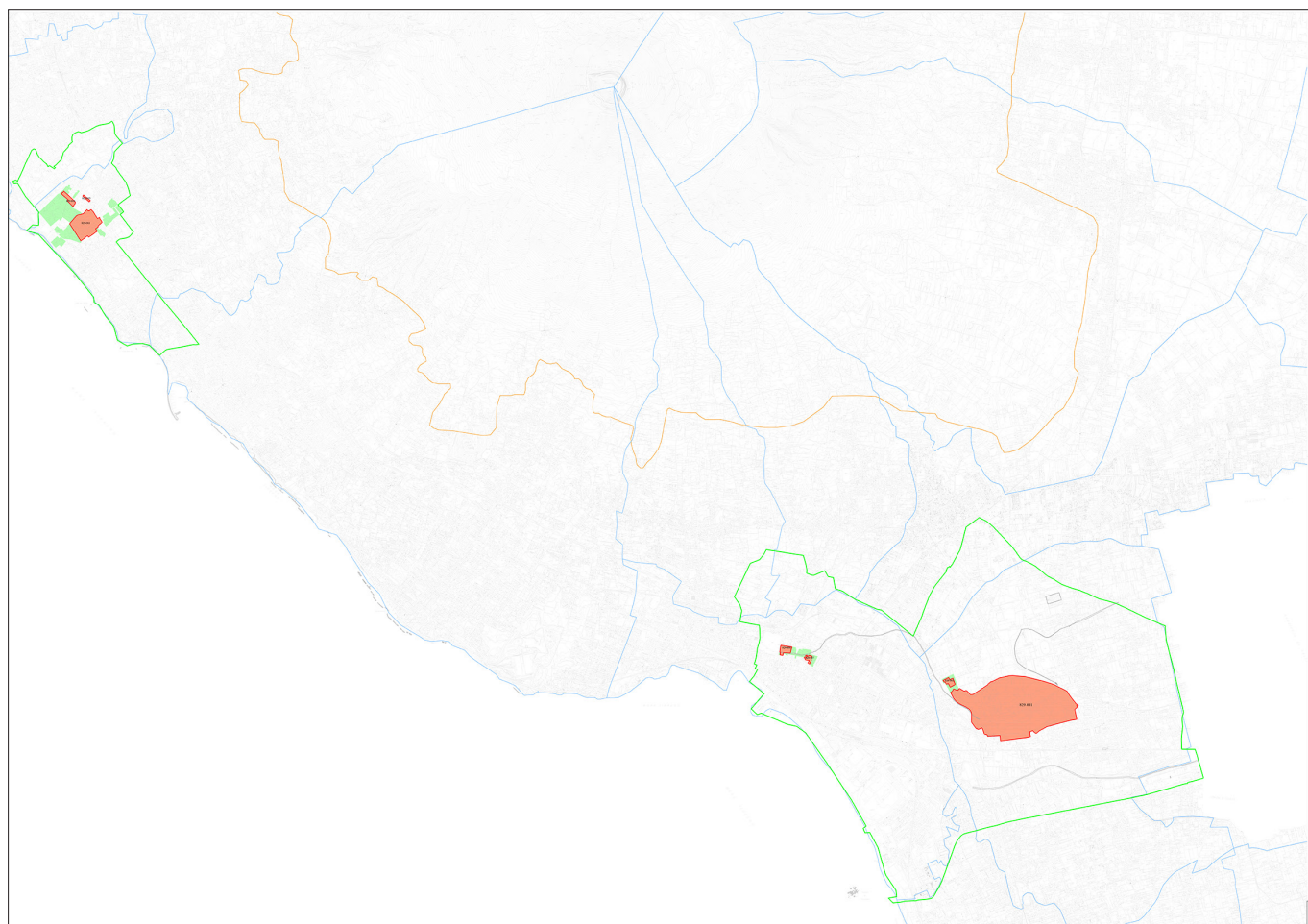
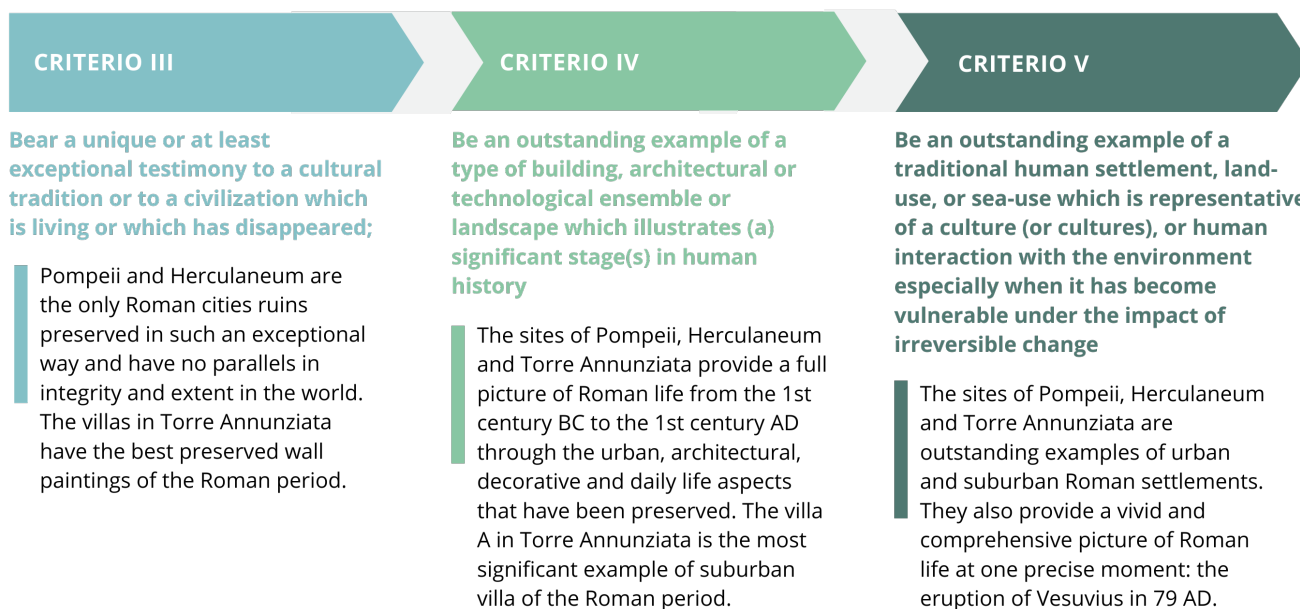


Fig.1: Estratto dalla planimetria "Archeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata: clarification of Buffer Zone minor modification comparison between proposed revision and original Buffer Zone", gennaio 2024

Si tratta, quindi, di un **"sito seriale"**, iscritto nella lista del patrimonio UNESCO nel **1997** in riferimento ai seguenti criteri¹:

¹ Decision 21 COM VIII.C Inscription: The Archaeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata (Italy).



OUTSTANDING UNIVERSAL VALUE

Integrity

The inscribed property has an area of 98 ha, with a buffer zone of 24 ha currently under review. Owing to the eruptions, the archaeological remains are unparalleled anywhere in the world for their completeness and extent. The three parts of the property are of adequate size to contain the attributes to express its Outstanding Universal Value, except at Herculaneum where integrity would be improved by inclusion within the property, via a minor boundary modification, of the theatre and the largest part of the ancient town with its most significant public monuments still lying beneath the modern Ercolano, and known only through 18th century tunnels.

The individual components and ancient urban fabric are in overall good condition and the town plan, structures and setting with regard to the Vesuvius are still sufficiently intact. Some structures continue to be at risk of collapse or loss of decorative detail given the scale of active decay in archaeological sites of this size and nature where original urban infrastructure (drainage, roofing etc.) can only be partially reinstated. A property with such extensive ruins exposed will always require continuous and continuing maintenance.

Authenticity

Since the first discoveries, excavation, conservation, consolidation, restoration and maintenance works have been implemented on the remarkable remains of these sites with varying intensity. The sites show the evolution of archaeological practices, conservation techniques and approaches to presentation over the past two centuries. The level of reconstruction and the use of materials, such as concrete and steel utilized in restorations before the 1980s, would be approached differently today. More enduring techniques and materials have been progressively introduced. It may be argued that these early restorations have, in some cases, a historical significance of their own which should be safeguarded when they contribute to the overall coherence at an urban scale, as in the case of Amedeo Maiuri's open-air museum at Herculaneum at its peak in the 1950s.

A general shift in conservation approaches in the 21st century is favouring authenticity; instead of concentrating on single buildings, conservation campaigns are focusing on entire districts of the ancient towns, consisting of one or more insulae, and so achieving a more coordinated and homogenous result. Despite the nature and quality of earlier restoration and reconstruction works, the authenticity of the individual components and the ancient urban and suburban fabric as a whole is very high.

1.2 Core Zone e Buffer Zone

Il Sito comprende un'ampia area territoriale (98.05 ha) e componenti con estensioni diverse, gestite da due Istituti del Ministero della Cultura: il **Parco Archeologico di Pompei** - che è responsabile dell'antica città di Pompei, compresa la Villa dei Misteri, e delle ville A e B di Torre Annunziata, rientranti in un'area di 87.24 ha - e il **Parco Archeologico di Ercolano**, responsabile dell'area archeologica dell'antica Ercolano, inclusa la Villa dei Papiri, e dell'area sotterranea del Teatro, compresi in un'area

di 10.81 ha. Il Parco Archeologico di Pompei e il Parco Archeologico di Ercolano costituiscono insieme l'Amministrazione del Sito UNESCO 829.

Quest'area, che racchiude l'*Outstanding Universal Value* caratterizzante il Sito, costituisce la Core Zone ed è sottoposta a precise misure di tutela e conservazione, che ne garantiscono l'integrità e l'autenticità, sotto la responsabilità diretta dei due Parchi.

I confini della Buffer Zone sono stati approvati in occasione della "extended 45th session" del

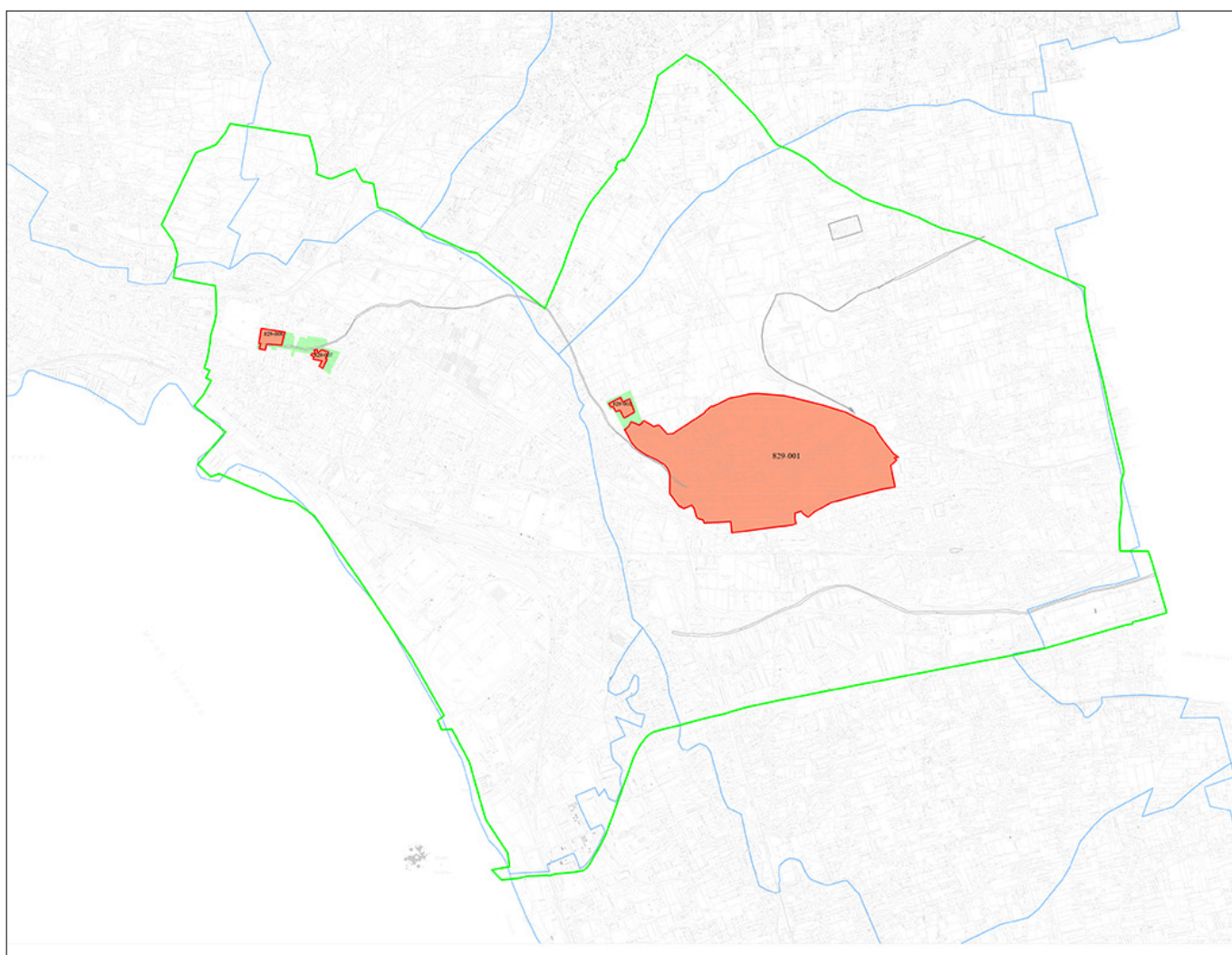


Fig 2a: Buffer Zone e Core Zone di Pompei: estratto dalla planimetria "Archeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata: clarification of Buffer Zone minor modification comparison between proposed revision and original Buffer Zone", gennaio 2024

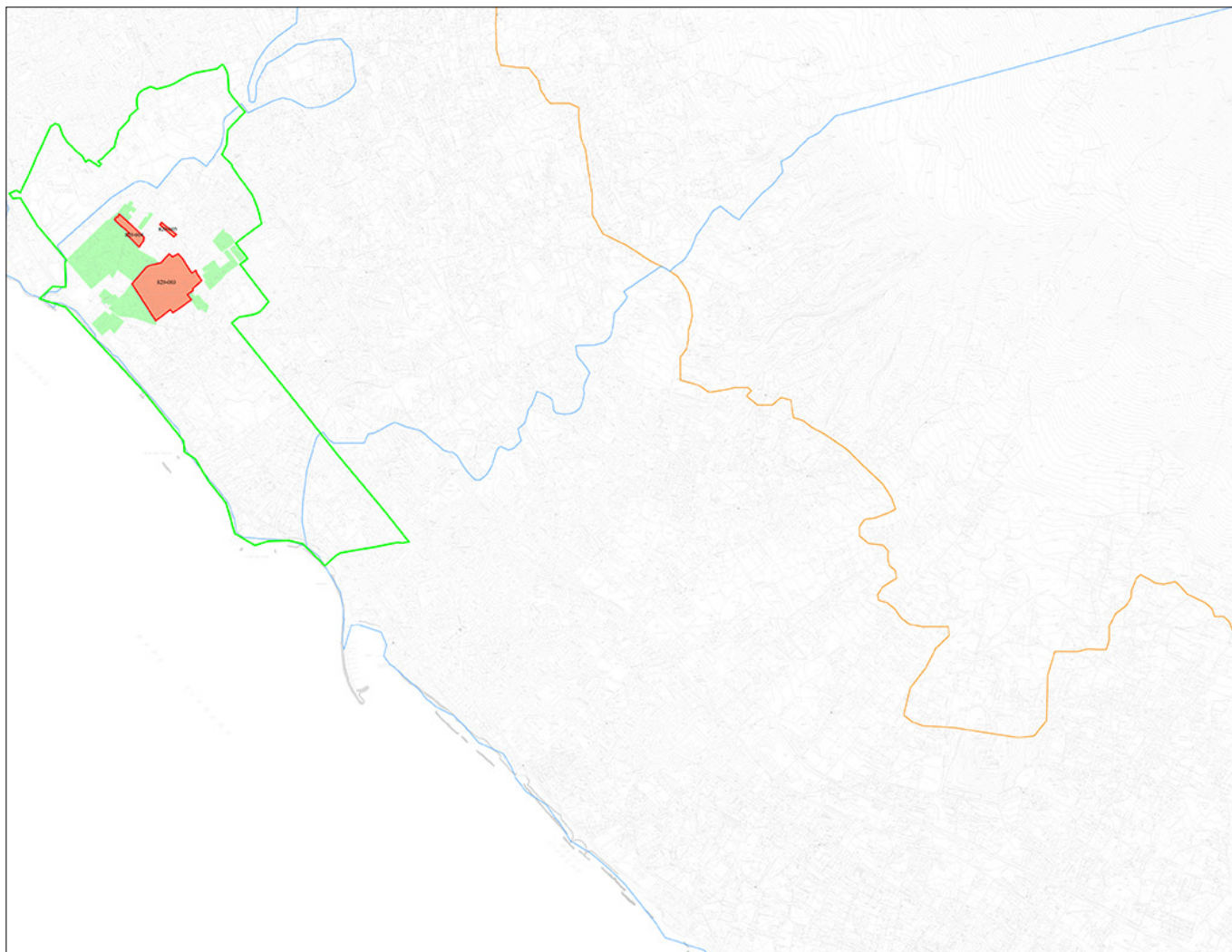


Fig 2b: Buffer Zone e Core Zone di Ercolano: estratto dalla planimetria "Archeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata: clarification of Buffer Zone minor modification comparison between proposed revision and original Buffer Zone", gennaio 2024

World Heritage Committee il 13 settembre 2023, e includono aree di importanza paesaggistica, storica ed ecologica², che contribuiscono a proteggere gli OUV e, nel cui ambito, l'Amministrazione del Sito collabora con gli enti locali per attivare progetti di miglioramento e riqualificazione urbana e ambientale, di miglioramento delle infrastrutture e di sviluppo del turismo sostenibile, e promuove partenariati con le comunità locali per costruire insieme un

² Sono dieci i Comuni inseriti nel territorio della Buffer Zone (Pompei, Boscoreale, Torre Annunziata, Boscotrecase, Trecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Torre del Greco, Portici, Scafati) con un'estensione complessiva di 17,26 kmq, a fronte degli originari 0,24 kmq (che interessavano i soli Comuni di Pompei, Torre Annunziata ed Ercolano) nel 1997. Tutte le informazioni relative alla nuova Buffer Zone del Sito sono scaricabili qui <https://whc.unesco.org/en/list/829/maps/>

modello di gestione sempre più partecipato e responsabile.

Nei confini della Buffer Zone rientrano anche altre evidenze archeologiche, come il sito di Boscoreale e le ville di Castellammare di Stabia, sotto la competenza del PAP, e Villa Sora nel Comune di Torre del Greco, sotto la competenza del PAE.

La connessione dinamica tra Core Zone e Buffer Zone, tra patrimonio archeologico e società contemporanea, è alla base di una gestione del Sito improntata alla **valorizzazione del territorio in senso ampio**, con un'attenzione specifica alle esigenze della comunità locale e delle generazioni future.

1.3 Valori e attributi del Sito

L'analisi del sistema di valori del Sito, cioè degli OUV e degli altri valori, sia naturali, sia culturali, riconosciuti a livello locale, ma anche nazionale e internazionale³, costituisce la premessa fondamentale di qualsiasi lavoro di progettazione e programmazione, in quanto la **tutela di tale sistema di valori** è l'obiettivo principale di ogni Sito UNESCO.

Nel caso di un sito seriale esteso come il Sito 829, l'analisi dei valori è un processo particolarmente complesso che riguarda ciascuna componente del Sito.

Tuttavia, per favorire una visione unitaria, si presenta una sintesi delle analisi dei valori svolte per ciascuna delle tre componenti del Sito⁴.

Nella parte A sono evidenziati i valori espressi nella dichiarazione di *Outstanding Universal Value* (OUV), raggruppati sulla base della loro rispondenza a ciascuno dei criteri di attribuzione.

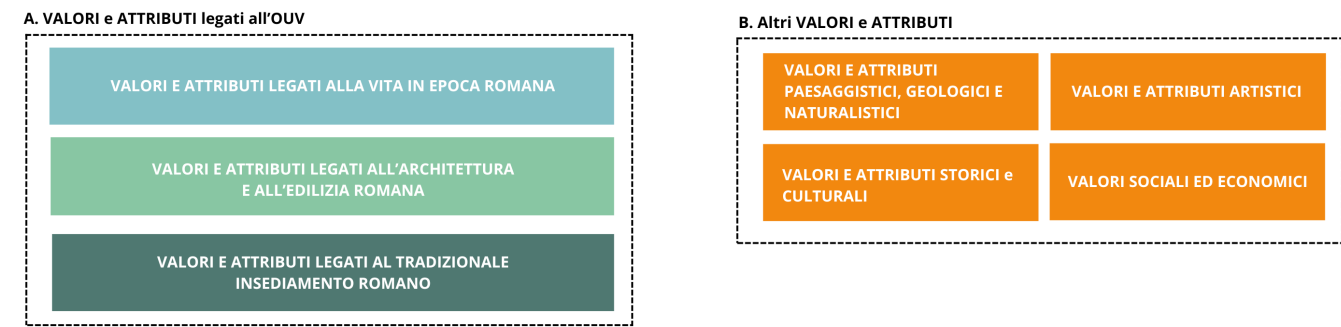


Fig.3: I valori e gli attributi del Sito 829

3 Si veda anche la definizione riportata nel documento di UNESCO “Enhancing Our Heritage Toolkit 2.0. Assessing Management Effectiveness of World Heritage Properties and Other Heritage Places”, 2021 (p.21): “Heritage values are the reasons why a heritage place is considered important to be protected for present and future generations. These values are socially determined (i.e. significance is ascribed by communities or cultural groups) and dependent on a range of social and cultural experiences”.

4 L'analisi del sistema di valori della componente di Ercolano si trova nel documento “Impact Assessment - Paragraph 172 notification on changes around Herculaneum Archaeological Park”, 20 novembre 2023, allegato al SOC 2023.

Per ciascun valore sono indicati gli attributi presenti e tutelati all'interno della Core Zone.

Il Sito è portatore anche di altri valori che non afferiscono necessariamente alla Core Zone e all'OUV⁵, ma il cui riconoscimento è particolarmente rilevante per le comunità locali e altri portatori di interesse, oltre che per il più ampio contesto nazionale e internazionale. Questi valori sono analizzati nella parte B della sintesi, specificando se i relativi attributi siano compresi nella Core Zone, nella Buffer Zone o in entrambe. Tali valori hanno costituito la base di dati per la realizzazione di un'elaborazione cartografica in ambiente GIS (Cfr. box p. 28).

5 Cfr. EoH toolkit p. 21.

A. Valori e attributi legati all'OUV del Sito

Nella Dichiarazione di *Outstanding Universal Value* del Sito 829, si fa riferimento alla conservazione eccezionale degli antichi insediamenti di epoca romana di Pompei ed Ercolano e al connesso sistema di ville marittime che, a causa della drammatica eruzione del Vesuvio del 79 d.C., ci restituiscono uno spaccato straordinario della **vita**, della **cultura materiale**, delle **tradizioni** e delle dinamiche di una **società complessa** in un preciso momento della storia, ma anche come risultato di un'**evoluzione insediativa stratificata**.

Tutto questo si riflette nei tre criteri, successivamente dettagliati, che hanno consentito al Sito di essere nominato nella World Heritage List. Nella Dichiarazione, però, si fa riferimento anche alla storia delle scoperte sette e ottocentesche, che hanno avuto un ruolo fondamentale per lo **sviluppo delle discipline archeologiche**, menzionando anche come la scoperta e la musealizzazione di questi siti sia stata – e continua ad essere tuttora – una vera palestra per gli studiosi di tutto il mondo.

Allo stesso tempo, si fa esplicito riferimento al grande impatto sulla **cultura letteraria, figurativa, artistica e popolare** che la scoperta delle città sepolte dal Vesuvio ebbe e continua ad avere ancora oggi, mettendo gli antichi insediamenti in continua relazione con il presente.

In questo paragrafo, si analizzano i valori espressi dai criteri di assegnazione dell'*Outstanding Universal Value* e gli altri valori che il Sito esprime, mettendoli in relazione con gli attributi che ne consentono la trasmissione alle future generazioni.

Questa analisi, infatti, costituisce la base fondamentale per qualsiasi attività di pianificazione, e, allo stesso tempo, un fondamentale parametro di monitoraggio dell'efficacia della gestione.

In questa sede, si presenta un'analisi generale comprensiva dei Valori e dei relativi Attributi di tutte le componenti del Sito. Ciascuna componente ha sviluppato una sua analisi di dettaglio.



Parco archeologico di Pompei | © Pappi Corsicato

A. Valori e attributi legati all'OUV del Sito

Criterio iii: "Pompeii and Herculaneum are the only Roman cities ruins preserved in such an exceptional way and have no parallels in integrity and extent in the world. The villas in Torre Annunziata have the best preserved wall paintings of the Roman period".

VALORI legati alla vita in epoca romana	ATTRIBUTI
Antiche città di epoca romana, con la testimonianza del loro stile di vita, conservatesi in uno stato così eccezionale da non avere paralleli di integrità al mondo.	Interi siti di Ercolano e Pompei.
Quadro completo e vivido di una società e della vita quotidiana in un preciso momento storico.	Interi siti di Ercolano, Pompei ed Oplontis; Reperti mobili: gli oggetti personali degli antichi abitanti.
Le diverse fonti letterarie restituiscono l'importanza della lingua scritta nella vita pubblica e privata ed il quadro degli ultimi decenni di vita di antiche città e l'immagine di comunità complesse e dinamiche e la testimonianza unica dello stile di vita della società romana della seconda metà del I secolo d.C..	Evidenze epigrafiche: tavolette cerate, rotoli di papiro, graffiti murari, iscrizioni monumentali.
Conoscenza dello stile di vita, dello stato di salute e delle cause della morte degli antichi abitanti.	Resti umani: 300 scheletri dell'Antica Spiaggia di Ercolano, circa 2.000 scheletri provenienti da Pompei; Calchi: calchi di Pompei.
Eccezionale livello di conoscenza della civiltà romana (dieta, abitudini, gusto) attraverso resti organici conservatisi grazie alle condizioni uniche create dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.	Resti organici: resti di cibo, elementi architettonici (travi di legno), mobili in legno, resti degli scarichi fognari, resti botanici della vegetazione dei giardini di Ercolano, Pompei ed Oplontis.
Riflesso dell'ordine politico e sociale dell'antica civiltà romana	Spazi pubblici e privati: suddivisione degli spazi all'interno delle case e nelle terme pubbliche, edilizia pubblica, spazi pubblici; Statuaria: statue della classe dirigente; Evidenze epigrafiche: iscrizioni dedicatorie di Pompei ed Ercolano.
Sentimento religioso e credenze, pubbliche e private, di un preciso momento storico	Reperti mobili: larari, statuette votive, amuleti; Apparati decorativi: pitture parietali; Spazi pubblici e privati: edifici pubblici dedicati al culto, tombe, necropoli (Pompei).

Criterio iii: "Pompeii and Herculaneum are the only Roman cities ruins preserved in such an exceptional way and have no parallels in integrity and extent in the world. The villas in Torre Annunziata have the best preserved wall paintings of the Roman period".

VALORI legati alla vita in epoca romana	ATTRIBUTI
Identità degli antichi abitanti delle città romane in un preciso momento storico.	Statuaria: ritratti (statue monumentali); Resti umani; Evidenza epigrafica: firme degli artigiani, tavolette cerate, iscrizioni monumentali, graffiti, sigilli, biografie sulle tombe.
Testimonianze della successione di gruppi etnici e culturali (Osci, Sanniti, Greci, Romani) e le fasi storiche degli insediamenti.	Spazi privati: architettura domestica; Evidenza epigrafica; Reperti mobili: ex voto; Evidenza stratigrafica.
Comprensione dell'importanza dell'igiene e della cura del corpo nel mondo romano.	Spazi pubblici e privati: edifici termali pubblici e privati; Sistemi idraulici: latrine, fognatura (Ercolano), acquedotto, sistemi di scarico delle acque, castellum aquae (Pompeii); Reperti mobili: strumenti per la cura del corpo (boccette porta unguenti, pinzette etc.).
Comprensione del concetto di lusso per la civiltà romana	Reperti mobili: gioielli; Apparati decorativi; Spazi privati: architettura domestica etc.
Multiculturalità della società romana con elementi provenienti da altre civiltà del Mediterraneo e Oriente.	Reperti mobili: statue; Apparati decorativi: pitture parietali, elementi decorativi; Spazi pubblici e privati: edifici di culto; Reperti mobili: gioielli.
Commercio come elemento vitale della vita quotidiana della società romana.	Reperti mobili: anfore; Resti organici: resti di cibo.
Rappresentazione dello stile di vita "in villa" tipico della società romana nel Golfo di Napoli.	Ville suburbane: Oplontis, ville suburbane di Ercolano e Pompei.

Criterio iv "The sites of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata provide a full picture of Roman life from the 1st century BC to the 1st century AD through the urban, architectural, decorative and daily life aspects that have been preserved. The villa A in Torre Annunziata is the most significant example of suburban villa of the Roman period"

VALORI legati all'architettura e all'edilizia romana	ATTRIBUTI
Architettura pubblica e monumentale rappresentativa di una specifica civiltà	Spazi pubblici e privati: Palestra (Ercolano e Pompei), Complessi termali pubblici (Ercolano e Pompei), Teatro (Ercolano e Pompei), Basilica (Ercolano e Pompei), Collegio degli Augustales (Ercolano), Foro e complesso di edifici pubblici del Foro (Pompei), Anfiteatro (Pompei) etc.
Edilizia privata ed in particolare la tipologia della domus privata costruita lungo le strade cittadine pavimentate e la tipologia della villa suburbana.	Spazi privati: Le numerose domus di Ercolano e Pompei; Ville suburbane: Oplontis, Ercolano (Villa dei Papiri) e Pompei (Villa dei Misteri, Villa di Diomede etc..).
Evidenza di città in continua evoluzione in risposta ai cambiamenti sociali, ambientali ed economici	Opere murarie: evidenza di lavori di costruzione e ricostruzione, traccia delle ricostruzioni successive al terremoto del 62 d.C., modifiche e stratificazione architettonica negli edifici.
Architettura legata alle attività produttive.	Spazi privati: negozi, botteghe ed edifici a scopo commerciale; Reperti mobili: lingotti di piombo, macine etc.
Apparati decorativi come elemento caratterizzante dell'architettura pubblica e privata nella società romana.	Apparati decorativi e statuaria: Pitture murarie, mosaici, sculture ed altri elementi decorativi conservati in situ e presso la collezione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.
Conoscenza approfondita delle tecniche costruttive di epoca romana	Opere murarie: opus africanum, opus craticium, opera cementizia, opus reticulatum, opus sectile, opus vittatum mixtum, Resti organici: elementi architettonici in legno.
Conoscenza dell'ingegneria idraulica di epoca romana	Impianti idraulici: Impianti di riscaldamento dei complessi termali, piscine a samovar, fognature, sistema di scarico delle acque, castellum aquae (Ercolano e Pompei), acquedotto, fontane etc.
Conoscenza della pianificazione urbanistica di epoca romana	Sistema stradale; Impianti idraulici: infrastrutture smaltimento acque; Spazi pubblici e privati: collocazione grandi edifici pubblici, necropoli e aree cimiteriali (Ercolano e Pompei), Mura: porte e mura cittadine nei siti di Ercolano e Pompei.
Funzione sociale degli edifici per l'intrattenimento nel mondo romano	Spazi pubblici: Teatro (Ercolano e Pompei), Anfiteatro (Pompei).

Criterio v: "The sites of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata are outstanding examples of urban and suburban Roman settlements. They also provide a vivid and comprehensive picture of Roman life at one precise moment: the eruption of Vesuvius in 79 AD".

VALORI legati al tradizionale insediamento romano	ATTRIBUTI
Paesaggio urbano e suburbano di epoca romana	Interi siti: Ercolano, Pompei ed Oplontis, Impianto urbano delle città (Ercolano e Pompei); Mura: antica spiaggia (Ercolano), strade suburbane (Pompei) etc.
Antica linea di costa e antico paesaggio	Mura: antica spiaggia con gli edifici costruiti lungo il water front (Ercolano), area di Porta Marina Superiore (Pompei).
Costruzione del paesaggio e architettura del verde in epoca romana	Spazi privati: Orientamento dei complessi residenziali in funzione di rilevanti elementi paesaggistici (Oplontis, Villa dei Papiri ad Ercolano, Villa dei Misteri a Pompei etc.), cortili e giardini interni (Casa dell'Albergo ad Ercolano, Praedia di Julia Felix a Pompei etc.).
Stratificazione urbanistica e continua occupazione antropica dell'area urbana	Interi siti: contesto archeologico pre-romano (Ercolano e Pompei), città romane (Ercolano e Pompei), tunnel medievali (Ercolano), necropoli ed elementi insediativi post eruzione 79 (Ercolano); Tunnel ed evidenze borboniche: tunnel e tracce dei lavori di scavo del XVIII e del XIX secolo (Ercolano e Pompei).
Relazione con l'ambiente marino	Reperti mobili: attrezzature da pesca; Spazi pubblici e privati: Tempio di Venere (protettrice marinari e navigatori), antica spiaggia (Ercolano); Resti organici: barche (Ercolano), conchiglie e resti organici relativi alla fauna marina etc.
Paesaggio vesuviano come paesaggio agricolo fertile con varietà locali	Spazi privati: Aree verdi e giardini delle città antiche, frutteti (es. Casa dell'Albergo ad Ercolano, Praedia di Julia Felix a Pompei, Giardino della Villa A di Oplontis); Resti organici: semi, frutti, attrezzi agricoli (Ercolano e Pompei); Calchi: calchi di radici e tronchi (Pompei e Oplontis).
Ricostruzione di un momento esatto della storia (eruzione del Vesuvio 79 d.C.)	Calchi; Resti umani; Resti organici; Opere murarie: evidenza di crollo di muri e struttura architettoniche.
Allestimento della città-museo di Amedeo Maiuri come interpretazione e presentazione al pubblico della vita in epoca romana.	Reperti mobili: oggetti e suppellettili esposti nelle domus di Ercolano; Spazi privati: restauri dell'epoca di Maiuri; Resti organici: allestimento dei reperti lignei ed organici all'interno del sito di Ercolano.

B. Altri valori

VALORI paesaggistici, geologici e naturalistici

Il Sito è caratterizzato da una profonda interazione con il paesaggio disegnato dal Vesuvio che, con le sue eruzioni, ha modificato il territorio nel corso dei secoli e dal rapporto con il mare. La presenza antropica si è costantemente adattata ai cambiamenti, producendo un paesaggio vivo che inevitabilmente si relaziona e interagisce con il Sito.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Stratificazione urbanistica e continua occupazione antropica dell'area			Interi siti: area archeologica (Ercolano e Pompei), tunnel medievali (Ercolano); Tunnel ed evidenze borboniche: tunnel e tracce dei lavori di scavo del XVIII e del XIX secolo (Ercolano e Pompei); Centro storico: Ercolano, Via Mare/Corso Resina (Ercolano), sarcofagi romani nella medievale Basilica di Santa Maria di Pugliano (Ercolano) etc.
Ricostruzione di un momento esatto della storia (eruzione del Vesuvio 79 d.C.)			Calchi; Resti umani; Resti organici; Opere murarie: evidenza di crollo di muri e struttura architettoniche.
Paesaggio vesuviano come paesaggio agricolo fertile con varietà locali			Il Vesuvio, Paesaggio: aziende agricole del territorio, Ager Pompeianus; Altri Musei/Parchi/Edifici storici: Ville vesuviane, Antiquarium di Boscoreale, Museo Libero D'Orsi a Stabiae, Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, Orto botanico e parco della Reggia di Portici con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Paesaggio fortemente caratterizzato dalla storia vulcanica			Il Vesuvio: colata lavica del 1944; Altri Musei/Parchi/Edifici storici: Sede storica dell'osservatorio Vesuviano, Parco Nazionale del Vesuvio, Museo del Parco Nazionale del Vesuvio, MAV.
Paesaggio in continuo mutamento per l'attività del Vesuvio			Il Vesuvio: colate laviche del 1631 e del 1944.

VALORI paesaggistici, geologici e naturalistici

Il Sito è caratterizzato da una profonda interazione con il paesaggio disegnato dal Vesuvio che, con le sue eruzioni, ha modificato il territorio nel corso dei secoli e dal rapporto con il mare. La presenza antropica si è costantemente adattata ai cambiamenti, producendo un paesaggio vivo che inevitabilmente si relaziona e interagisce con il Sito.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Il Fiume Sarno come importante via di comunicazione per le città antiche e elemento caratterizzante del paesaggio contemporaneo			Paesaggio: impianto urbanistico di Pompei (Pompei), territorio attraversato dal corso del fiume Sarno.
Riserva della biosfera UNESCO "MAB Vesuvio-Miglio d'Oro" per la biodiversità e la conservazione della memoria dell'interazione uomo-natura attraverso i secoli.			Il Vesuvio, Altri Musei/Edifici storici: Parco Nazionale del Vesuvio; Paesaggio: fascia costiera.
Riscontro con le lettere di Plinio il Giovane: primo resoconto vulcanologico della storia			Il Vesuvio; Interi siti: Aree archeologiche di Ercolano, Pompei e Oplontis; Altri Musei/Parchi/Edifici storici: Antiquarium di Bosco Reale, MAV.
Il Mar Mediterraneo come elemento per comprendere lo sviluppo delle società antiche fino al giorno d'oggi			Interi siti: Aree archeologiche di Ercolano, Pompei e Oplontis; Paesaggio: fascia costiera; Artigianato: tradizione marinara (Torre del Greco).
Continuità della relazione con ambiente marino attraverso i secoli			Paesaggio: marine; Enogastronomia: tradizione culinaria legata ai piatti di mare; Artigianato: tradizione della lavorazione del corallo (Torre del Greco).

VALORI storici e culturali

La secolare continuità abitativa nei territori in cui insistono le componenti del Sito si riflette in una vasta gamma di valori storici e culturali che, inevitabilmente, dialogano con le aree archeologiche.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Continuità abitativa nel territorio, dall'epoca romana a quella contemporanea.			Centro storico: riutilizzo di materiale di epoca romana nelle Chiese del territorio (marmi), toponomastica, barche da pesca, strade; Enogastronomia: cibo, tecniche agricole; Artigianato: tecnica del cammeo (Torre del Greco).
Centro storico di Ercolano (Resina) come esempio di sviluppo urbanistico di epoca medievale.			Centro storico: Via Pugliano, edifici storici con i loro elementi tipici (e.g. edicole e lavatoi nei cortili), Basilica di Santa Maria di Pugliano, Arciconfraternita della SS Trinità etc.
Utilizzo della cultura materiale di epoca romana come strumento politico e di propaganda della dinastia Borbone.			Altri Musei/Parchi: Reggia di Portici, Ville settecentesche del Miglio d'Oro, Museo Archeologico Nazionale di Napoli.
Influenza delle scoperte di epoca romana sull'architettura delle settecentesche ville del cosiddetto Miglio d'Oro dell'area vesuviana.			Altri Musei/Parchi/Edifici storici: Ville vesuviane del XVIII secolo (e.g. Villa Favorita, Villa Signorini, Villa Aprile, etc.); Centro storico: Corso Resina (Ercolano), elementi architettonici (e.g. scalinate, logge), elementi decorativi (e.g. stucature, affreschi), giardini etc.
Edifici a rampa come tipologia tipica dell'architettura locale.			Centro storico: Edifici a rampa di Via Mare (Ercolano).
Culti mariani radicati nel territorio			Centro storico: Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei, Santa Maria di Pugliano, Parco Nazionale del Vesuvio, edicole votive con le statue di Madonne, Culto della Madonna dell'Arco e dei vattienti etc.
Pratiche devozionali radicate nel territorio			Pratiche devozionali: Culto di San Gennaro (Ercolano), edicole votive, feste dei santi patroni.

VALORI storici e culturali

La secolare continuità abitativa nei territori in cui insistono le componenti del Sito si riflette in una vasta gamma di valori storici e culturali che, inevitabilmente, dialogano con le aree archeologiche.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Legame con il Vesuvio in quanto vulcano attivo			Pratiche devozionali; Produzione artistica: La Ginestra di Giacomo Leopardi; Vesuvio: installazioni d'arte (Creator Vesevo etc.).
Testimonianza della prima linea ferroviaria in Italia			Altri Musei/Parchi/Edifici storici: stazione di Portici, linea ferroviaria, stazione di Pompei.
Testimonianza della romanità utilizzata come strumento della propaganda fascista			Interi siti di Pompei ed Ercolano.
Storicità del mercato dell'usato di Resina (Ercolano), fornitore anche dell'industria cinematografica			Centro storico: Via Pugliano, cortili, mercato, oggettistica militare, abiti vintage (pellicce, vestiti Chanel, scarpe Manolo Blahnik, cappotti afgani etc.).
Sviluppo dell'archeologia come disciplina scientifica			Interi siti; Tunnel ed evidenze borboniche: diari di scavo di Fiorelli e di Maiuri, mappe storiche, sistema delle Regio (Pompei); Calchi: calchi di Pompei e Oplontis.
Continuità abitativa nel territorio, dall'epoca romana a quella contemporanea.			Centro storico: riutilizzo di materiale di epoca romana (marmi), strade; Enogastronomia: cibo; Paesaggio: tecniche agricole, toponomastica; Artigianato: tecnica del cammeo (Torre del Greco).
Evoluzione dell'idea romana di otium e di tempo libero dall'epoca romana ad oggi			Ville suburbane; Altri Musei/Parchi/Edifici storici: ville romane di Stabiae, ville del XVIII secolo; Paesaggio: porto del Granatello, luoghi di aggregazione, costa del Vesuvio e inizio dell'industria turistica.

VALORI artistici

La riscoperta di Ercolano e Pompei nel Settecento ha avuto un impatto importante sulla produzione artigianale ed artistica su scala globale.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Influenza degli apparati decorativi delle antiche Pompei ed Ercolano sul gusto europeo del XVIII e del XIX secolo			Apparati decorativi: Pitture parietali, argenti ed apparati decorativi (Ercolano e Pompei); Altri Musei/Parchi/Edifici storici: ville del cosiddetto Miglio d'Oro, Reggia di Portici, collezione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, gouaches e vedute settecentesche.
Artigianato sette e ottocentesco che riproduceva gli antichi oggetti provenienti dagli scavi di Ercolano e Pompei			Altri Musei/Parchi/Edifici storici: collezione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, calchi storici dell'antica Fonderia Chiurazzi.
Testimonianza del gusto estetico e della moda di epoca romana			Apparati decorativi: apparati decorativi delle domus e delle ville, anche delle ville dell'antica Stabiae; Reperti mobili: gioielli, oggetti per la cura del corpo (balsamari, porta profumi, strumenti per il trucco); Statuaria: statue (anche nella collezione del MANN).
Influenza degli scavi di Ercolano e Pompei sulla produzione artistica del XVIII, XIX, XX e XIX secolo			Apparati decorativi; Spazi pubblici e privati: influenza nella produzione di opere teatrali dei viaggiatori del Grand Tour (es. Il Flauto Magico di Mozart), influenza letteraria (es. The Last Days of Pompeii di Edward Bulwer-Lytton, gouches, incisioni ed opera d'arte (es. Picasso).
Street art e murales, come prodotto artistico contemporaneo			Produzione artistica: Murales di Via Mare (Ercolano).

VALORI sociali ed economici

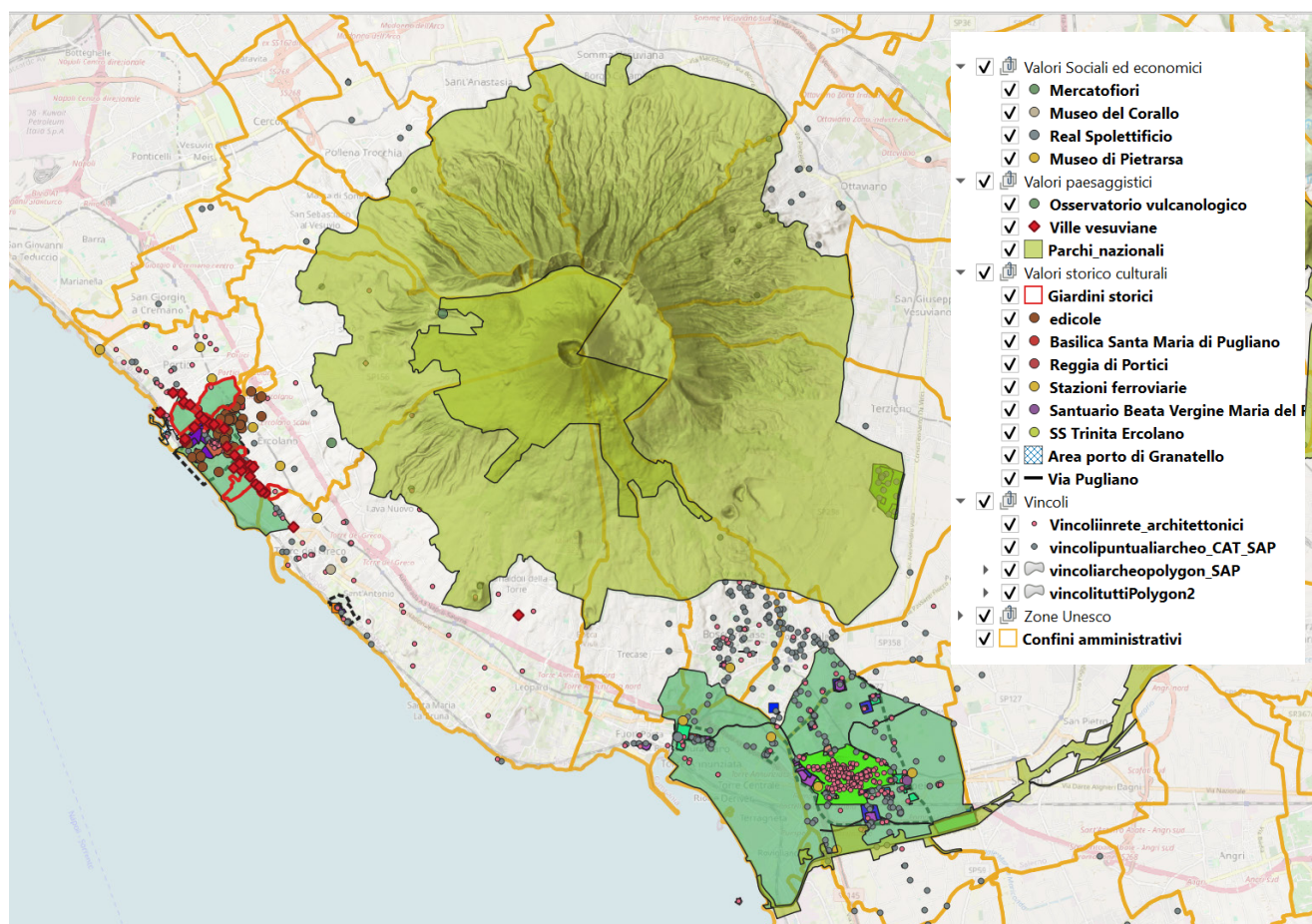
Il Sito è profondamente legato al territorio in cui insiste ed alle comunità che lo abitano. Questo legame tra patrimonio culturale, territorio, tradizioni e comunità costruisce un sistema valoriale rilevante.

VALORI	core zone	buffer zone	ATTRIBUTI
Aree Verdi per come luogo di socialità e di vita per i residenti ed i cittadini			Paesaggio: Parco Maiuri (Ercolano), Parchi delle ville vesuviane (Ercolano, Torre del Greco e Portici).
Tradizione artigianale del territorio			Artigianato: Manifattura del corallo (Torre del Greco), fioricoltura (Ercolano).
Tradizione enogastronomica antica e moderna come espressione dello stile di vita locale (valore connesso alla "Dieta Mediterranea" inclusa nella lista UNESCO del patrimonio intangibile dell'umanità)			Resti organici: resti organici di cibo; Reperti mobili: resti di attrezzature per la produzione del cibo (Core zone, ma anche Stabiae e Boscoreale); Enogastronomia: produzione enogastronomica del territorio.
Tradizione agricole in continuità nei secoli			Reperti mobili: Resti di attrezzi agricoli (Core zone, ma anche Stabiae e Boscoreale); Paesaggio: vigne del PAP, giardini e frutteti della Core Zone (es. Casa dell'Albergo ad Ercolano e Praedia di Julia Felix a Pompei), ager pompeianus e Civita Giuliana; Artigianato: aziende agricole della buffer zone, cantine della buffer zone.
Tradizione di pesca cultura marinara in continuità nei secoli			Spazi pubblici e privati: Tempio di Venere (Ercolano e Pompei), padiglione della barca (Ercolano); Reperti mobili: resti legati alla pesca, alla navigazione ed alla fauna marina (anche negli apparati decorativi in situ e nelle collezioni del MANN); Paesaggio: toponomastica del territorio (es. Via Mare ad Ercolano), fascia costiera; Artigianato: cooperative di pesca; Enogastronomia: prodotti ittici.
Tradizione delle prime industrie del XVIII secolo e delle manifatture borboniche			Altri Musei/Parchi/Edifici storici: Real Spolettificio di Torre Annunziata, Museo di Pietrarsa, Real Polverificio di Scafati, cantieri navali di Castellamare di Stabia.
Sviluppo dell'industria turistica e Grand Tour			Interi siti: Componenti del Sito che hanno ispirato la realizzazione delle prime guide turistiche del XIX e del XX secolo, racconti di viaggio dei viaggiatori del Grand Tour (es. Viaggio in Italia di Goethe).

LA GEOLOCALIZZAZIONE DEGLI ATTRIBUTI DEI VALORI DEL GRUPPO B IN AMBIENTE GIS

I valori del gruppo B (i cosiddetti “altri valori”) sono stati geolocalizzati per mezzo dell’elaborazione di una cartografia in ambiente GIS. Nel corso del ciclo di gestione, questa risorsa sarà ulteriormente sviluppata e valorizzata.

Nella mappa seguente, che costituisce un estratto della cartografia elaborata, riportato a fini esemplificativi, oltre ai valori, e ai relativi attributi selezionati, sono rappresentati i confini amministrativi dei Comuni, il perimetro della Core e della Buffer Zone, e le aree di competenza dei Parchi archeologici di Pompei e di Ercolano.



1.4 Sistema di Governance

Il Sito è parte del demanio culturale dello Stato e la sua gestione fa capo al Ministero della Cultura, che opera, in accordo con le normative sulla tutela del patrimonio archeologico e culturale, attraverso organi periferici le cui competenze territoriali possono variare a seguito di riforme interne.

Il sistema di governance del Sito 829 è stato infatti interessato, dal 1997 ad oggi, da cambiamenti legati all'evoluzione del paradigma organizzativo del Ministero, che ha gradualmente dotato di maggiore autonomia gli organi periferici con maggiori capacità gestionali (Cfr. Fig. 4).

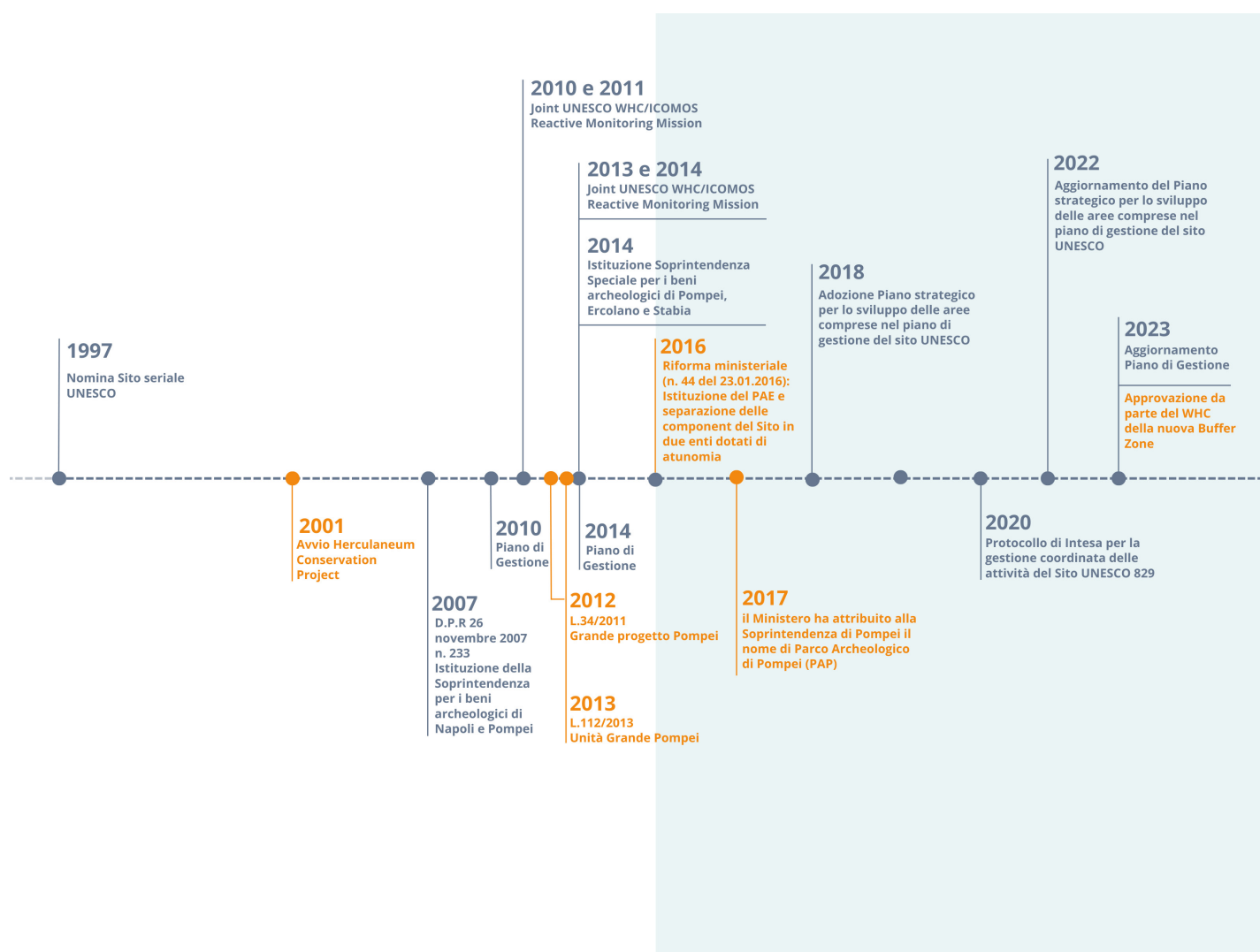


Fig.4: Evoluzione della governance dal 1997

1.4.1 Quadro generale ed evoluzione della Governance

Dopo le trasformazioni amministrative della locale Soprintendenza, avvicendatesi tra il 1997 e il 2007⁶, con il D.M. del 23 gennaio 2016, n. 44 per la “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, viene istituito il **Parco Archeologico di Ercolano (PAE)**, deputato alla gestione del sito archeologico dell’antica Ercolano, con competenza anche su Villa Sora situata nel Comune di Torre del Greco.

Nel 2017, con il DM 12 gennaio 2017, il Ministero ha attribuito alla Soprintendenza di Pompei il nome di **Parco Archeologico di Pompei (PAP)**.

I Parchi sono istituti autonomi dotati di **autonomia organizzativa, economica, finanziaria, contabile e scientifica**, che assicura la gestione efficiente del Sito e consente un accesso più agile a opportunità di finanziamento anche da fondi privati, donazioni e sponsorizzazioni.

I due istituti hanno siglato nel 2020 un Protocollo di Intesa per la gestione coordinata delle attività del Sito UNESCO.

Parallelamente al riassetto istituzionale, un’ulteriore trasformazione che ha inciso sulla governance del Sito, è l’attuazione del *Grande Progetto Pompei* (2012), avviato per far fronte a una serie di criticità relative alla conservazione dei beni archeologici di Pompei (segnalate anche dalle Missioni UNESCO del 2010 e del 2011⁷) e conclusosi nel 2022, nell’ambito del quale è poi stata istituita nel 2013 l’*Unità Grande Pompei* che continua ad agire sul territorio.

Un altro attore imprescindibile nello sviluppo della conservazione e gestione del sito di Ercolano è stata, dal 2001, la fondazione filantropica privata americana **Packard Humanities Institute**, che ha offerto il proprio supporto attraverso un’iniziativa nota come *Herculaneum Conservation Project*.

HERCULANEUM CONSERVATION PROJECT (HCP)

Da oltre vent’anni, il Parco Archeologico di Ercolano ospita una partnership pubblico-privata, il PHI Herculaneum Conservation Project (HCP), nata per tutelare e gestire il sito in modo stabile e integrato. Riconosciuto da UNESCO e ICCROM, è il primo modello in Italia di collaborazione a lungo termine per la gestione di un sito archeologico complesso e del suo contesto urbano.

Avviato nel 2001 per affrontare le emergenze conservative dell’epoca, il progetto ha sviluppato nel tempo un programma di interventi mirati e di valorizzazione del sito e dei quartieri limitrofi, coinvolgendo esperti italiani del patrimonio culturale e ricevendo il supporto della comunità scientifica internazionale.

La collaborazione si fonda su accordi tra il Parco Archeologico, il Packard Humanities Institute (PHI) - fondazione americana privata, e i suoi partner italiani: inizialmente la British School at Rome, poi, dal 2014, l’Istituto Packard per i Beni Culturali, una fondazione creata da PHI per promuovere attività e progetti in Italia.

⁶ Nel 1997, le aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata passarono sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica di Pompei, che nel 2007 fu trasformata nella Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei e Napoli. Una nuova riforma avvenne nel 2013 con l’istituzione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, che nel 2016 fu rinominata Soprintendenza di Pompei.

⁷ Report on the Joint WHC/ICOMOS Reactive Monitoring Mission to the Archaeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata (Italy), 8-12 November 2014; Report of the Joint World Heritage Centre/ICOMOS Reactive Monitoring Mission to Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata (Italy), 7-10 January 2013 (<https://whc.unesco.org/en/list/829/documents>).

1.4.2 Ruoli di gestione e responsabilità

In questo paragrafo si analizzano le istituzioni coinvolte nella governance del Sito e della Buffer

Zone⁸, le rispettive responsabilità e competenze, le modalità di interazione e coordinamento⁹.

		core zone	buffer zone
ORGANI DI INDIRIZZO	UNESCO		
	MINISTERO DELLA CULTURA Opera attraverso le Direzioni Generali e gli organi territoriali		
GESTIONE DEL SITO organizzativa, economica, finanziaria, contabile e scientifica	PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI Istituto autonomo del MIC ente gestore del Sito 829 (competenza su area archeologica di Pompei e Torre Annunziata, Boscoreale e ville di Stabia)		
	PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO Istituto autonomo del MIC ente gestore del Sito 829 (competenza su area archeologica di Ercolano e Villa Sora)		
	PARTNER DEL PAE: PACKARD HUMANITIES INSTITUTE che opera attraverso l'HERCULANEUM CONSERVATION PROJECT		
STRUTTURA DI COORDINAMENTO	UNITÀ GRANDE POMPEI*		
ENTI E STRUTTURE TERRITORIALI	REGIONE CAMPANIA		
	CITTÀ METROPOLITANA NAPOLI		
	COMUNI CORE ZONE Comuni in cui si trova la Core Zone: Ercolano, Pompei e Torre Annunziata		
	COMUNI BUFFER ZONE		
	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI Ente territoriale del MIC con competenza sul territorio dell'area metropolitana della città di Napoli		

8 Si segnala anche che i siti di Boscoreale e Stabia non sono collocati all'interno della Core Zone, ma rientrano nella zona di competenza del PAP, e che Villa Sora non è nella Core Zone, ma nella zona di competenza del PAE.

9 Cfr. worksheet 4a, Enhancing Our Heritage Toolkit 2.0. Assessing Management Effectiveness of World Heritage Properties And Other Heritage Places (UNESCO, ICCROM, ICOMOS, IUCN, 2023).

GESTIONE DEL SITO			
ENTE	RUOLO	STRUMENTI CHIAVE	COMPETENZE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
PAP Componente: Pompei e Torre Annunziata	Istituto Autonomo del MIC Gestisce i Parchi e ne tutela l'OUV	Statuto Piano strategico dell'Istituto	Istituti dotati di autonomia organizzativa, economica, finanziaria, contabile e scientifica, che assicurano la gestione efficiente del Sito. Sono dotati di un CdA e di un Comitato scientifico.
PAE Componente: Ercolano, Villa dei Papiri e Teatro Antico		Protocollo di Intesa per la gestione coordinata delle attività del Sito UNESCO Piano di gestione del Sito UNESCO	

*UNITÀ GRANDE POMPEI

Nata in seno alla Direzione generale di progetto del Grande Progetto Pompei, con la partecipazione di esperti provenienti dalle amministrazioni pubbliche dell'area vesuviana, l'Unità Grande Pompei riveste un ruolo di coordinamento per l'attuazione dei fondi strutturali europei CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo "VESUVIO-POMPEI-NAPOLI"), con lo scopo di realizzare una pianificazione strategica condivisa per il contesto territoriale, sia quello rientrante nella Buffer Zone, sia quello più ampio dell'area di riferimento del Sito UNESCO. Il Piano Strategico del GPP ha l'obiettivo di delineare una strategia di sviluppo e una visione unitaria dell'intera area, razionalizzando e ricongiungendo le diverse potenzialità del territorio e del suo patrimonio culturale, materiale e immateriale.

ENTI TERRITORIALI			
ENTE	RUOLO	STRUMENTI CHIAVE	COMPETENZE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Regione Campania	Amministrazione del territorio della Regione Campania (primo livello di suddivisione della Repubblica Italiana)	Leggi Regionali Piano Paesaggistico Regionale Convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.	Ha competenze istituzionali in materia di pianificazione paesaggistica, di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, di promozione del turismo regionale, di gestione del trasporto e delle infrastrutture regionali. Attraverso convenzioni e accordi partecipa alle azioni di pianificazione, riqualificazione e valorizzazione del territorio e di coinvolgimento della comunità della Buffer Zone. È coinvolta prevalentemente attraverso finanziamenti, partnership e patrocini per progetti specifici.
Città Metropolitana di NA	Ente locale territoriale con competenza sul territorio provinciale della città di Napoli in cui rientrano la Core e la Buffer Zone del Sito UNESCO	Piano Territoriale di Coordinamento Piano Strategico Metropolitano Convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico	Ha competenza in materia di "pianificazione territoriale generale", comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni ricompresi nell'area. Partecipa alle azioni di riqualificazione e valorizzazione del territorio attraverso convenzioni e accordi.
Comuni della Core e della Buffer zone	Enti locali territoriali con competenza sui territori cittadini. La Core Zone insiste nei Comuni di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata. La Buffer Zone insiste sui Comuni di Pompei, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Torre del Greco, Portici, Scafati e Trecase.	Piani Urbanistici Comunali (PUC) Piani Regolatori Generali (PRG) Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani Documenti di Pianificazione Urbanistica Comunale (PUC) Programmi Urbani Integrati Ordinanze e regolamenti per la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico Convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico	I Comuni sono responsabili dell'amministrazione del territorio cittadino con un conseguente impatto nella gestione del Sito UNESCO. In particolare, i Comuni definiscono il piano regolatore generale comunale e hanno competenze in materia di ordine pubblico e pubblica sicurezza, gestione viabilità strade comunali, gestione edifici pubblici, smaltimento dei rifiuti, gestione criticità legate a maltempo e calamità naturali.

ENTI TERRITORIALI			
ENTE	RUOLO	STRUMENTI CHIAVE	COMPETENZE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli	Ente territoriale del MIC con funzioni di catalogazione e tutela, gestione e conservazione del patrimonio culturale dell'Area Metropolitana.	Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004). Provvedimenti amministrativi e autorizzazioni.	Responsabile della tutela, della valorizzazione e della promozione dei beni archeologici del territorio della Buffer Zone. Svolge attività di ricerca, di scavo, di restauro e di conservazione. Si occupa anche di promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni archeologici attraverso attività di didattica, di divulgazione e di comunicazione.

Il Piano di Gestione, mirando allo **sviluppo di responsabilità collettive** nei confronti della tutela del patrimonio culturale e facendo leva sul coinvolgimento del territorio come strumento per favorire lo sviluppo sostenibile, si rivolge all'intera comunità di riferimento, oltre che a portatori di interessi specifici.

Per questo, oltre ad identificare gli attori coinvolti nella governance del Sito, è necessaria una riflessione sugli **stakeholder** coinvolti per evidenziare la rete dei rapporti costruita dall'Amministrazione e gli ambiti in cui sarà possibile sviluppare nuove collaborazioni e sinergie (Cfr. Paragrafo 2.3).

1.5 Fattori che incidono sulla gestione del Sito

Dai dati provenienti dai diversi report e monitoraggi redatti a partire dal 2014¹⁰ e dal costante lavoro nel Sito, emerge il quadro dei fattori¹¹ in grado di incidere sulla gestione del Sito e sulla tutela dell'*Outstanding Universal Value* da questo rappresentato.

Il Sito si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da **criticità e sfide** connesse a dinamiche di lungo corso, sia di scala nazionale, sulle quali è più difficile incidere, sia di scala locale e, in alcuni casi, di natura interna alle componenti, su cui il Sito ha maggiore potere di

azione.

Nella figura seguente si sintetizzano i principali fattori che hanno un impatto sul Sito, evidenziando se questo agisca sulla Core Zone, sulla Buffer Zone o su entrambe.

¹⁰ Si fa riferimento agli State of Conservation e ai Periodic Reports, oltre a tutti i documenti di monitoraggio interni. Inoltre, al "Report on the mission to the archaeological areas of Pompeii, Torre Annunziata and Oplontis" del 2014. Per i report e le relazioni relative il sito UNESCO, si veda: <https://whc.unesco.org/en/list/829/documents/>

¹¹ In particolare si è fatto riferimento alla definizione e alle categorie di "factors" formulate dall'UNESCO: (<https://whc.unesco.org/en/factors/>)

GESTIONE DEL SITO	CORE	BUFFER
Cooperazione tra le componenti del sito	X	
Accessibilità/inclusività	X	
Risorse umane	X	
TUTELA E CONSERVAZIONE		
Cambiamento climatico e fattori ambientali	X	X
Rischio sismico e di maremoti	X	X
Rischio eruzioni vulcaniche	X	X
Impatto degli agenti atmosferici ed ambientali	X	X
Pressione turistica	X	
RELAZIONE TRA PATRIMONIO CULTURALE E SOCIETÀ		
Senso di appartenenza e consapevolezza sul patrimonio culturale da parte della comunità locale		X
Flussi turistici		X
Permanenza dei turisti nel territorio		X
CONTESTO TERRITORIALE		
Inquinamento e sistema di smaltimento dei rifiuti		X
Alta densità abitativa		X
Edilizia e sviluppo urbanistico		X
Servizi di trasporto pubblico		X
Offerta culturale e servizi turistici		X
CONTESTO SOCIALE		
Emigrazione giovanile		X
Criminalità e disagio sociale		X
Occupazione/disoccupazione (femminile e giovanile)		X
Livello di istruzione media delle comunità locali		X



CAPITOLO 2

Il ciclo di gestione 2016-2024

2.1 Visione e obiettivi generali della gestione

La riflessione approfondita che ciascuna delle componenti del Sito UNESCO ha portato avanti a partire dal 2016, anno di creazione dei due Istituti Autonomi, ha sostanziato i **Piani Strategici** di cui il PAP ed il PAE si sono dotati, rispettivamente nel 2024 e nel 2025, definendo gli obiettivi della gestione.

Rispetto a tali strumenti operativi autonomi, il Piano di Gestione del Sito UNESCO si configura come cornice in grado di fornire una **visione strategica complessiva e a lungo termine**; il Piano ricompone, all'interno di uno strumento programmatico organico, le istanze di gestione dei due Istituti e degli attori del territorio, in riferimento alle linee guida internazionali UNESCO. Se i piani strategici di cui si sono dotati il PAP e il PAE definiscono in autonomia gli indirizzi da perseguire in un dato periodo, anche sulla base di situazioni contingenti specifiche ed eventuali emergenze, il Piano di Gestione si muove su un orizzonte temporale più allargato, stabilendo obiettivi di ampio raggio che tengono in considerazione diversi cicli di gestione.

La **cura del patrimonio** archeologico materiale che incarna i valori espressi dall'OUV, ma anche i valori immateriali riconosciuti a livello nazionale e locale, costituisce l'obiettivo primario del Sito. Tutelare il patrimonio archeologico da tutti i possibili rischi di deterioramento attraverso **complesse e programmate campagne di manutenzione** è il cuore di tutte le attività e rappresenta la ragione dell'iscrizione nella World Heritage List. La conservazione, naturalmente, non è un obiettivo fine a sé stesso, ma è l'azione determinante per rendere il patrimonio **accessibile alla comunità** nel suo complesso e per poter, quindi, trasmettere i valori espressi dal Sito alle presenti e alle future generazioni.

In risposta all'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile e ai principi espressi dalla

Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società¹, **rafforzare la relazione tra Sito UNESCO e il territorio di riferimento** (e delle comunità che lo abitano) è un altro obiettivo prioritario, fondamentale sia per la trasmissione dei valori universali conservati dal Sito, sia per la conservazione dei relativi attributi. La recente approvazione dell'ampliamento della Buffer Zone² va proprio nella direzione di aumentare la possibilità di azione del Sito nel suo territorio di riferimento. La relazione tra Sito e territorio va intesa come un **reciproco scambio**: da un lato, il rafforzamento del senso di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio nelle comunità locali contribuisce a garantire la conservazione dei valori rappresentati dal Sito, dall'altro, il Sito agisce come catalizzatore di energie e strumento attivo per favorire lo sviluppo sostenibile nei territori e il benessere delle comunità residenti. In questo senso, obiettivo della gestione è **pianificare e co-progettare azioni anche al di fuori dei confini della Core Zone** e di agire nella Buffer Zone, in particolare nei Comuni sui cui insistono le tre componenti del Sito.

In collaborazione con le istituzioni, gli enti del terzo settore e gli abitanti del territorio, il Sito si propone di **favorire e incubare progetti culturali**, contribuire ad arricchire l'offerta culturale del territorio come volano per lo sviluppo sostenibile e di rafforzare il senso di comunità e di **cittadinanza attiva** nelle comunità residenti. In tal senso, una particolare attenzione al **pubblico dei più giovani**, rispetto ai quali il Sito si propone come un luogo di formazione, dove promuovere progetti ed attività che possano educare e sviluppare

¹ Cd. Convenzione di Faro del 2005, ratificata dall'Italia il 27 febbraio 2013.

² Vedi paragrafo 1.2

possibilità di confronto tra giovani residenti del territorio e di provenienza diversa. Soprattutto, il Sito si propone come **luogo di espressione e di interpretazione del presente e del futuro** delle comunità di riferimento.

Un altro obiettivo strategico fondamentale è il lavoro sull'accessibilità per accrescere il legame tra il patrimonio culturale e le persone e promuovere un **modello positivo di inclusione**. In particolare, ci si prefigge l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità della fruizione e l'esperienza dei visitatori ampliando il sistema di offerta culturale, anche grazie alle attività espositive e agli eventi dedicati al grande pubblico, mantenendo un approccio interpretativo sistemico e coerente. Questo però non significa solo ampliare la gamma dei servizi offerti, ma anche modificare il paradigma di gestione e tenere conto, in tutte le progettazioni, della **necessità di raggiungere la più diversificata tipologia di pubblico**. Si punta, quindi, a rendere i contenuti offerti quanto più possibile accessibili agendo sulla rimozione delle barriere fisiche, cognitive, sociali ed economiche, e rendendo il Sito, quindi, generatore di cambiamento positivo tanto per la comunità residente quanto per i visitatori. In tal senso è importante anche l'utilizzo e l'**implementazione di tutte le tecnologie disponibili** e lo sviluppo di **strategie di comunicazione** capaci di coinvolgere anche il pubblico da remoto.

La **ricerca** e l'**innovazione tecnologica** sono, infatti, altri obiettivi al centro dell'azione del Sito. In particolare, la recente autonomia³ ha reso gli enti gestori del Sito 829, due veri e propri centri di ricerca autonomi, in grado non più solo di autorizzare progetti (come era fino al 2016), ma

³ Vedi paragrafo 1.4

di promuovere e dirigere ricerche nella propria area di giurisdizione. Pertanto, l'obiettivo è di rendere il Sito un vero e proprio **laboratorio per l'avanzamento della conoscenza**, non solo nel campo della conservazione, ma in tutti i possibili settori che si intrecciano con i valori rappresentati dal patrimonio custodito. In questa prospettiva, il Sito è quindi inteso come un vero luogo di innovazione dove sperimentare anche soluzioni alle sfide del futuro, come la necessità di una **transizione ecologica e sostenibile**.

Come previsto dall'Agenda 2030, la sostenibilità, infine, è un obiettivo generale che abbraccia tutti quelli sopra descritti. La promozione e l'applicazione della cultura della sostenibilità, intesa in senso ambientale, sociale ed economico è la filosofia che sta alla base della pianificazione di lungo e breve periodo del Sito e che lambisce tutti i campi di azione.

Questi sono gli obiettivi generali, che concorrono alla protezione e alla valorizzazione dei valori e dei relativi attributi di tutte le componenti del Sito (*Cfr. Fig. 5*) e che sono alla base delle azioni implementate negli ultimi anni di gestione del Sito (2016-2024) e del Piano di Gestione 2025-2030; quest'ultimo **si innesta con continuità** sul programma di azioni costruito negli ultimi otto anni dall'Amministrazione al fine di rispondere in modo efficace alle linee guida dettate dall'UNESCO e in ottemperanza alle istanze dell'Agenda 2030 e, nello specifico, ai *Thematic Indicators for Culture* dell'UNESCO⁴.

Nel grafico seguente si evidenziano le molteplici connessioni tra i valori riconosciuti nel Sito e gli obiettivi generali che hanno caratterizzato la gestione 2016-2024 e che guideranno anche quella prevista per il periodo 2025-2030.

⁴ UNESCO Culture 2030 Indicators (2019) (<https://whc.unesco.org/en/culture2030indicators>).

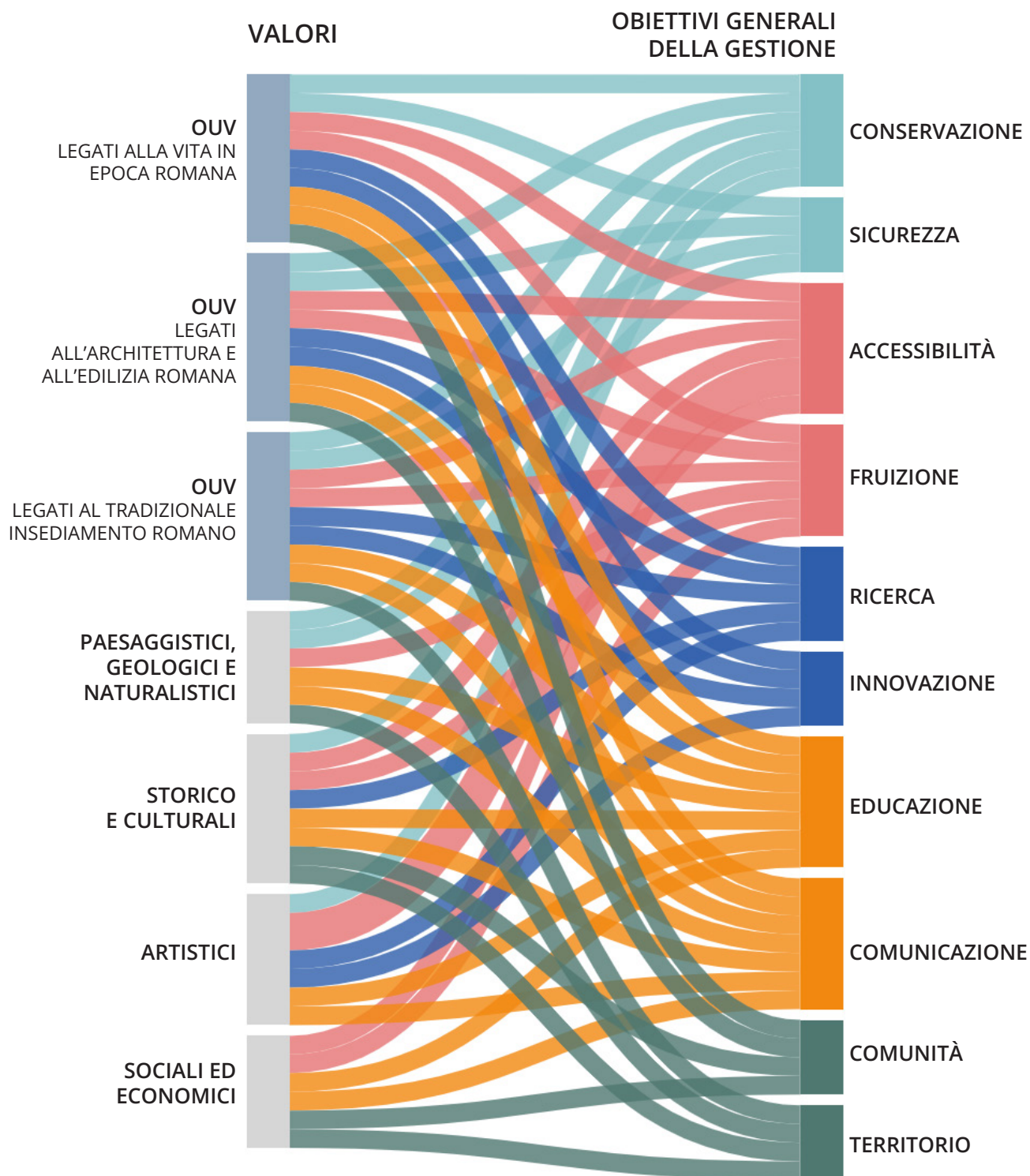


Fig.5: Relazione tra i valori del Sito UNESCO e gli obiettivi generali della gestione

2.2 Azione messe in campo nel periodo 2016-2024

La ricca progettualità dell'Amministrazione del Sito risponde agli obiettivi generali di gestione, descritti nel paragrafo precedente, che si traducono in **cinque principali aree di intervento**, che non sono da considerarsi quali settori chiusi e indipendenti l'uno dall'altro, ma come **campi di azione aperti e in continuo dialogo e connessione** (Cfr. Fig. 6).

I progetti messi in campo dall'Amministrazione sono, infatti, da intendersi come **processi complessi e correlati**, che prevedono l'impiego

di team interdisciplinari e hanno obiettivi plurimi, rivolti a diversi target. Per questo, ogni progetto, pur afferendo a un'area principale, è caratterizzato da molteplici connessioni e sovrapposizioni con le altre aree tematiche.

Per restituire la complessità delle attività realizzate dai due Parchi è necessario considerare in modo distinto, seppur sempre organico, le due componenti del Sito. Per un focus sulle azioni messe in campo, si rimanda all'Appendice.

CONSERVAZIONE E SICUREZZA

Opere di **salvaguardia**, **manutenzione programmata**, **conservazione** e **restauro**, piani di **monitoraggio** e messa in **sicurezza** del Sito, con un'attenzione particolare alle azioni di prevenzione e gestione dei rischi e alla sicurezza dei visitatori, con il fine ultimo della **tutela dell'OUV**, sia rispetto alla pressione antropica sia rispetto a fattori di rischio di carattere naturale.

ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE

Progetti che mirano alla produzione di un'**offerta culturale ricca** e variegata, con mostre, eventi e **aperture straordinarie**, e all'ampliamento di spazi e **servizi** per i visitatori, anche nell'ottica di una fruizione **inclusiva** e rivolta a diversi target.

RICERCA E INNOVAZIONE

Il Sito è uno tra i più avanzati laboratori nello scenario internazionale per le **tecniche innovative** di restauro impiegate e si avvale della collaborazione con università, centri di ricerca e aziende del settore; rientrano in questa area le attività di **ricerca applicata** e i progetti di **efficientamento** della gestione e dei reperti attraverso l'uso di **nuove tecnologie**.

EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE

Progetti e attività finalizzati alla **trasmissione dell'OUV** e alla disseminazione di conoscenze per una **maggiore consapevolezza** riguardo al patrimonio rappresentato dal Sito; sono comprese in questa area tematica le **iniziative didattiche** rivolte alle nuove generazioni, agli istituti scolastici e alle famiglie con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze, così come le azioni di disseminazione e divulgazione al grande pubblico.

COMUNITÀ E TERRITORIO

Progetti sviluppati allo scopo di conoscere e coinvolgere la **comunità locale**, realizzati anche in cooperazione con altri attori (pubblici, privati e del terzo settore) attivi nel contesto, e attività volte a operare in direzione di una **riqualificazione** e di uno **sviluppo sostenibile** del territorio e della Buffer Zone del Sito.

Fig.6: Aree di intervento del Sito nel periodo 2016-2024

2.3 Stakeholders

L'individuazione degli stakeholders è, di fatto, un'**analisi in continua evoluzione**, configurandosi come un **processo aperto**, che deve essere costantemente implementato e affinato nel corso dell'attuazione del Piano in maniera dettagliata per ciascuna componente. Infatti, ciascuna componente è dotata, per la propria efficacia operativa, di una mappatura di dettaglio degli stakeholders.

Qui si offre solo un quadro sintetico degli stakeholders che hanno partecipato alla vita del Sito nel corso del ciclo di gestione 2016-2024, del loro coinvolgimento nelle diverse aree di intervento dei due Parchi, e dei rispettivi ambiti di interesse (Cfr. Fig.7); per un più approfondito riscontro del loro coinvolgimento nelle azioni implementate, si veda l'*Appendice*.

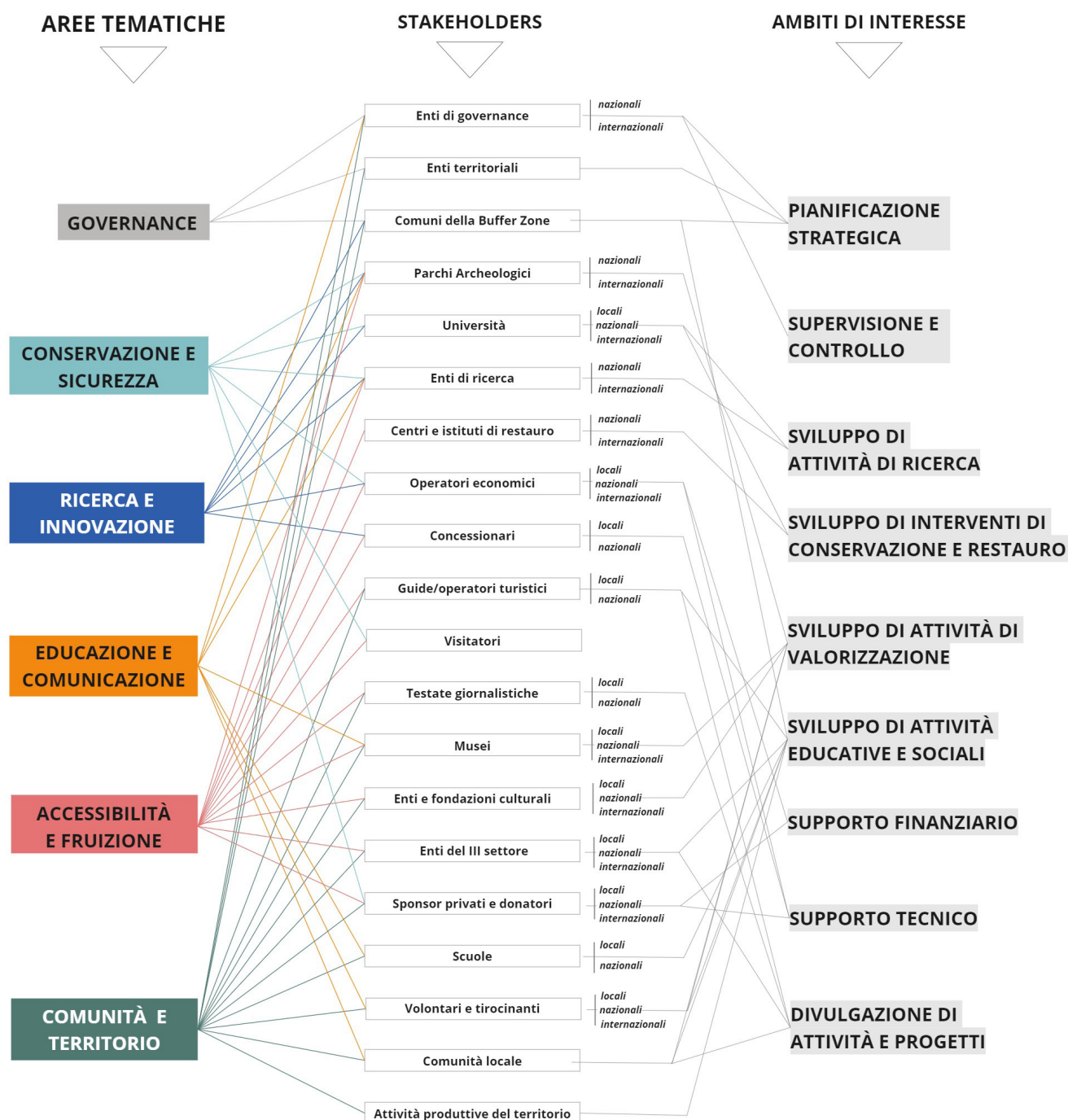


Fig.7: Diagramma delle principali categorie di stakeholder rilevate in connessione con i piani di azione e con i rispettivi ambiti di interesse



Parco Archeologico di Ercolano. L'Antica Spiaggia prima e dopo i lavori di sistemazione | © PAE



CAPITOLO 3

Il Piano di Gestione 2025-2030

3.1 Planning Framework

La gestione del Sito si inserisce nel **quadro generale della legislazione** comunale, provinciale, regionale, statale, nel contesto più ampio delle normative e indirizzi europei e internazionali (Cfr. Figg. 8 e 9).

Gli strumenti di pianificazione e governo del territorio sono gerarchicamente ordinati su tre livelli: pianificazione territoriale, piani sovraordinati e programmi di area vasta; qui si evidenziano i principali elementi dei piani di cui si deve tenere conto nella pianificazione

del Piano di Gestione, soprattutto per quanto riguarda gli interventi che interessano la Buffer Zone del Sito.

Nella figura seguente, si presenta una sintesi grafica degli strumenti e degli attori con i quali le azioni messe in campo del Piano di Gestione - divise nelle aree tematiche di riferimento - devono necessariamente confrontarsi, sia in sede di progettazione sia di attuazione.

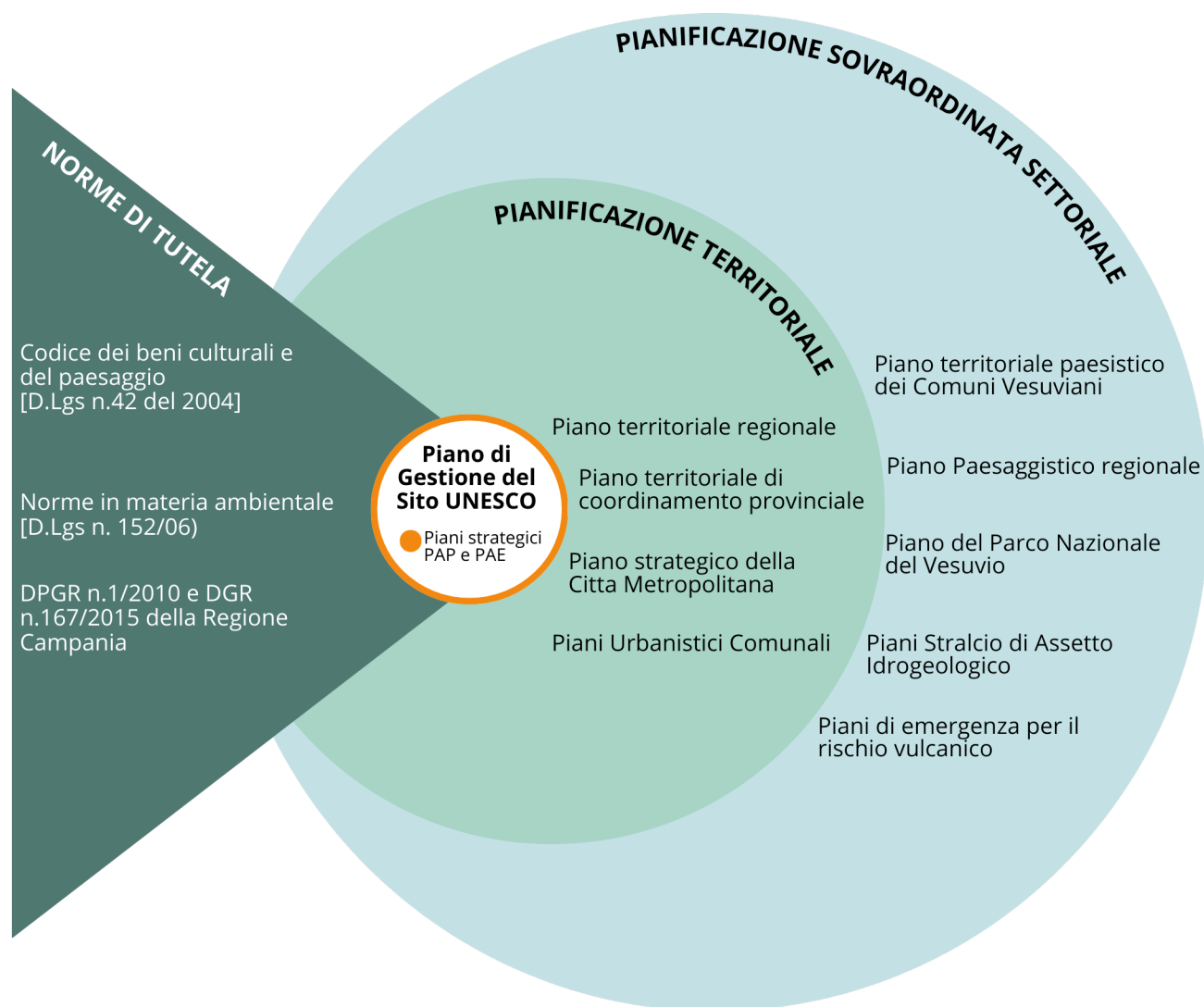


Fig.8: Il Piano di Gestione e gli strumenti di pianificazione e tutela del territorio

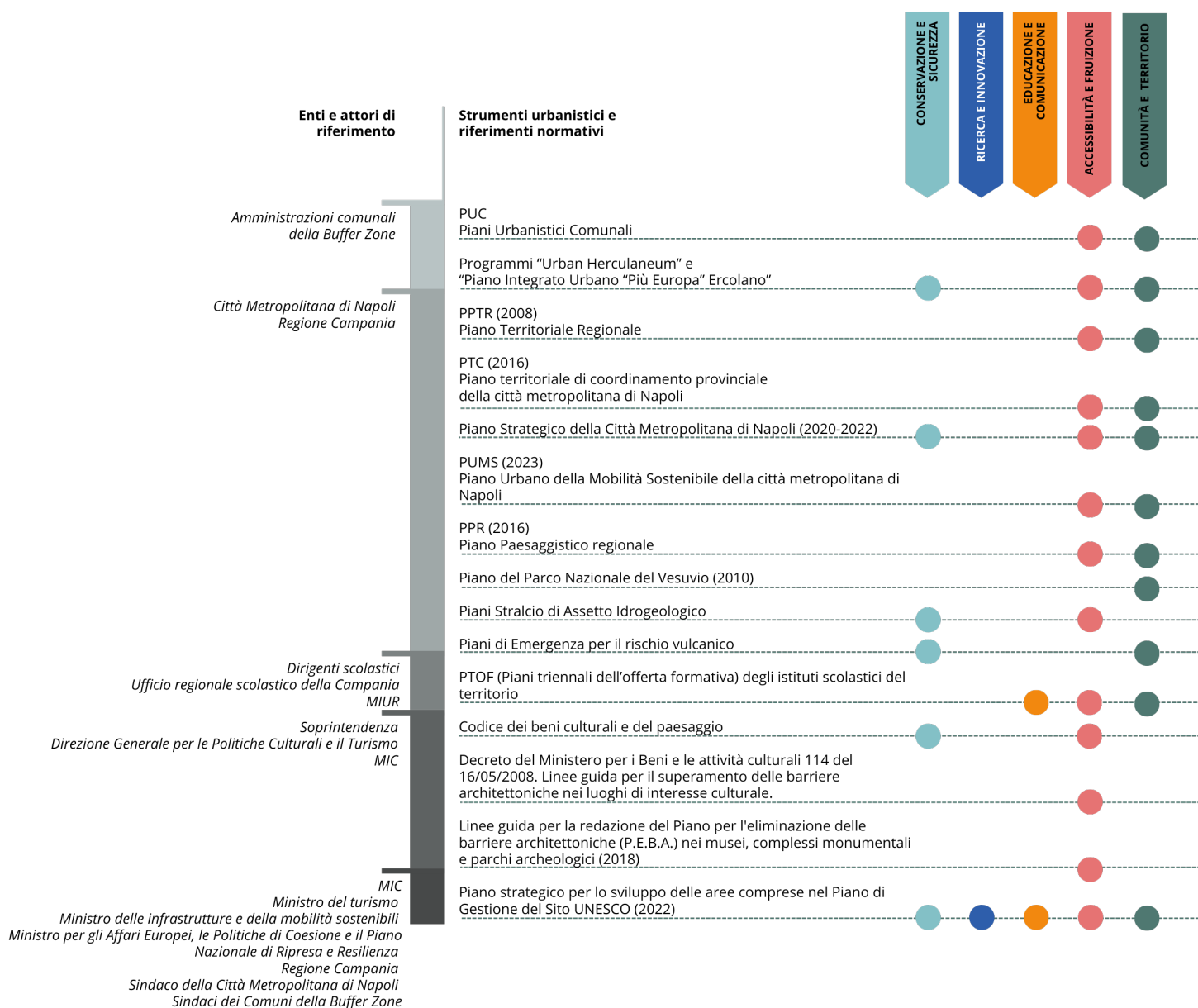
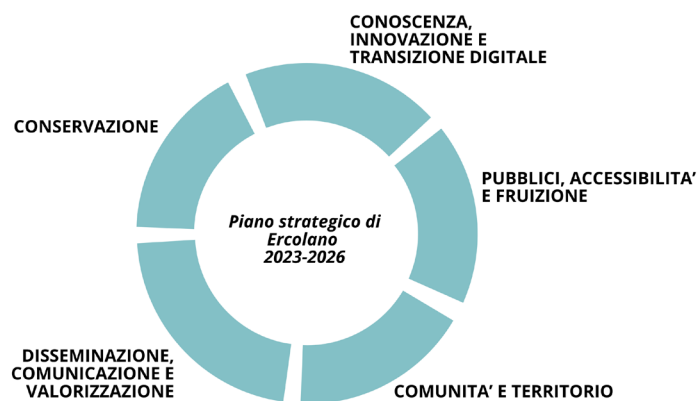


Fig.9: Sintesi grafica degli strumenti normativi e degli attori con i quali i piani di azione interagiscono

Oltreché con gli strumenti normativi, come anticipato, il Piano di Gestione deve necessariamente dialogare anche con i Piani strategici elaborati dai due Istituti.

Nello specifico Il PAP ha elaborato il **Piano della sostenibilità**, che definisce la strategia di sviluppo del Parco per gli anni 2024-2029, incardinando azioni e obiettivi al tema della sostenibilità inteso in senso ampio e declinabile nelle diverse aree di intervento previste (dettagliate nella sintesi grafica seguente).

Il Piano strategico redatto dal PAE e presentato nel 2025 (per la cui consultazione si rimanda al sito web del Parco Archeologico di Ercolano) è costituito dai due **piani esecutivi della Conservazione e della Valorizzazione**, a loro volta articolati, rispettivamente in obiettivi specifici e ambiti di operatività. Gli indirizzi del Piano rispondono a una precisa visione d'impatto, che pone al centro la manutenzione ordinaria e straordinaria, la sostenibilità economica, il partenariato pubblico privato con PHI e la relazione con la città e la comunità locale (Cfr. Figura seguente).



Dall'alto in basso:

Fig.10 a: Struttura del Piano strategico del PAP

Fig.10 b: Struttura del Piano strategico del PAE

Fig.10 c: Le relazioni tra Piano di Gestione e Piani strategici



Misure per il rafforzamento dell'Ufficio UNESCO

L'implementazione del Piano di Gestione 2025-2030 contribuisce anche a rafforzare funzioni e competenze dell'Ufficio UNESCO del Sito 829.

Un ufficio UNESCO strutturato e potenziato, all'interno di un Sito complesso come quello di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, è un elemento centrale per garantire una gestione efficace; **operare in modo sinergico e integrato**, a un livello soprattutto strategico, sempre tenendo presenti le rilevanti **specificità** che connotano le componenti, può generare importanti benefici sul Sito stesso. Innanzitutto, consente di garantire l'applicazione di **standard e misure globali per la protezione del patrimonio**, facilitare la creazione di **partnership internazionali**, e rispondere in modo più efficace a minacce e sfide come il cambiamento climatico e altre emergenze di tipo ambientale e sociale.

All'interno del documento *Enhancing our Heritage Toolkit 2.0* (2023) i processi gestionali che caratterizzano un Sito UNESCO sono considerati elementi cruciali della valutazione e del monitoraggio, poiché strettamente connessi alla conservazione dell'OUV del Sito stesso; nello specifico, il toolkit individua la chiarezza e

la condivisione di regole e procedure, oltreché l'attuazione di buone pratiche conservative, come parametri dirimenti della valutazione dell'efficacia della struttura di governance.

La redazione del Piano di Gestione 2025-2030 è uno degli output generati dal lavoro congiunto dei due Istituti e, seppur con ampi margini di autonomia, per la sua implementazione è necessario che la collaborazione sia regolare e continuativa. Pertanto, il presente documento intende proporre una serie di misure funzionali al rafforzamento dell'Ufficio UNESCO, da attuare nel ciclo di gestione 2025-2030 con i seguenti obiettivi:

- incrementare la **consapevolezza** delle risorse umane operanti all'interno degli Istituti, sensibilizzando rispetto alle funzioni e alle responsabilità dell'Ufficio UNESCO,
- aumentare le **conoscenze** e le **competenze** all'interno degli Istituti rispetto al Piano di Gestione 2025-2030,
- rafforzare la **collaborazione sinergica** tra gli Istituti per assicurare l'efficacia delle azioni previste dal Piano di Gestione 2025-2030 e operare in modo congiunto per il monitoraggio dei risultati raggiunti.

Booklet per la presentazione dell'Ufficio UNESCO 829

È necessario che il personale impiegato negli Uffici dei due Istituti sia consapevole delle funzioni e delle responsabilità dell'Ufficio UNESCO, affinché quest'ultimo possa beneficiare della collaborazione di tutti gli attori per lo svolgimento delle sue attività.

Strumenti e modalità:

- Realizzazione e distribuzione al personale di un booklet che illustri in modo sintetico ruolo, funzioni e responsabilità dell'Ufficio

UNESCO, con un focus specifico sulle direttive internazionali e un glossario di riferimento;

- evento di presentazione dedicato al personale dei due Istituti per illustrare le attività principali dell'Ufficio UNESCO.

Output atteso:

Il personale impiegato all'interno degli uffici degli Istituti è a conoscenza delle funzioni dell'Ufficio UNESCO del Sito e delle linee guida internazionali, ed è in grado svolgere le proprie attività specifiche anche in riferimento a questa cornice più ampia.

Il Piano di Gestione: conoscenze e competenze

Il Piano di Gestione è un documento strategico che definisce le misure, le politiche e le azioni necessarie per proteggere, conservare e valorizzare il Sito nel suo complesso; pertanto è fondamentale che il personale impiegato negli uffici dei due Istituti sia a conoscenza di tale programma e operi, quindi, in modo consapevole e responsabile, agevolando, di conseguenza, le attività di coordinamento in capo all'Ufficio UNESCO.

Strumenti e modalità:

- evento di presentazione per il personale degli Istituti sul Piano di Gestione 2025-2030 e i suoi obiettivi strategici,
- realizzazione e distribuzione al personale di una presentazione che illustri in modo sintetico il Piano di Gestione 2025-2030.

Output atteso:

Il personale impiegato all'interno degli uffici dei due Istituti è a conoscenza degli obiettivi strategici della gestione del Sito ed è in grado svolgere le proprie attività specifiche anche in riferimento a questa cornice più ampia.

Il Piano di Gestione: monitoraggio

L'attuazione del Piano di Gestione è connessa a un sistema di monitoraggio basato sulla necessità di individuare e osservare, attraverso indicatori specifici, le ricadute e gli impatti che si verificano nello sviluppo delle azioni programmate. L'Ufficio UNESCO è chiamato a effettuare queste attività nelle modalità previste dal Piano di Gestione, sia in modo continuativo e parallelo al ciclo di gestione, sia in modo episodico; nello svolgimento di tali attività, l'Ufficio dovrà lavorare in modo congiunto, condividendo i risultati raggiunti, le criticità e le opportunità riscontrate delle componenti del Sito.

Strumenti e modalità:

Costituzione di gruppi di lavoro sulla base delle aree tematiche del Piano e programmazione di incontri trimestrali in base al sistema di monitoraggio previsto dal Piano di Gestione. I gruppi di lavoro tematici potrebbero includere al loro interno anche i rappresentanti degli enti territoriali, i tecnici provinciali e regionali delle Amministrazioni direttamente coinvolte nella governance del territorio, al fine di valutare in modo più esteso e articolato i risultati raggiunti nelle diverse aree di intervento.

Output atteso:

L'Ufficio UNESCO è in grado di valutare sia in progress sia a posteriori i risultati raggiunti in seguito all'attuazione del Piano di Gestione e di analizzare gli impatti prodotti sull'intero Sito. Grazie a un dialogo continuativo, l'Ufficio può identificare le criticità e le sfide emergenti ed eventualmente adattare alcune delle azioni previste dal Piano, elaborando soluzioni adeguate all'intero Sito.



3.2 Struttura del piano di gestione 2025-2030

Il Piano di Gestione 2025-2030 del Sito nasce dall'accordo tra i Parchi Archeologici di Pompei ed Ercolano, con l'obiettivo di **delineare un quadro di riferimento per la cooperazione tra i due Istituti**, integrandosi con gli strumenti strategici in corso di attuazione.

Il Piano, perseguendo le raccomandazioni e le linee guida del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO e dei suoi enti consultivi, si pone l'obiettivo di **tutelare e conservare l'Outstanding Universal Value** e, al contempo, intende **contribuire allo sviluppo del territorio in cui il Sito si inserisce**, generando benefici per la comunità, con ricadute culturali, sociali ed economiche. Il Piano opera in continuità con le strategie e le progettualità condotte dai due

Istituti nei precedenti cicli di gestione. I piani di azione sono definiti partendo dall'analisi dei fattori che incidono sulla gestione del Sito e tengono conto delle potenzialità delle tre componenti del Sito e dei risultati del precedente ciclo di gestione.

Gli obiettivi del Piano trovano corrispondenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nei relativi indicatori tematici per la cultura (Cfr. Fig.11).

Facendo riferimento alla metodologia sviluppata da *Enhancing Our Heritage Toolkit 2.0* (2023), il Piano è supportato da un **sistema di monitoraggio** e valutazione dell'efficacia della gestione (Cfr. Paragrafo 4.3).

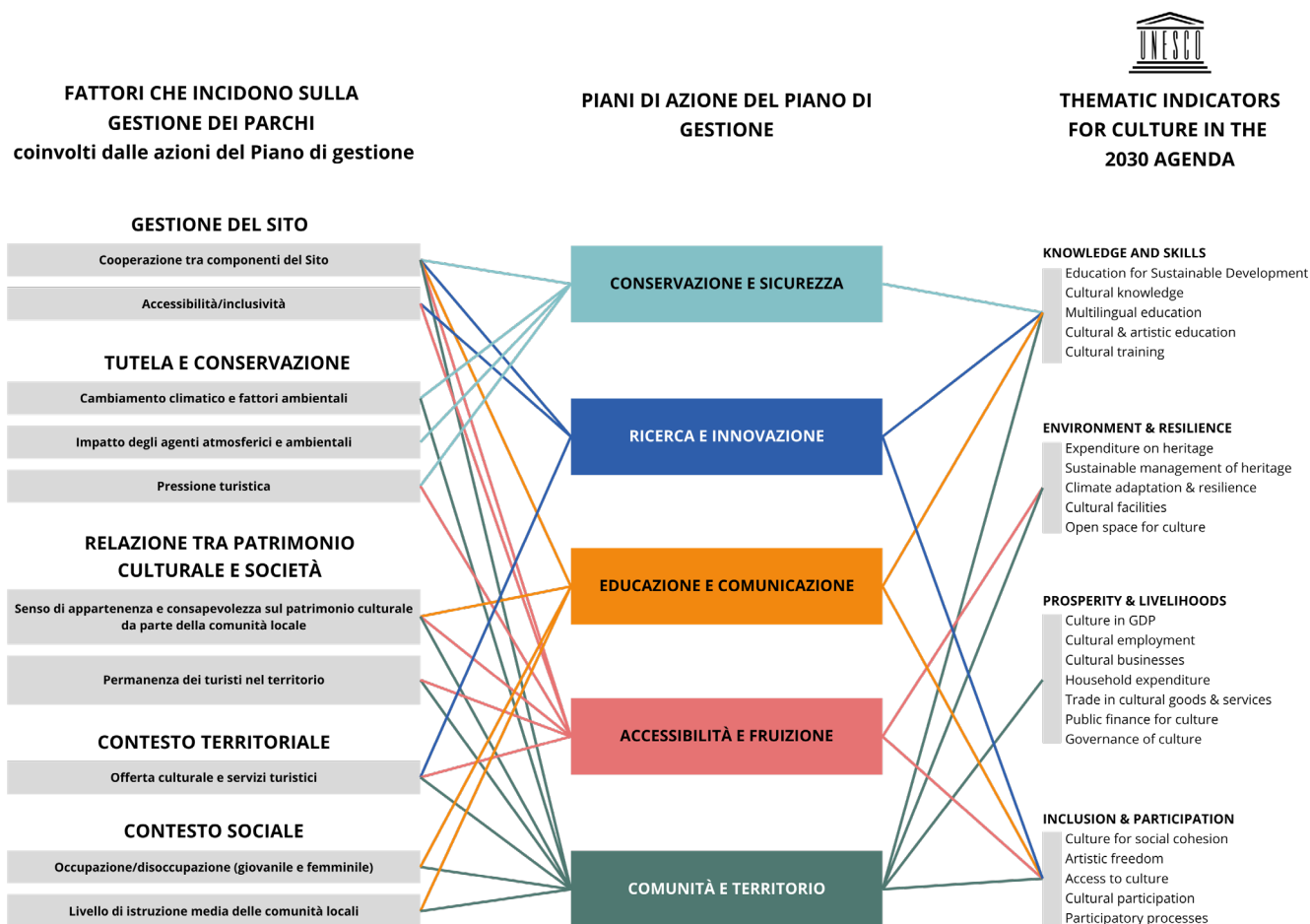


Fig.11: Diagramma dei piani di azione in cui si declina il Piano di Gestione, in relazione con i fattori che incidono sulla gestione dei Parchi e gli UNESCO Culture Indicators

3.2.1. Linea strategica A: Conservazione e sicurezza

Descrizione

La **conservazione del patrimonio** del Sito UNESCO ha un ruolo centrale nei processi di gestione dei Parchi Archeologici di Pompei e di Ercolano.

Grazie al “Grande Progetto Pompei” per il PAP, e al lavoro iniziato nel 2001 con HCP al PAE, i due Istituti hanno terminato nel corso dei precedenti cicli di gestione la stagione dei grandi interventi emergenziali volti alla messa in sicurezza degli attributi rappresentanti l’OUV del Sito.

Oggi i piani di conservazione sono focalizzati, nel caso del PAP, su azioni mirate e, nel caso del PAE, su cicli di manutenzione programmata che garantiscono un **monitoraggio capillare** dello stato di conservazione del Sito e una **manutenzione costante**. I programmi di conservazione dei due Istituti si basano quindi su approcci metodologici specifici che devono contemplare anche sfide contemporanee come le **strategie di adattamento climatico** e, al contempo, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Obiettivi

Gli obiettivi di questa linea strategica includono:

- il **monitoraggio dello stato di conservazione** e la manutenzione degli attributi che trasmettono l’OUV: per mantenere un controllo costante sullo stato di conservazione attraverso la **manutenzione programmata** che riduca progressivamente gli interventi emergenziali e di grande entità;
- La **conservazione**: attraverso la pianificazione e la realizzazione di interventi di restauro in modo da rispettare l’integrità storica e culturale del Sito;
- La **gestione dei rischi**: che riguarda la messa in atto di strategie per la gestione dei rischi, sia naturali sia antropici, che potrebbero determinare conseguenze irreversibili sul patrimonio e sul suo stato di conservazione. A supporto di questo obiettivo si prevede la redazione dell’*Heritage Impact Assessment* da parte dell’Amministrazione del Sito, al fine di valutare i potenziali impatti sul patrimonio generati da progetti di trasformazione, in riferimento agli indirizzi internazionali dell’UNESCO, e in continuità con l’Impact Assessment elaborato per la componente di Ercolano nel 2023 (Sarah Court, *Paragraph 172 notification on changes around Herculaneum Archaeological Park*).

Implementazione

Per raggiungere gli obiettivi, nel Piano sono inserite una serie di azioni sulla base di strumenti metodologici specifici nell’ambito della **conservazione**, del **monitoraggio** e della **valorizzazione sistemica**. Tali azioni sono **incrementali e aggiornabili** rispetto all’evoluzione degli strumenti e delle possibili mutazioni di condizioni del contesto.

Il Piano, attraverso i suoi obiettivi strategici e specifici, si pone in continuità con gli strumenti, i metodi e le progettualità già in atto, integrandosi con quanto stabilito dai piani strategici dei due Istituti, ai quali si fa riferimento per una descrizione più dettagliata delle azioni prefigurate.

Nello specifico, per contribuire al conseguimento di tali obiettivi, il PAP si avvarrà di diversi strumenti; tra questi, l'accordo quadro per la **manutenzione programmata**, introdotto nel 2023, in grado di ottimizzare tempi e risorse degli interventi di conservazione, e che sarà consolidato nel prossimo quinquennio. Sarà centrale anche l'implementazione del sistema di gestione delle aree verdi, intese come sede di biodiversità: un'azione che si configura come un vero e proprio **progetto del paesaggio archeologico**.

Allo scopo di adottare un approccio precauzionale volto a minimizzare i rischi per il patrimonio associati al cambiamento climatico e a integrare una prospettiva di sviluppo sostenibile, anche e soprattutto nell'ambito dello sviluppo di processi di gestione della manutenzione, il PAP ha elaborato un **Modello di Gestione Sostenibile**: un programma di azioni integrate che nei prossimi anni dovranno garantire il consolidamento e l'ulteriore incremento dei livelli qualitativi nell'ambito di conservazione e fruizione del sito archeologico. Il modello coinvolge tutto il territorio con i vari siti afferenti al Parco (in particolare quelli nei Comuni di Boscoreale, Scafati, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia).

Il PAE, invece, conferma il perseguimento degli obiettivi del Piano attraverso l'accordo quadro sviluppato nel 2018 e il supporto continuativo del **partenariato pubblico-privato con la Fondazione Packard Humanities Institute** che si basa sullo sviluppo di cicli di manutenzione programmata. In particolare, contestualmente alle attività di manutenzione di ciascun ciclo, si continua a implementare il monitoraggio sullo stato di conservazione del sito che consente, quindi, di pianificare il ciclo di manutenzione successivo con interventi sempre più mirati, e sempre più volti a prevenire problemi di conservazione prima che questi si manifestino. Inoltre, nel prossimo ciclo di gestione 2025-2030, il PAE sarà impegnato nelle opere di **stabilizzazione dei fronti di scavo** e in altri restauri localizzati.

3.2.2. Linea strategica B: Ricerca e innovazione

Descrizione

Grazie all'istituzione dei due Istituti Autonomi, oggi il PAP e il PAE non sono più soltanto gli enti gestori del Sito, con il compito di delegare ad istituti esterni progetti di ricerca o di autorizzare progetti proposti da enti esterni. Oggi, il PAP e il PAE agiscono come due veri centri di ricerca che, grazie a partnership e relazioni con Università ed enti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppano al loro interno progetti che siano in linea con le strategie di sviluppo degli Istituti in termini di aumento della conoscenza, innovazione e miglioramento dell'esperienza dei visitatori. Grazie a questo processo, il Sito UNESCO è oggi gestito da due Istituti che producono attivamente cultura, rendendo disponibile e comprensibile il patrimonio culturale materiale e immateriale alla comunità scientifica e ai visitatori. Questo approccio delinea gli obiettivi specifici della presente linea strategica.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi di questa linea strategica, infatti, includono:

- la **ricerca applicata**: al fine di supportare la ricerca come strumento per migliorare la comprensione del Sito e per sviluppare nuove tecniche e metodologie per la conservazione e valorizzazione;
- la **transizione digitale**: che concerne l'adozione e l'integrazione di tecnologie digitali nei processi di gestione del Sito, attraverso lo sviluppo di sistemi informativi digitali per la raccolta e l'analisi dei dati, l'uso di tecnologie di imaging digitale per la documentazione e la conservazione del Sito, e l'uso di piattaforme digitali per l'educazione e la sensibilizzazione del pubblico.

Implementazione

Tra il 2020 e il 2025, il Sito UNESCO intende rivestire il ruolo di **leader nella ricerca e nell'innovazione** applicate alla tutela e alla conservazione del patrimonio archeologico, sviluppando, in collaborazione con Università e centri di ricerca di eccellenza, **tecnologie innovative** e **metodologie di monitoraggio e sorveglianza**. Attraverso la realizzazione di questi obiettivi strategici e specifici, il Piano mira a creare un **ambiente dinamico e sostenibile** che possa contribuire alla conservazione a lungo termine e alla valorizzazione del Sito UNESCO, ponendosi in continuità con gli strumenti, i metodi e le progettualità già in atto, e integrandosi con quanto stabilito dai piani strategici dei due Istituti (ai quali si fa riferimento per una descrizione più dettagliata delle azioni prefigurate).

Nel caso specifico del **PAP**, per esempio, la **pubblicazione rapida** dei dati provenienti dalle ricerche tramite piattaforme digitali, come *Open.Pompeii* (attiva dal 2022), agisce in tal senso, salvaguardando i dati emersi e mettendoli a disposizione di una comunità scientifica che vi può accedere liberamente. La previsione è di ampliare ulteriormente questo **archivio digitale**, gestendo in modo efficace la crescita esponenziale dei dati raccolti.

Il **PAE** si è dotato della piattaforma *Ercolano Digitale*, un **ecosistema digitale** nel quale confluiscono e vengono resi accessibili in open data sistemi integrati e dinamici di documentazione, analisi, gestione dei dati e di fruizione a servizio tanto della diagnosi e della programmazione degli interventi manutentivi, quanto degli studiosi e dei pubblici più vari per interessi e/o per fasce di età.

Anche il **supporto dell'intelligenza artificiale**, declinata attraverso diversi progetti e iniziative costituisce una strategia adeguata e sempre più necessaria per gestire la mole di "big data" prodotti da scavi e ricerche.



Parco Archeologico di Pompei | © Ufficio Stampa PAP

3.2.3. Linea strategica C: Educazione e comunicazione

Descrizione

La linea strategica riguarda il coordinamento di attività relative all'educazione, alla formazione e alla comunicazione, anche attraverso la creazione di reti collaborative e di scambio.

Il coinvolgimento delle nuove generazioni è ritenuto, infatti, un obiettivo di centrale importanza dal PAP e dal PAE. L'intenzione è rendere i siti archeologici **luoghi di apprendimento e formazione permanente** dove, attraverso la comprensione e la trasmissione dei valori custoditi, le nuove generazioni possano consolidare le proprie competenze, costruire nuove idee, e immaginare nuovi futuri possibili. Tale linea strategica riguarda quindi le azioni volte a rendere il PAP e il PAE delle vere palestre per l'apprendimento.

In questo senso, quindi il Piano si concentra anche sulle azioni legate alla Comunicazione: fondamentali per trasmettere i valori custoditi a tutti i possibili livelli.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi di questa linea strategica includono:

- **l'educazione al patrimonio:** al fine di incrementare la conoscenza e la consapevolezza dei valori del patrimonio culturale del Sito;
- **la trasmissione dell'OUV** ai diversi pubblici del Sito, dalla comunità locale ai visitatori esterni e ai non-visitatori.

Implementazione

Il Piano, attraverso i suoi obiettivi strategici e specifici, si pone in continuità con gli strumenti, i metodi e le progettualità già in atto, integrandosi con quanto stabilito dai piani strategici dei due Istituti (ai quali si fa riferimento per una descrizione più dettagliata delle azioni prefigurate).

Nel ciclo di gestione 2025-2030, tra le numerose attività in programma, il PAP prevede, per esempio, di sviluppare il Children Museum per l'educazione del pubblico più giovane e di implementare una strategia di comunicazione basata sulla sostenibilità, la trasparenza, la scientificità e l'accessibilità. Le azioni di comunicazione saranno rivolte sia ai visitatori esterni sia alla comunità locale, e avranno anche l'obiettivo di costruire relazioni con istituzioni di ricerca e formazione. Nello specifico, oltre al restyling e all'aggiornamento del suo sito internet, il PAP prevede di implementare il piano editoriale digitale, arricchendolo di contenuti di vario tipo, e di realizzare campagne di comunicazione ad hoc, sia rivolte alla promozione di eventi specifici, sia alla valorizzazione degli altri siti archeologici della Grande Pompei diffusi sul territorio. Inoltre, l'E-journal degli scavi di Pompei, un progetto avviato nel 2023, continuerà a costituire lo strumento privilegiato della disseminazione diretta e in tempo reale delle attività di scavo e di ricerca riguardanti il Parco.

Il PAE mira a diventare un laboratorio a cielo aperto, in grado di promuovere l'educazione e la formazione attraverso attività didattiche rivolte alle scuole e alle nuove generazioni su temi come l'educazione civica, il cambiamento climatico e la promozione di una società democratica ed inclusiva. Sul fronte della comunicazione, il PAE prevede una serie di iniziative che si avvalgono di vari mezzi, tra cui gli strumenti digitali, per coinvolgere e includere un'ampia gamma di pubblico, ponendosi come un "editore digitale", impegnato a perseguire un obiettivo di divulgazione culturale aperta e non elitaria.

3.2.4. Linea strategica D: Accessibilità e fruizione

Descrizione	In continuità con il lavoro svolto nel corso dell'ultimo ciclo di gestione, il PAP e il PAE intendono continuare a lavorare per rendere il Sito sempre più accessibile e inclusivo. Entrambi gli Istituti, infatti, riconoscono nel raggiungimento di pubblici sempre più ampi, sia per fascia di età sia per condizione sociale, uno strumento fondamentale per la promozione dei valori conservati dal Sito, per l'adempimento delle funzioni istituzionali del PAP e del PAE e per la promozione di società sempre più inclusive. Il Piano si concentra quindi sull'ampliamento dei servizi al pubblico e sull'inclusione, nonché sull'implementazione degli strumenti di interpretazione e dell'offerta culturale, come strumenti fondamentali per rendere i siti accessibili e fruibili a un pubblico più ampio.
Obiettivi strategici	Gli obiettivi di questa linea strategica includono: • l'ampliamento dei servizi al pubblico e l'inclusione: al fine di garantire che il Sito UNESCO sia accessibile, con un'attenzione particolare alla creazione di strutture e servizi per visitatori con esigenze speciali, all'offerta di programmi educativi e attività per diversi gruppi di età e abilità, e all'adozione di politiche che promuovano l'inclusione. • l'interpretazione e l'offerta culturale: facendo riferimento alla presentazione e interpretazione del patrimonio storico e culturale del Sito UNESCO.
Implementazione	Attraverso la realizzazione di questi obiettivi, il Piano mira a garantire che il Sito UNESCO sia accessibile, accogliente e significativo per tutti i visitatori. Il Piano, attraverso i suoi obiettivi strategici e specifici, si pone in continuità con gli strumenti, i metodi e le progettualità già in atto, integrandosi con quanto stabilito dai piani strategici dei due Istituti (ai quali si fa riferimento per una descrizione più dettagliata delle azioni prefigurate). Tra le iniziative attive, di cui si prevede l'implementazione nei prossimi cinque anni, si segnala, l'istituzione del progetto "Grande Pompei" per trasformare il Sito in un unico grande parco archeologico e storico, attraverso una serie di azioni concrete, come il progressivo ampliamento degli spazi visitabili, la creazione di percorsi di visita alternativi, la differenziazione delle fasce orarie di visita con offerte culturali specifiche, il coinvolgimento delle comunità locali, per rendere il Sito un luogo di incontro tra dimensione locale, patrimonio e visitatori internazionali. Per esempio, il PAP, anche in considerazione del notevole aumento del numero dei visitatori e della necessità di ridurre la pressione antropica sul sito senza impedire un ulteriore incremento dei turisti, ha ideato e sta progettando nuove esperienze di fruizione (che sino ad oggi rivestivano carattere di episodicità ed eccezionalità), tra cui la realizzazione di un percorso illuminato per la visita in notturna dell'antica Pompei. Inoltre, il Piano presenta obiettivi specifici sul miglioramento dell'accessibilità, attraverso una serie di interventi fisici su beni immobili, volti allo sviluppo di nuovi servizi di accoglienza, interventi volti all'abbattimento di barriere fisiche e cognitive e attività per il miglioramento e la personalizzazione dell'esperienza di visita.

3.2.5. Linea strategica E: Comunità e territorio

Descrizione

In coerenza con le direttive internazionali, il Sito UNESCO è sempre più inteso, sia dal PAP sia dal PAE, come una realtà dialogante con il territorio, soprattutto a seguito dell'approvazione dei confini della nuova e ampliata Buffer Zone, che rafforza quindi il legame dei due Istituti con le comunità e le istituzioni del territorio circostante. In questo senso, i due Istituti si propongono come leve per lo sviluppo sociale, culturale e quindi economico del territorio di riferimento, in un dialogo costante tra i valori che il Sito UNESCO custodisce e le comunità.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi di questa linea strategica sono i seguenti:

- le **reti**: per un coinvolgimento attivo delle comunità locali, al fine, da un lato, di mettere a sistema e capitalizzare le risorse già presenti sul territorio, dall'altro di rendere le comunità protagoniste, attraverso percorsi di co-progettazione di azioni per la conservazione e valorizzazione del patrimonio, e per lo sviluppo locale;
- la **sostenibilità**: per rendere il Sito UNESCO laboratorio di sperimentazione di buone pratiche e modello di riferimento per una transizione verso lo sviluppo sostenibile, a partire dal contesto territoriale.

Implementazione

Il Piano, attraverso i suoi obiettivi strategici e specifici, si pone in continuità con gli strumenti, i metodi e le progettualità già in atto, integrandosi con quanto stabilito dai piani strategici dei due Istituti (ai quali si fa riferimento per una descrizione più dettagliata delle azioni prefigurate).

In dettaglio, il PAP intende rivolgersi in modo particolare alle giovani generazioni, mediante iniziative in grado di costruire nuove competenze, stimolare prospettive lavorative future e promuovere forme di micro-imprenditorialità etica. Inoltre, si impegna a costruire una rete solida di partner locali (enti territoriali e del terzo settore, soggetti privati, etc.), in modo da incentivare progettualità per la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo del territorio. Rientrano in questa linea strategica anche lo sviluppo e l'implementazione di pratiche sostenibili innovative, come gli eco pascoli per la gestione delle aree verdi.

Con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento della comunità locale e di continuare il lavoro di riqualificazione delle aree che circondano il sito archeologico, trasformandole in luoghi aperti alla comunità residente per rafforzare il legame tra città antica e contemporanea, il PAE ha in previsione alcuni interventi di trasformazione dell'intorno urbano in cui il Sito è inserito. È in corso, infatti, grazie al supporto del PHl e di concerto con il Comune di Ercolano la riqualificazione di Via Mare, che costeggia il Parco ad ovest; sul lato est, invece, per integrare il parco con la città, la sistemazione del Parco Maiuri offrirà una vista sugli scavi e migliorerà l'accesso pubblico.

Questi processi saranno supportati, nel corso del ciclo di gestione, dall'implementazione delle azioni promosse dal Comitato specifico per la co-progettazione istituito nel 2023. Inoltre, sono inserite nel Piano una serie di azioni mirate alla promozione di nuove forme di turismo lento e di qualità, attraverso la formazione di una rete di partner territoriali.





CAPITOLO 4

I Piani di azione

4.1 I piani di azione

I piani di azione sono organizzati sulla base delle diverse aree tematiche (Cfr. *Paragrafo 2.2*) e linee strategiche; per ciascun piano sono identificati obiettivi strategici, obiettivi specifici e le azioni che li perseguono (Cfr. *figura seguente*).

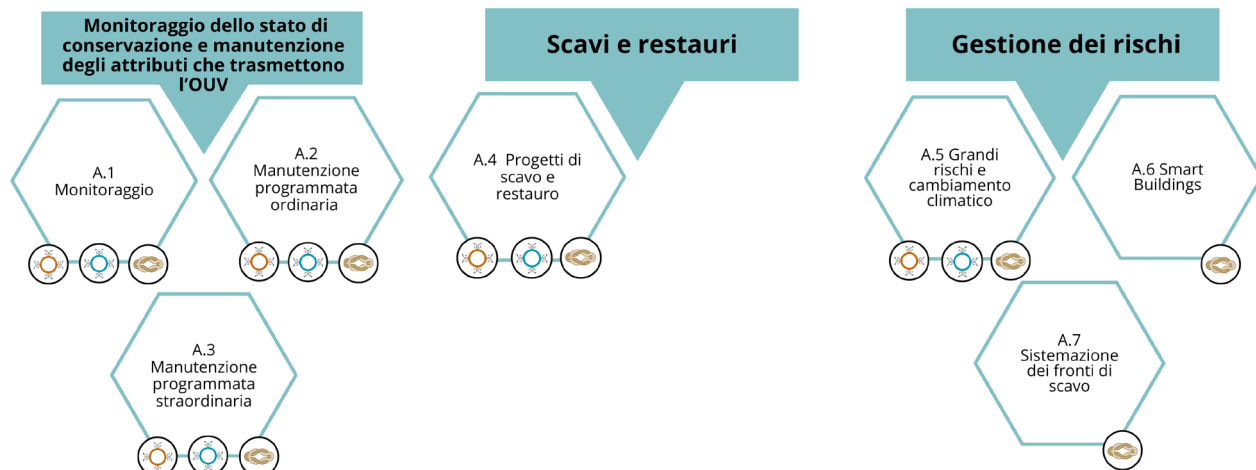


Fig.12: La struttura del Piano di Gestione

A. CONSERVAZIONE E SICUREZZA

obiettivi
strategici

obiettivi
specifici

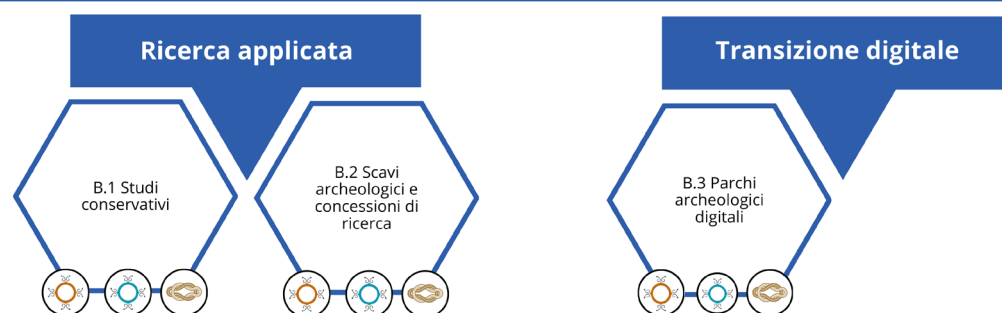


PIANO DI
AZIONE

B. RICERCA E INNOVAZIONE

obiettivi
strategici

obiettivi
specifici



PIANO DI
AZIONE

C. EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE

obiettivi
strategici

obiettivi
specifici



Componenti del Sito UNESCO coinvolte nello sviluppo degli obiettivi specifici



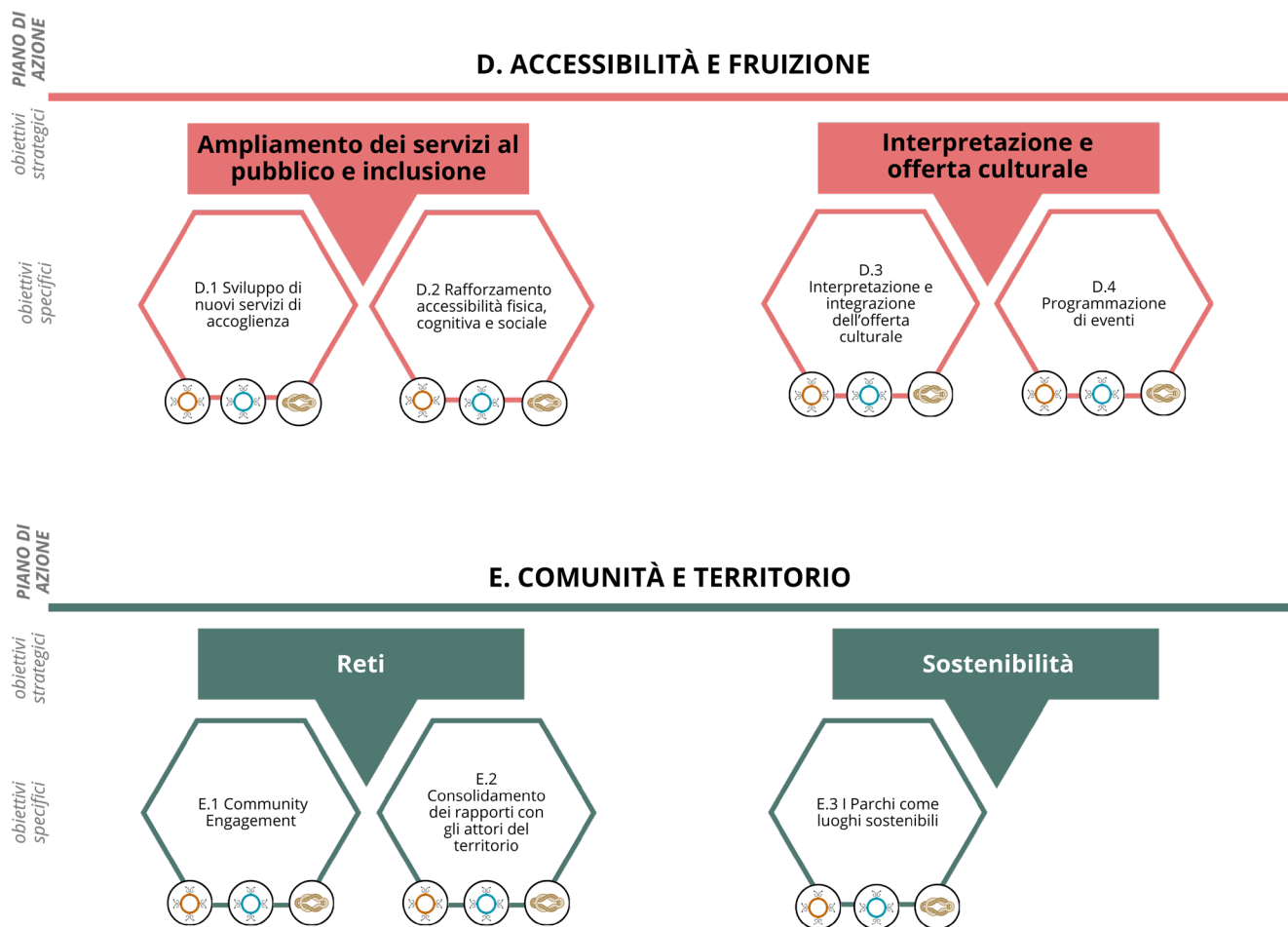
Pompei



Torre Annunziata



Ercolano



Componenti del Sito UNESCO coinvolte nello sviluppo degli obiettivi specifici

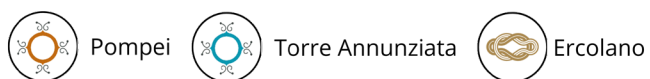


Fig.13: I Piani di azione, gli obiettivi strategici e gli obiettivi specifici

I Piani di azione sono strutturati in tabelle, indicando per ciascun obiettivo strategico i diversi obiettivi specifici ed evidenziando su quali valori agiscono gli obiettivi strategici. Per ciascun obiettivo specifico sono elencate le azioni programmate nel ciclo di gestione. Infine, per ciascuna azione, sono indicati gli attributi interessati, gli stakeholders coinvolti e le risorse finanziarie.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, nelle tabelle sono indicati gli importi previsti e, nei casi in cui non si tratti di fondi propri dei due Parchi, è specificata la provenienza e il tipo di finanziamento; a parte il significativo supporto *in kind* da parte del Packard Humanities Institute (ovvero risultati e non finanziamenti), e se si esclude un lascito testamentario e alcune donazioni già effettuate, o da effettuare, per mezzo dell'Art Bonus, le risorse economiche

esterne sono perlopiù di provenienza pubblica - del Ministero della Cultura nello specifico - e in parte riconducibili al *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), e al *Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Vesuvio - Pompei - Napoli"*. *Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura* (uno strumento integrato di attuazione, supervisione e partecipazione per la gestione di risorse economiche per la realizzazione di significative opere di riqualificazione e rigenerazione urbana, il miglioramento delle interconnessioni e delle vie di accesso e il recupero ambientale dei paesaggi compromessi). Invece, la voce "attività in convenzione" indica che, per lo svolgimento di quelle specifiche attività, non si prevede di allocare risorse economiche specifiche, bensì di destinarvi le ore lavoro del personale e degli stakeholder coinvolti mediante lo strumento della convenzione stessa.

Obiettivo strategico di riferimento

Valori coinvolti

Obiettivo specifico di riferimento			
AZIONE	Descrizione dell'azione		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI coinvolti
			RISORSE FINANZIARIE previste ed eventuale provenienza dei fondi

Fig.14: Template delle tabelle delle azioni del Piano



Piano d'azione A

CONSERVAZIONE E SICUREZZA



Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico A.1: Monitoraggio

AZIONE	Monitoraggio L'approccio di monitoraggio mira ad acquisire una conoscenza "dinamica" sufficiente ed esaustiva del patrimonio, allo scopo di garantire un rapido controllo delle emergenze, definire una lista di priorità ed effettuare controlli esperti e approfonditi laddove necessario. A tal fine, il progetto di monitoraggio si basa su approcci multi-scala e multi-livello, rispettivamente in termini di risoluzione dei dati e del tempo, e di accuratezza della valutazione. L'approccio che si persegue si avvarrà di strumenti WebGIS e IoT, per lo sviluppo di Digital Twins al fine di descrivere le condizioni di salute del patrimonio e sviluppare modelli predittivi a supporto di politiche di manutenzione proattive. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
	INTERA AREA ARCHEOLOGICA	RISORSE ATTORI Università (Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno). RISORSE FINANZIARIE Cfr. Azione Lavori di manutenzione in accordo quadro

Obiettivo specifico A.2: Manutenzione programmata ordinaria

AZIONE	Manutenzione programmata con Ales S.p.a. sulla base di una convenzione stipulata nel 2014: programma di piccoli interventi quotidiani che coprono sistematicamente l'intero Parco. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
ATTRIBUTI	INTERA AREA ARCHEOLOGICA	RISORSE ATTORI Enti di governance nazionali (operatori di Ales S.p.a., società in house del MIC). RISORSE FINANZIARIE Cfr. Azione Lavori di manutenzione in accordo quadro.
AZIONE	Cicli di manutenzione sistematici e diffusi L'obiettivo di tale azione è porre in essere operazioni conservative atte a mantenere, nel tempo, i manufatti in condizioni di integrità ed efficienza funzionale attraverso interventi di natura ordinaria e programmata. A queste ultime si affiancano interventi specifici in base alle caratteristiche del Sito. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
ATTRIBUTI	INTERA AREA ARCHEOLOGICA	RISORSE ATTORI Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE Cfr. Azione Lavori di manutenzione in accordo quadro.

Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Manutenzione corpi di guardia, sedi espositive ed edifici demaniali di tutti i siti del Parco Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di Ricerca
			RISORSE FINANZIARIE 1.400.000 € (periodo di riferimento 2024-2026)
Obiettivo specifico A.3: Manutenzione programmata straordinaria			
AZIONE	Lavori di manutenzione in accordo quadro Prosecuzione e attivazione di appalti di lavori di manutenzione in accordo quadro, al fine di passare dalla rilevazione delle criticità tramite il sistema di monitoraggio direttamente all'intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria programmata. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.072.997 € - Accordo quadro Servizi (monitoraggio, progettazione e direzione dei lavori) - periodo di riferimento 4 anni. 12.135.400 € - Accordo quadro Lavori di manutenzione - periodo di riferimento 3 anni.
AZIONE	Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture di Villa dei Misteri - Lotto II Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie, ville suburbane.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.903.140,00 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Manutenzione straordinaria delle aree sacrali di Sant'Abbondio e Fondo Iozzino Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Edifici di culto, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 200.000 € (periodo di riferimento 2024-2026).



Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

Obiettivo specifico A.4: Progetti di scavo e restauro

AZIONE	Progettazione degli interventi di messa in sicurezza, manutenzione e restauro della Casa del Labirinto Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.072.101 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Lavori di restauro Villa Imperiale Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie, ville suburbane.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 342.796 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Restauro degli apparati decorativi emersi nei recenti scavi dell'area del peristilio superiore di Villa San Marco a Castellammare di Stabia Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Altri musei, parchi archeologici, edifici storici.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 749.480 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Restauro dei cubicoli 11 e 12, Villa A di Oplontis a Torre Annunziata e Restauro e valorizzazione del giardino. Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Ville suburbane, Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 770.940 € (periodo di riferimento 2024-2026).

Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Restauero degli ambienti emergenti a seguito dello scavo del cuneo: Casa del Giardino Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 410.000 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Progettazione degli interventi di messa in sicurezza, manutenzione e restauro della Casa del Centenario Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 533.639 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Riqualificazione, restauro e valorizzazione della Domus di Giulio Polibio Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.427.453 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Progetto degli interventi di restauro, consolidamento e allestimento per la fruizione della Casa del Larario Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 528.904,14 € (periodo di riferimento 2024-2026).



Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Scavi in località Civita Giuliana (dal 2017) Le indagini tuttora in corso sono concentrate nello scavo di un edificio del quartiere servile e di un ulteriore comparto edilizio recentemente messo in luce. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Paesaggio, spazi privati, reperti mobili, reperti organici, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Enti territoriali, Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Scavo e messa in sicurezza e restauro dell'insula 10 Regio IX ai fini della riconnessione con il tessuto urbano di via di Nola Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Paesaggio, spazi privati, reperti mobili, reperti organici, opere murari.	RISORSE	ATTORI Enti territoriali, Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 4.500.000 €
AZIONE	Progetto di scavo e messa in sicurezza di Villa San Marco Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Paesaggio, spazi privati, reperti mobili, reperti organici, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 200.000 € (periodo di riferimento 2024-2026).
AZIONE	Restauro e valorizzazione della Casa del Compluvium Cfr. Programmazione 2025-2027		
ATTRIBUTI	Paesaggio, spazi privati, reperti mobili, reperti organici, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 800.000 € (periodo di riferimento 2025-2027).

Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Scavo e messa in sicurezza dell'ingresso antico di Villa dei Misteri Cfr. Programmazione 2025-2027		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 996.564,64 € (periodo di riferimento 2025-2027).
AZIONE	Restauro e valorizzazione della Casa di Arianna Cfr. Programmazione 2025-2027		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.910.982,61 € (periodo di riferimento 2025-2027).
AZIONE	Restauro degli apparati decorativi dell' Insula occidentalis e Casa di Castricio Cfr. Programmazione 2025-2027		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.379.860 € (periodo di riferimento 2025-2027).
AZIONE	Consolidamento, restauro e valorizzazione di Porta Nola e Porta Nocera Cfr. Programmazione 2025-2027		
ATTRIBUTI	Spazi privati, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 3.725.780 € (periodo di riferimento 2025-2027).



Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

Obiettivo specifico A.5: Grandi rischi e cambiamento climatico

AZIONE	Micro coperture Estensione dell'utilizzo a porzioni più ampie del sito (soprattutto nelle aree interne delle insule che non sono visitabili), , avviato nel 2022, delle "micro-coperture": coperture locali in materiali sostenibili (in termini ambientali ed economici) per proteggere in particolare le pareti intonacate esposte alle intemperie. Il progetto, dal titolo "Pompei si veste", mira al miglioramento della tutela e della sostenibilità del patrimonio architettonico. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università (Politecnico di Milano), Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Incluse nelle risorse indicate in alcune azioni di scavo e restauro.
AZIONE	Coppi fotovoltaici Installazione di coppi fotovoltaici in terracotta sulle coperture del sito, per la produzione di energia elettrica funzionale all'illuminazione degli affreschi. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Incluse nelle risorse indicate in alcune azioni di scavo e restauro.
AZIONE	Lavori di messa in sicurezza e realizzazione delle coperture del secondo complesso di Villa Arianna a Castellammare di Stabia Cfr. Programmazione 2024.2026		
ATTRIBUTI	Altri musei, parchi archeologici, edifici storici.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 200.000 € (periodo di riferimento 2024-2026).

Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Safety & security Adozione di un Modello di Gestione Sostenibile: programma di azioni integrate, per garantire l'ulteriore incremento dei livelli qualitativi nell'ambito di conservazione e fruizione del sito archeologico, nell'ottica della sostenibilità conservativa, gestionale, ambientale ed economica.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Realizzazione depositi di Porta Nola I depositi/laboratorio di restauro ospiteranno circa 90 mila reperti (fittili, metalli, vetri, litici, gioielli, affreschi). La finalità è di rendere i nuovi depositi, rivisti nell'ottica della sostenibilità e della minimizzazione dell'impatto paesaggistico, un esempio di inserimento del nuovo nell'antico, nonché parte di un intervento di riqualificazione urbana che attivi un sistema di relazioni col tessuto urbano circostante, in modo da rendere il sito di Pompei sempre più accessibile da parte della comunità locale. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, resti organici, paesaggio, mura.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 4.614.685,73 €



Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l’OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

Obiettivo specifico A.1: Monitoraggio

AZIONE	Monitoraggio costante tramite aggiornamento delle schede di monitoraggio e piattaforma GIS con PHI Dal 2011 il PAE, con il supporto di PHI, ha sviluppato un sistema di monitoraggio che prevede la redazione di schede di ricognizione del degrado, compilabili direttamente in formato digitale o inserite attraverso un data entry manuale in una piattaforma GIS costantemente aggiornata, sulla base delle quali i tecnici preposti redigono le progettazioni delle manutenzioni programmate ordinarie e straordinarie. Durante i cicli di manutenzione, è previsto l’aggiornamento delle schede su cui si basa la pianificazione dei cicli di manutenzione successivi. Questo strumento di ricognizione dello stato di conservazione costituisce il cuore informativo di tutta la successiva attività di analisi dei dati da parte dei tecnici preposti ed elaborazione dei piani d’intervento per la manutenzione. Lo sviluppo delle sue potenzialità di supporto alle strategie e ai progetti rappresenta un potentissimo strumento per sostenere il processo decisionale all’interno del Parco. La logica è di privilegiare la manutenzione programmata e di diminuire tendenzialmente, per quanto possibile, il ricorso ai restauri, ha un carattere processuale e incrementale. Cfr. Piano strategico	
	INTERA AREA ARCHEOLOGICA	ATTORI PHI; operatori economici.

Obiettivo specifico A.2: Manutenzione programmata ordinaria

AZIONE	Strutture archeologiche e architettoniche e degli apparati decorativi degli scavi (II ciclo) con PHI Secondo ciclo di manutenzione ordinaria, progettato sulla scorta dei risultati ottenuti durante il primo ciclo concluso a febbraio 2023. Gli interventi sono eseguiti mediante la procedura dell’Accordo Quadro che, applicata in modo innovativo nel 2015 ai beni culturali, consente una maggiore flessibilità gestionale. Cfr. Piano strategico	
	Spazi pubblici e privati, apparati decorativi, evidenze epigrafiche; opere murarie, sistema stradale.	ATTORI PHI; Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE 5.000.000 €

Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Ciclo di interventi volti al decoro e alla sicurezza delle aree più soggette alla fruizione del Sito (progettazione ed esecuzione) con PHI Ciclo di interventi volti a garantire il mantenimento delle condizioni di conservazione delle superfici decorate di pregio, parietali e pavimentali in conseguenza dei flussi turistici particolarmente consistenti. progettazione giugno 2023; esecuzione settembre 2023-giugno 2024 Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Apparati decorativi parietali e pavimentali.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 214.489 €
AZIONE	Manutenzione di strutture e infrastrutture per il corretto smaltimento delle acque con PHI Progetto di manutenzione ordinaria tra il primo ed il secondo ciclo di manutenzione ordinaria per il mantenimento delle condizioni di corretto deflusso delle acque, con interventi di pulizia degli estradossi delle strutture di copertura e dei sistemi di smaltimento ed interventi di manutenzione della rete fognaria secondaria. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera componente (Ercolano, Teatro, Villa dei Papiri).	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 237.100 €
Obiettivo specifico A.3: Manutenzione programmata straordinaria			
AZIONE	Il ciclo di manutenzione straordinaria, “semplice” con PHI Secondo ciclo di manutenzione straordinaria, cosiddetta “semplice” in quanto mira a ristabilire le condizioni di sicurezza e decoro attraverso interventi di natura straordinaria (sostituzione di elementi, rifacimenti ecc.) che, non incidendo strutturalmente sugli edifici, hanno carattere ripetitivo e standardizzato con diffusione sull’intero sito. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Spazi pubblici e privati, apparati decorativi, opere murarie, sistema stradale.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 2.454.750 € (periodo di riferimento 2026).



Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Casa dei Cervi con PHI Manutenzione straordinaria complessa: l'intervento ha l'obiettivo di sostituire le coperture esistenti, in forte stato di degrado, con messa in sicurezza degli apparati decorativi della domus. Cfr. Piano strategico	
	Spazi privati, opere murarie, apparati decorativi.	RISORSE ATTORI Operatori economici; Università, Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 585.000,00 € <i>Fonte: Fondi MiC.</i>
AZIONE	Interventi su Insula Orientales I-II ed interventi urgenti in alcuni ambienti delle insulae confinanti con PHI Manutenzione straordinaria complessa: Le Insulae Orientales I e II e le limitrofe IV e V presentano diffuse criticità, nonostante le molteplici campagne di lavori eseguiti in esse dal 2005 ad oggi. L'intervento si configura come un'ulteriore campagna di opere urgenti ed improrogabili che continuerà ad agire, avanzando per priorità, nelle insulae in oggetto. Si prevede, infatti, di proseguire con progettazioni "a tappe", in modo da reperire con più facilità i fondi necessari e, al contempo, avere una gestione dell'iter amministrativo e del cantiere meno complessa. Cfr. Piano strategico	
	Spazi pubblici e privati, sistema stradale, evidenze epigrafiche, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 1.450.000 € <i>Fonte: L. 205/2017, art. 1 comma 1072.</i>
AZIONE	Interventi su Insula III e VI con PHI Gli obiettivi di questa campagna di manutenzione straordinaria sono da ricercarsi sia nella conservazione delle strutture archeologiche, degli apparati decorativi e di preziosi reperti (quali i manufatti in legno carbonizzato), sia nella fruizione in sicurezza degli spazi (parte dei quali attualmente aperti al pubblico) sia, infine, nell'ampliamento dell'offerta di visita grazie all'apertura (o riapertura) di ulteriori ambienti. Cfr. Piano strategico	
	Resti organici, spazi pubblici e privati, sistema stradale, evidenze epigrafiche, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE Da definire.

Obiettivo strategico

Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Interventi su Insula IV e V con PHI Gli obiettivi di questa campagna di manutenzione straordinaria sono da ricercarsi sia nella conservazione delle strutture archeologiche, degli apparati decorativi e di preziosi reperti (quali i manufatti in legno carbonizzato), sia nella fruizione in sicurezza degli spazi (parte dei quali attualmente aperti al pubblico) sia, infine, nell'ampliamento dell'offerta di visita grazie all'apertura (o riapertura) di ulteriori ambienti. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Resti organici, spazi pubblici e privati, sistema stradale, evidenze epigrafiche, apparati decorativi, opere murarie.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Lavori sul Fronte mare con PHI Restauro degli ambienti sotterranei per la riconnessione della città antica all'Antica Spiaggia. L'intervento si configura come naturale prosecuzione della valorizzazione dell'Antica Spiaggia e del fronte mare di Ercolano, iniziata con le opere del progetto "Antica Spiaggia". Oltre che alla conservazione delle strutture e degli apparati decorativi, l'intervento mira all'ampliamento della fruizione e dell'offerta di visita, in quanto tratta degli ambienti sotterranei nelle insulae II e III, fin ora mai aperti al pubblico. Cfr. Piano strategico e Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Mura, spazi pubblici e privati, resti umani, opere murarie, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 6.912.850 €



Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

Obiettivo specifico A.4: Progetti di scavo e restauro

AZIONE	Terme Suburbane L'intervento è finalizzato alla riduzione sostanziale dei fenomeni di degrado delle strutture archeologiche e degli apparati decorativi. Allo stesso tempo, esso mira ad acquisire le necessarie conoscenze per poter programmare ulteriori interventi che possano favorire una migliore tutela del complesso termale. Quest'ultimo, una volta riaperto al pubblico, prevederà una fruizione secondo percorsi interni appositamente studiati e soluzioni innovative per un'esperienza di visita più coinvolgente. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Apparati decorativi, opere murarie, impianti idraulici, mura, evidenze epigrafiche, sistemi idraulici, spazi pubblici e privati.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 4.500.250 € <i>Fonte: L.190/2014, comma 9 e 10 con finanziamento aggiuntivo PAE</i>
AZIONE	Restauro conservativo delle strutture e delle superfici decorate delle domus più importanti di Ercolano L'intervento interessa le strutture murarie e di copertura e gli apparati decorativi delle domus di maggior pregio ed importanza del sito archeologico chiuse da più di un decennio: Casa a Graticcio, Casa del Colonnato Toscanico, Casa del Mobilio Carbonizzato, Casa dell'Apollo Citaredo, Casa dell'Atrio a Mosaico, Casa del Sacello di Legno. Uno degli obiettivi riguarda la verifica di vulnerabilità sismica. L'intervento contribuirà anche a progettare le future campagne previste per la manutenzione programmata ciclica del sito, anche con interventi pilota di consolidamento delle murature.		
ATTRIBUTI	Apparati decorativi, opere murarie, impianti idraulici, mura, sistemi idraulici, spazi privati.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 3.658.490 € <i>Fonte: CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli".</i>

Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Villa Sora L'intervento nell'area archeologica di Villa Sora - grande complesso residenziale marittimo situato nel comune di Torre del Greco - è volto ad arginare l'avanzare del degrado nel settore della villa scavato a cielo aperto mediante lavori sulle coperture, le recinzioni, i fronti di scavo, le strutture murarie e gli apparati decorativi. Nella fase degli interventi di manutenzione, ai fini della sicurezza, sarà inserito anche un progetto per l'installazione di un sistema avanzato di videosorveglianza. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Altri musei/parchi/edifici storici.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 2.231.900 € <i>Fonte: L. 190/2014 (2.082.000 €) e PAE (149.900 €).</i>
AZIONE	Reperti Lignei Casa del rilievo di Telefo Intervento di restauro sul secondo lotto dei reperti lignei appartenenti alla struttura, al soffitto e al cassettonato in rilievo della Casa del Rilievo di Telefo nel sito archeologico di Ercolano. L'intervento si propone di completare il restauro sui rimanenti 138 frammenti lignei rinvenuti durante lo scavo 2009-2010 sull'Antica Spiaggia e pertinenti al controsoffitto del tetto del c.d. Salone dei Marmi della Casa del Rilievo di Telefo. In questo secondo lotto, oltre ai numerosi reperti medio piccoli, sono inseriti anche alcuni elementi strutturali del tetto di grandi dimensioni. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, apparati decorativi, opere murarie, spazi privati.	RISORSE	ATTORI Sponsor privati; Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 1.312.000 €



Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Reperti lignei carbonizzati semplici Il sito presenta circa 194 reperti(tutti elementi di natura architettonica) che non si trovano protetti in teche ma si presentano esposti, o parzialmente esposti, agli agenti atmosferici. L'intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di questi reperti, e in parte degli elementi architettonici moderni ad essi strettamente correlati, ha l'obiettivo di salvaguardare gli elementi antichi, bloccando tutti i fenomeni di caduta di materiale e predisponendo delle protezioni idonee. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, apparati decorativi, opere murarie, spazi privati.	RISORSE	ATTORI Sponsor privati; Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 963.500 €
AZIONE	Manutenzione straordinaria e restauro dei reperti lignei carbonizzati e delle relative teche espositive situati in aree chiuse al pubblico e di prossima apertura I FASE : L'obiettivo è salvaguardare i manufatti affrontando il restauro della materia lignea carbonizzata, garantendo protezioni innovative che consentano, al contempo, la regolare ispezione dei reperti ai fini della manutenzione e una nuova modalità di fruizione di alcuni dei reperti più significativi del sito. II FASE: La seconda fase dell'intervento include il restauro dei restanti 17 reperti lignei, situati in aree aperte al pubblico o lungo i percorsi di fruizione, a completamento del percorso di salvaguardia di tutti i manufatti carbonizzati presenti nel sito archeologico. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, apparati decorativi, opere murarie, spazi privati.	RISORSE	ATTORI Sponsor privati; Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 4.043.000 € I fase 2.359.000,00 € e II fase 1.684.000,00 €

Obiettivo strategico

Scavi e restauri

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici)

AZIONE	Scavi Nuovi Intervento di manutenzione, risanamento e gestione dei fattori idrogeologici nell'area dei cosiddetti Scavi Nuovi. Si tratta di una progettazione complessa che prevede manutenzione straordinaria, gestione delle acque, risanamento scarpate, miglioramento dell'accessibilità dell'area degli 'Scavi Nuovi' e del suo collegamento con la città antica nell'ambito della formazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Parco. Agli interventi si affiancano puntuali opere di scavo e manutenzione straordinaria degli apparati decorativi ed architettonici, nell'ambito di un più ampio ridisegno dell'accessibilità all'interno e tra le diverse aree archeologiche. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, mura, paesaggio, ville suburbane.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 6.220.000 € <i>Fonte:</i> Fondi CIPE FSC 2014-2020 (3.720.000 €) e L. 232/2016, art. 1 comma 140 (2.500.000 €).



Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico A.5: Grandi rischi e cambiamento climatico

AZIONE	Progetto Pilota su Insula V con PHI Studio a cura dell’Herculaneum Conservation Project per la modellazione ed analisi di vulnerabilità sismica dell’Insula V. Si tratta di uno studio “pilota” che per la prima volta affronterà la complessa tematica delle valutazioni ai fini sismici estesa ad un’intera isola del sito archeologico, nella quale si possono riconoscere molteplici e differenti gradi di complessità e interrelazione delle strutture che la costituiscono. Gli esiti dello studio informeranno le successive campagne di analisi della vulnerabilità, estese a tutto il sito archeologico. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Spazi pubblici e privati, apparati decorativi, opere murarie, evidenze epigrafiche, sistema stradale, sistemi idraulici.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Studio di Vulnerabilità sismica Lo studio mira ad affrontare l'analisi di vulnerabilità sismica sistematica per il sito archeologico di Ercolano, basandosi sia sullo studio di Herculaneum Conservation Project sull’Insula V che sugli interventi e indagini pilota condotti nel Sito nel corso degli anni. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.019.000,00 € <i>Fonte:</i> co-finanziamento PAE e L.205/2017, art. 1 comma 1072 (periodo di riferimento 2028-2032)
AZIONE	Disaster Risk Prevention Plan Documento che affronterà organicamente la sicurezza del sito - beni mobili ed immobili - considerando tutte le calamità possibili. Cfr: Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.

Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Monitoraggio e manutenzione programmata del patrimonio archeologico nazionale Monitoraggio satellitare del rischio sismico nell'ambito di un progetto su scala nazionale.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Musei nazionali (Parchi Archeologici del Colosseo, Campi Flegrei, Pompei, Paestum, Ostia Antica).
			RISORSE FINANZIARIE 2.500.000,00 € (valore progetto a scala nazionale).
AZIONE	Safety & security Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica	RISORSE	ATTORI Ministero dell'Interno.
			RISORSE FINANZIARIE 3.510.0860,00 € <i>Fonte: Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020</i>
AZIONE	Teatro Antico Lavori di messa in sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico.		
ATTRIBUTI	Spazi pubblici (Teatro Antico).	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università (Università degli Studi di Napoli "Federico II"); Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.



Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico A.6: Smart Buildings

AZIONE	Programma Smart Buildings 1: isola tecnologica L'Isola Tecnologica si compone di moduli prefabbricati, con spazi di intervento e spazi di conservazione temporanei, realizzati con l'ausilio di tecnologie innovative funzionali al risparmio energetico; i moduli sono progettati secondo un approccio innovativo e flessibile ai temi della movimentazione e del primo trattamento del materiale archeologico proveniente dallo scavo, destinato poi a confluire nei depositi permanenti. Cfr. Piano Strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.393.509 € <i>Fonte:</i> Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 investimento 1.3 3 "Migliorare l'efficienza energetica dei musei" 2025.

AZIONE	Programma Smart Buildings 2: nuovi depositi con PHI Si tratta di nuovi depositi ideati per garantire le migliori condizioni per la conservazione di tutte le classi di materiali archeologici. L'edificio è concepito come uno spazio multifunzionale, con un settore aperto al pubblico volto all'approfondimento del percorso di visita. I depositi si trasformeranno così da meri luoghi di conservazione a sede strategica per una fruizione più ampliata delle collezioni del Parco, oltre che di documentazione, ricerca e conoscenza. Il progetto prevede altresì la realizzazione di una cabina di trasformazione dedicata, in virtù dell'incremento di energia elettrica richiesta dalla nuova struttura. Cfr. Piano Strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 8.546.000 € <i>Fonte:</i> CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli", 2027.

Obiettivo specifico A.7: Sistemazione dei fronti di scavo

AZIONE	Sistemazione scarpata Ovest - tratto Antica Spiaggia/tunnel verso Scavi Nuovi Il tratto di scarpata che insiste sull'Antica Spiaggia è oggetto di un progetto di consolidamento a cura di HCP (Herculaneum Conservation Project). L'intervento intende completare le attività del più ampio progetto "Antica Spiaggia e fronte mare degli Scavi di Ercolano..." e mira ad assicurare la fruizione in sicurezza dell'intero invaso della spiaggia. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.100.000 €

Obiettivo strategico

Gestione dei rischi

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Fronte Est: Sistemazione definitiva del fronte EST degli scavi Gli obiettivi del progetto sono ridare stabilità al fronte, con soluzioni in grado di conciliare sicurezza, conservazione, valorizzazione dei reperti archeologici e rispetto dei valori paesaggistici ivi contenuti. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, mura, paesaggio	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 2.300.750,00 € <i>Fonte:</i> co-finanziamento PAE e L.205/2017, art. 1 comma 1072 (periodo di riferimento 2022-2033).
AZIONE	Scarpata Sud: Sistemazione e messa in sicurezza del fronte SUD La sistemazione definitiva della scarpata Sud verrà affrontata nella programmazione di lungo periodo. Al momento, si prevedono opere di manutenzione ai fini della conservazione dello stesso e della fruizione in sicurezza dell’area del litorale antico, nell’ambito dei lavori “Antica Spiaggia e fronte mare degli scavi di Ercolano...” Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, mura, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE Individuate nell’azione “Scavi Nuovi”, cfr. Obiettivo specifico A.4 (€ 6.220.000,00).
AZIONE	Riqualificazione fronte Nord/Ovest Stabilizzazione delle scarpate, dei cunicoli borbonici e a favorire la fruizione delle aree lungo i confini e il collegamento verticale con il nuovo parco di Via Mare. L’intervento mira a favorire la fruizione delle aree che si trovano lungo i confini nord-occidentali del sito e si situa in continuità con quanto previsto nell’Accordo Via Mare del 2014, convergendo con gli obiettivi di avvicinamento della città antica con quella moderna previsti nello stesso. In particolare, l’intervento prevede il consolidamento del fronte ovest in corrispondenza della Basilica Noniana e la creazione di collegamenti verticali per l’accesso alla nuova area verde di via Mare di competenza del Parco. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, mura, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 1.659.150,00 € <i>Fonte:</i> CIS “Vesuvio–Pompei–Napoli”.



Piano d'azione B

INNOVAZIONE E RICERCA



Obiettivo strategico

Ricerca applicata

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico B.1: Studi conservativi

Monitoraggio, consolidamento e restauro delle strutture archeologiche tramite strumenti innovativi e progetti specifici:

- Sviluppo di un prototipo di robot denominato RINGHIO, in grado di muoversi autonomamente all'interno del sito archeologico e di acquisire immagini ad alta risoluzione di murature e affreschi. Le immagini vengono poi analizzate con algoritmi di intelligenza artificiale per identificare automaticamente eventuali anomalie e criticità. Il progetto è realizzato grazie ad un accordo quadro con l'Istituto Italiano di Tecnologia.
- Sviluppo di un robot bio-ispirato denominato "Plantoide", in grado di muoversi e di crescere all'interno di cavità ristrette, come quelle tra la parete e l'affresco. Il Plantoide potrà essere utilizzato per ispezionare le cavità e per applicare materiali adesivi per il consolidamento degli affreschi. Il progetto è realizzato grazie ad un accordo quadro con l'Istituto Italiano di Tecnologia
- Progetto REPAIR (Past: Artificial si propone di utilizzare tecnologie avanzate di intelligenza artificiale e robotica per la ricostruzione di reperti archeologici ridotti in frammenti. Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea, su fondi Horizon 2020, ed è realizzato grazie alla collaborazione con diversi partner italiani e stranieri coordinatore del progetto è l'università di Venezia Ca'Foscari.
- Il progetto per la caratterizzazione di pitture murali pompeiane prevede l'utilizzo di tecniche non invasive e non distruttive quali le analisi iperspettrali (HSI) in due diversi range operativi, VIS-NIR (400-1000 nm) e SWIR (900-1700 nm). Il progetto è realizzato grazie ad un accordo quadro con l'Istituto italiano di tecnologia.
- Rilievo di beni culturali utilizzando acquisizioni di immagini laser scanner ad alta definizione finalizzate alla catalogazione ed elaborazione del dato. L'accordo attuativo nell'ambito dell'Accordo Quadro nell'Università degli Studi di Salerno.
- Attività di ricerca per l'ottimizzazione del sistema di Monitoraggio del Parco Archeologico di Pompei mediante un nuovo strumento informatico per l'attività di monitoraggio sul campo e da remoto atto a censire rapidamente e in maniera sistematica una grande quantità di dati relativi allo stato di conservazione del patrimonio architettonico, strutturale e decorativo del Parco, attraverso una serie di metodologie ed approcci innovativi sviluppati dal Parco Archeologico di Pompei con il supporto del Dipartimento di Ingegneria Civile.
- Il parco sta potenziando il sistema di monitoraggio strumentale del parco, con l'acquisizione di sensoristica innovativa, inoltre ha aderito alle attività di monitoraggio interferometrico da dati SAR Cosmo SkyMed in collaborazione con EGeos.

Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029

AZIONE

ATTRIBUTI

Intera area archeologica.

RISORSE

ATTORI

Università; enti di ricerca; operatori economici.

RISORSE FINANZIARIE

Attività in convenzione.

Progetto Repair: 301.763 €

Fonte: Horizon 2020

Obiettivo strategico

Ricerca applicata

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Analisi sismiche il Parco collabora con diverse università e altri parchi archeologici per la valutazione della vulnerabilità sismica delle strutture archeologiche, tra cui l'INGV (Istituto Nazionale geofisica e Vulcanologia). - Progetto MiRA (Multi- Risk Analysis of the Vulnerability of Archeological Sites) ha come obiettivo la messa a punto di modelli avanzati per la simulazione del comportamento sismico di siti archeologici e lamicrozonazione sismica del sito. - Protezione sismica degli allestimenti museali in ambito archeologico, , prevede la sperimentazione di dispositivi di dissipazione sismica per la protezione alle azioni dinamiche sismiche delle statue. Il caso studio scelto è l'allestimento di Oplontis. La ricerca è svolta in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria Civile dell'Università di Ferrara. - Monitoraggio dinamico finalizzato alla valutazione di vulnerabilità sismica delle strutture e di elementi non strutturali in contesti archeologici, , in particolare degli ambienti termali di Pompei. la ricerca è svolta in collaborazione con il Politecnico di Bari. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
	INTERA AREA ARCHEOLOGICA	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Parchi archeologici. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione. <i>Fonte:</i> Fondi PRIN Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Fondi MUR - PNRR (MiRA)
AZIONE	Banca del germoplasma e della biodiversità (specie vegetali e animali) con la finalità di censire le specie viventi presenti nel territorio di afferenza (Pompei antica e il suo ager antico e moderno), di sviluppare collezioni in campo e applicare studi, ricerche e sperimentazioni per l'individuazione e la selezione di specie vegetali con caratteristiche sempre più prossime a quelle antiche. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
INTERA AREA ARCHEOLOGICA, REPERTI ORGANICI, PAESAGGIO	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Enti del terzo settore. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.	
Obiettivo specifico B.2: Scavi archeologici e concessioni di ricerca			
AZIONE	Concessioni di ricerca e di scavo a Università ed enti di ricerca e restauro nazionali e internazionali, con durata variabile a seconda degli obiettivi.		
INTERA AREA ARCHEOLOGICA	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.	



Obiettivo strategico

Transizione digitale

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico B.3: Parchi archeologici digitali

AZIONE	Open.Pompeii Per rendere accessibile un immenso patrimonio di dati, raccolto in decenni e aumentato significativamente in tempi recenti grazie al Grande Progetto Pompei. Si tratta di un archivio di grande portata, disponibile e accessibile a tutti, con possibilità di interagire e integrare informazioni utili. Disponibili on line dati, informazioni, immagini e video su ciascuna struttura archeologica, case e edifici, reperti, affreschi presenti o distaccati, con indicazione della loro provenienza e attuale dislocazione, ad esempio in un museo o in deposito, con connessa bibliografia e possibilità di incrociare dati Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Analisi iconografica del patrimonio fotografico del Parco su base GIS Analisi iconografica delle fotografie presenti (o ancora da inserire) in Open.Pompeii; si prevede di creare uno strumento di IA per riconoscere e indicizzare determinati elementi, relazionandoli al dato topografico nel GIS, e metterli a disposizione della comunità scientifica e del pubblico tramite Open.Pompeii. Sarà così possibile interrogare il sistema, con una semplice ricerca online, sulla relazione tra l'avanzamento degli scavi e la ricerca storico-artistica. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, apparati decorativi.	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.
AZIONE	Aggiornamento della bibliografia su Open.Pompeii tramite data harvesting Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, apparati decorativi.	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE Da definire.





Obiettivo strategico

Ricerca applicata

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico B.1: Studi conservativi

AZIONE	Sperimentazione nell'ambito del bio-restauro e del bio-deterioramento		
Applicazione di tecnologie microbiche applicate allo sviluppo di procedure che si occupano di biodeterioramento e di biorestauro (biopulitura, bioconsolidamento e trattamento dei biodeteriogeni) e che hanno come obiettivo lo sviluppo di procedure per la pulitura e la disinfezione di superfici monumentali e artistiche tramite prodotti a base naturale (microrganismi o loro prodotti e piante).			
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, apparati decorativi.	RISORSE	ATTORI
			ENEA - Dipartimento dei Sistemi Produttivi e Territoriali C.R. ENEA di Roma.
		RISORSE FINANZIARIE	Azione che non prevede utilizzo di risorse del PAE a titolo gratuito con lettera d'intenti nelle more della redazione di una convenzione.
AZIONE	Progetto di studio sulle malte e sui tufi antichi		
Indagini sulle proprietà chimico fisiche dei tufi dell'area archeologica e dei tufi dell'area archeologica e dei tufi vulcanici delle principali cave italiane per valutarne il grado di compatibilità con il tufo originale e di restauro impiegato nell'area archeologica.			
ATTRIBUTI	Opere murarie.	RISORSE	ATTORI
			Università (Università del Paese Basco Euskal Herriko Unibertsitatea – Dip. di Chimica Analitica).
		RISORSE FINANZIARIE	9.890 €
		Fonte: co- finanziato dall'Università del Paese Basco.	
AZIONE	Salvaguardia del legno archeologico del patrimonio culturale sotto la responsabilità del Parco Archeologico di Ercolano		
Con PHI			
Accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la bioeconomia e PHI per: valutazione dello stato di conservazione di legno non trattato; valutazione tecnico scientifica e ricerca di nuovi trattamenti consolidanti; sperimentazione dei trattamenti; valutazione e studio dei legni trattati in passato con paraffina.			
ATTRIBUTI	Opere murarie.	RISORSE	ATTORI
			CNR-Istituto per la bioeconomia e IPBC.
		RISORSE FINANZIARIE	16.000 €

Obiettivo strategico

Ricerca applicata

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Le armi del soldato dell'Antica Spiaggia L'intervento di restauro verrà condotto effettuando un approfondito studio del manufatto al fine di comprendere la composizione e la forma dei vari elementi costitutivi e ricostruire l'aspetto originario; si prevede di approfondire ulteriormente la campagna diagnostica con XRF, ma anche effettuare TAC con sorgente microfoc. Lo studio verrà accompagnato dalla documentazione che illustrerà efficacemente quanto emerso dalle indagini e osservazioni, consentendo di mantenere traccia del lavoro svolto e trasmetterlo al pubblico. A seguito di tale fase preliminare si valuterà come condurre al meglio l'intervento di restauro: in particolare si dovrà comprendere cosa sia opportuno rimuovere per fini conservativi, cosa rimuovere per il recupero della leggibilità estetica del manufatto e come procedere per presentare al meglio il manufatto (integrazioni e supporto espositivo). Cfr. Piano strategico	
	ATTRIBUTI Reperti mobili, reperti organici.	RISORSE ATTORI Operatori economici, Università, Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 90.000 €
AZIONE	Barca dell'Antica Spiaggia Studio preliminare all'intervento di restauro della barca in legno carbonizzato dall'Antica Spiaggia. La barca rinvenuta negli anni '80 sull'Antica Spiaggia necessita di un nuovo intervento di restauro che tenga conto delle nuove tecnologie. Il progetto avrà come obiettivi primari la progettazione e l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria del fasciame interno e dello scafo esterno del natante, comprensivo della progettazione di una struttura in grado di sollevare e ribaltare il relitto, e la progettazione e realizzazione di un supporto antisismico per l'esposizione del reperto. Cfr. Piano strategico	
	ATTRIBUTI Reperti mobili, reperti organici.	RISORSE ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE 1.450.400 €



Obiettivo strategico

Ricerca applicata

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Sacello dei Augustali Interventi di manutenzione, protezione e restauro della stanza del custode. Il progetto prevede attività di protezione, manutenzione e restauro della cd. “stanza del custode” della Sede degli Augustali: si tratta di interventi sugli elementi strutturali e sugli apparati decorativi, compreso lo scavo del letto in legno carbonizzato ivi rinvenuto, su cui sono adagiati i resti scheletri di una delle vittime dell'eruzione. Cfr. Piano Strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università (università di Bordeaux e Limoges); Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 180.000 € <i>Fonte:</i> finanziamento art bonus e co-finanziamento MiC.

Obiettivo specifico B.2: Scavi archeologici e concessioni di ricerca

AZIONE	Alle origini di Ercolano Acquisizione di informazioni sulle fasi più antiche della città attraverso lo scavo in estensione di tre delle più grandi aree a verde del Parco Lo scavo sarà effettuato in area non ancora esplorata dal punto di vista archeologico e sarà attuato attraverso procedimenti sperimentali di indagine stratigrafica, recupero reperti mobili e registrazione documentale. Cfr. Piano Strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Donatore; Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 1.380.400 € <i>Fonte:</i> lascito testamentario Bixler.

Obiettivo strategico

Transizione digitale

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico B.3: Parchi archeologici digitali

AZIONE	Ercolano Digitale Implementazione della digitalizzazione del patrimonio del Parco con lo sviluppo di app e di contenuti per la fruizione e per la ricerca. In particolare, manutenzione sistemistica server; implementazione della piattaforma di catalogazione e di gestione dati; arricchimento e aggiornamento dei servizi per la fruizione; Gestione e aggiornamento della piattaforma digitale/ sito web del PAE; Presentazione e divulgazione scientifica del progetto. Cfr. Piano Strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, statuaria, apparati decorativi, evidenze epigrafiche.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE 845.834 € (periodio di riferimento2025-2027).
AZIONE	Archivio digitale Implementazione dell’archivio digitale del Parco open source. Strutturazione del sistema di archiviazione digitale della documentazione amministrativa, tecnica e scientifica, definizione delle sue modalità di implementazione e utilizzo e formazione del personale interno al Parco. Cfr. Piano Strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, statuaria, apparati decorativi, evidenze epigrafiche.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici.



Piano d'azione C

EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE



Obiettivo strategico

Educazione al patrimonio

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico C.1: Educazione e didattica

AZIONE	Realizzazione partenariato speciale pubblico-privato con l'obiettivo di definire un programma partecipato di gestione integrata di attività destinate a differenti tipologie di pubblico:	
	• allestimento di uno spazio permanente dedicato alla didattica (Children Museum) in partenariato, per 5 anni, rinnovabile per altri 3, con l'A.T.I. Consorzio Aion/Gruppo Pleiadi Società Cooperativa Sociale; • avvio di attività educative, didattiche e formative (percorsi guidati, laboratori didattici, corsi professionalizzanti, corsi di alta formazione per adulti, summer school, supporto formativo al personale del Parco, realizzazione e vendita di prodotti editoriali educativi, vendita di giochi e fumetti); • avvio di attività ricreative, ludiche e culturali (conferenze, presentazioni libri, rassegne teatrali/cinematografiche, concerti); • avvio di attività online (didattica, iniziative nel metaverso, realtà virtuale). Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE
		ATTORI Operatori economici; Enti territoriali, Scuole, Comunità locale; Sponsor privati. RISORSE FINANZIARIE Children's Museum: 4.412.696 €
AZIONE	Biblioteca e foresteria Presso l'edificio demaniale di San Paolino.. La nuova biblioteca si articolerà su due piani, il piano seminterrato e il piano terra dell'edificio, mentre il primo piano sarà destinato ad accogliere una foresteria per ospitare studiosi e missioni di ricerca e scavo. E' prevista la riqualificazione degli spazi esterni, che connetteranno la biblioteca agli uffici del parco e offriranno un luogo di sosta e di incontro per gli studiosi Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
	Intera area archeologica.	RISORSE
ATTRIBUTI		ATTORI Musei; Enti di governance nazionali; Enti territoriali. RISORSE FINANZIARIE 2.500.000 €
AZIONE	Workshop annuali L'obiettivo del Parco è quello di organizzare corsi di formazione e workshop per diffondere le nuove tecnologie e metodologie applicate alla tutela e alla conservazione del patrimonio archeologico. Attraverso la condivisione di best practices e l'aggiornamento costante sulle ultime innovazioni del settore, il Parco intende formare figure professionali altamente qualificate e competenti. I corsi di formazione e i workshop saranno strutturati in modo da rispondere alle esigenze di un pubblico eterogeneo, dagli archeologi ai restauratori, dai tecnici ai funzionari pubblici. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029	
	Intera area archeologica.	RISORSE
ATTRIBUTI		ATTORI Enti governance nazionali, Università, enti di ricerca. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.

Obiettivo strategico

Educazione al patrimonio

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Percorsi formativi e PCTO con le scuole del territorio Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Scuole; Comuni della Buffer Zone.
			RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.
AZIONE	Tirocini e stage Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Università; Comuni della Buffer Zone.
			RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.



Obiettivo strategico

Trasmissione dell'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico C.2: Implementazione della strategia di comunicazione

AZIONE	E-Journal degli scavi di Pompei Una piattaforma digitale gratuita e open access, attiva dal 2023, che consente di fornire alla comunità scientifica e al pubblico, in forma diretta e non mediata da altri enti o sedi editoriali, notizie e relazioni preliminari riguardanti progetti di scavo, di ricerca e di restauro nelle sedi del Parco Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 140.000 €
AZIONE	Aggiornamento e restyling del sito web per garantire un’informazione sempre più rapida e in tempo reale con il pubblico.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Testate giornalistiche.
			RISORSE FINANZIARIE 90.000 €
AZIONE	Implementazione del Piano editoriale digitale con contenuti scientifici, foto e racconti delle nuove scoperte, ma anche informazioni pratiche per rendere più agevole la visita, in italiano e in inglese e distinte per target. L’obiettivo è quello di affinare ulteriormente lo storytelling per raggiungere un vasto pubblico (mirando, nel ciclo di gestione 2025-2030, a superare i 2 milioni di followers sui social network).		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Testate giornalistiche.
			RISORSE FINANZIARIE Attività interne 5.000 € all’anno per sponsorizzazioni.

Obiettivo strategico

Trasmissione dell'OUV

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Realizzazione di campagne pubblicitarie mirate , in particolare per la promozione dei siti più piccoli della Grande Pompei, inclusi quelli del sito Unesco (Oplontis, Stabia, Boscoreale) oltre che per eventuali eventi speciali		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Testate giornalistiche.
			RISORSE FINANZIARIE 80.000 € all'anno
AZIONE	Prodotti editoriali Continuazione delle attività di pubblicazione scientifica a cura dell'Istituto attraverso la Collana di Studi e Ricerche del Parco Archeologico di Pompei. Essa accoglie lavori scientifici che riguardano tematiche legate all'archeologia pompeiana e vesuviana. I volumi hanno un valore per la ricerca riconosciuto dalla comunità degli studiosi e sono presenti in tutte le principali biblioteche di settore a livello internazionale. Tra i volumi figurano lavori monografici, esito di tesi di dottorato o di ricerche, anche a più mani, su specifici argomenti, ma anche pubblicazioni miscellanee, come atti di convegni e giornate di studio.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Case editrici; Enti e fondazioni culturali.
			RISORSE FINANZIARIE 150.000 €
AZIONE	Promozione e partecipazione a iniziative di confronto, di approfondimento e di divulgazione Partecipazione a convegni, fiere e tavole rotonde, in collaborazione con altri Enti e Istituti di ricerca		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Case editrici; Enti e fondazioni culturali; Enti di ricerca; Università.
			RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.



Obiettivo strategico

Educazione al patrimonio

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico C.1: Educazione e didattica

AZIONE	Percorsi formativi per le scuole del territorio Collaborazione con le scuole superiori del territorio nell'ambito dei PCTO, a partire da rapporti di co-progettazione con gli insegnanti e in partenariato anche con altri enti, musei e beni culturali, e mettendo in campo i processi di empowering dei giovani e degli altri attori del territorio, potenziando il ruolo del sito archeologico come luogo di coinvolgimento attivo della comunità locale e di formazione e disseminazione. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Ministero dell'Istruzione e del Merito; scuole del territorio.
			RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici
AZIONE	Attività didattiche Ampliamento dell'offerta didattica per le scolaresche di ogni ordine e grado in visita al Parco in collaborazione con gli operatori economici. Ampliamento dell'offerta in occasione di mostre ed eventi/giornate speciali. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Operatori della didattica; Guide e operatori turistici.
			RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici.
AZIONE	World Heritage Volunteering UNESCO Riproposizione dell'action camp realizzato nel 2019 con un ampio coinvolgimento dei giovani delle scuole e delle associazioni giovanili della buffer zone con lo scopo di far sperimentare ai futuri cittadini del territorio la gestione quotidiana del Sito UNESCO e di renderli già attivamente ambasciatori del loro patrimonio per i ragazzi stranieri con i quali condividono un'esperienza unica e coinvolgente. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Comuni delle Buffer Zone.
			RISORSE FINANZIARIE 35.000 €
AZIONE	Tirocini e stage Attività formative presso il PAE per studenti universitari tramite lo sviluppo di convenzioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali. Il PAE come vera palestra per l'applicazione di conoscenze multidisciplinari. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca.
			RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici

Obiettivo strategico

Trasmissione dell'OUV

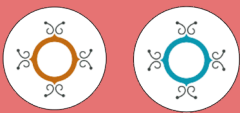
Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico C.2: Implementazione della strategia di comunicazione			
AZIONE	Nuovi prodotti editoriali Individuazione di una linea di prodotti editoriali digitali, fruibili a distanza e analisi di fattibilità riguardanti modalità di pagamento e sostegno economico di specifici prodotti digitali. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Case editrici; Enti e fondazioni culturali. RISORSE FINANZIARIE Spese a carico del concessionario di biglietteria PAE.
AZIONE	Iniziative di confronto, di approfondimento e di divulgazione Partecipazione a convegni e tavole rotonde, collaborazione con altri Enti e Istituti di ricerca per sviluppare diversi filoni di studio. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Case editrici; Enti e fondazioni culturali; Enti di ricerca; Università. RISORSE FINANZIARIE 85.000 €
AZIONE	Edizioni scientifiche Pubblicazione delle collezioni dei reperti mobili Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili.	RISORSE	ATTORI Case editrici; Enti e fondazioni culturali; Enti di ricerca; Università. RISORSE FINANZIARIE 55.000 €
AZIONE	Social, Ufficio Stampa e Campagne pubblicitarie Implementazione attività social e di ufficio stampa e campagne pubblicitarie mirate per la trasmissione dei Valori. Gestione dei canali social del Parco, con realizzazione di contenuti multimediali originali specifici per accompagnare tutte le attività del Parco. Personalizzazione delle campagne ministeriali. Gestione della community on line. Gestione dei canali stampa del Parco, con realizzazione di contenuti orientati alla stampa specifici per accompagnare tutte le attività del Parco. Organizzazione di conferenze stampa per presentare i risultati delle attività di maggior rilievo. Campagna pubblicitaria identitaria orientata ad estendere e rafforzare i valori del Parco nelle diverse tipologie di pubblico a cui il Parco si rivolge. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Testate giornalistiche. RISORSE FINANZIARIE 421.360 €



Piano d'azione D

ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE



Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico D.1: Sviluppo di nuovi servizi di accoglienza

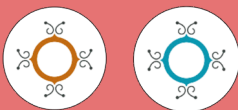
AZIONE	Anello verde Il percorso, nell'area extra moenia, è volto ad assicurare una fruizione estesa e inclusiva con spazi di sosta e di relax, aree ludiche, percorsi multipli e multisensoriali pedonali, carrabili e ciclabili dove è possibile leggere l'unicità di un patrimonio culturale fatto di archeologia, architettura, patrimonio naturale, biodiversità, paesaggio. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Sistema stradale, paesaggio, spazi pubblici e privati, mura, il Vesuvio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 7.980.411 €
AZIONE	Nuovo percorso di fruizione connesso con il centro città Un nuovo percorso illuminato che, a partire dall'ingresso di Piazza Immacolata, consentirà ai visitatori di entrare nel Parco e visitare in sicurezza, anche dopo il calare del sole, alcuni dei luoghi più significativi del Parco, tra cui la necropoli di Porta Nocera, la Palestra grande, l'Anfiteatro, e diverse Domus. Il nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato anche grazie al supporto economico del Comune di Pompei,e, mediante procedure pubbliche partenariali, grazie al coinvolgimento di aziende del settore illuminotecnico ed energetico.		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti territoriali; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 1.200.000 € (da sommarsi a quanto già investito e realizzato in questi anni anche con il contributo del PON Legalità e dei fondi PNC FESR 2014-2020 che hanno finanziato l'intervento nell'Insula dei Casti Amanti).
AZIONE	Realizzazione di servizi culturali, con una scuola di restauro e ampi depositi per i rinvenimenti archeologici, presso lo Spolettificio di Torre Annunziata Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, resti organici, artigianato.	RISORSE	ATTORI Enti territoriali, comuni della Buffer Zone, Operatori economici peratori economici, testate giornalistiche, visitatori.
			RISORSE FINANZIARIE 13.834.435 € Fonte: CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli".

Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Recupero e valorizzazione della Reggia di Quisisana in Castellammare di Stabia Recupero del giardino botanico della Reggia per la valorizzazione dell'identità dell'ambiente naturale, lavori di restauro e consolidamento della Torre Colombaia. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, resti organici, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Enti di governance nazionali, enti territoriali, comuni della Buffer Zone, operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 7.744.458 € <i>Fonte: CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli".</i>
AZIONE	Riallestimento del deposito archeologico dei Granai del Foro per il potenziamento della sua fruizione Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, resti organici, statuaria, calchi.	RISORSE	ATTORI Enti di governance nazionali, enti territoriali, comuni della Buffer Zone, operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 975.000 € <i>Fonte: CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli".</i>
AZIONE	Valorizzazione del sito Area archeologica di Stabia Programmazione di un piano organico di progetti finalizzati al miglioramento della tutela e della valorizzazione del sito. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Enti di governance nazionali; Enti territoriali; Comuni della Buffer Zone, Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 5.602.442 €



Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Interventi di completamento presso il Polverificio borbonico Scafati		
	Riapertura al pubblico del parco urbano, comprensivo della riqualificazione dei due padiglioni del Corpo di Guardia e dell'ex Padiglione delle Guardie, con accesso dal Comune di Pompei. La riqualificazione dell'enorme edificio dell'ex Essiccatoio dei Tabacchi (già avviata nel 2023) consentirà di arricchire gli spazi pubblici del Pompei Innovation Hub, un centro innovativo di ricerca e sviluppo sui temi dell'agricoltura e della coltivazione antica quale elementi di tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale del PAP, nonché nucleo di conservazione della banca del germoplasma del PAP. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, paesaggio, artigianato, reperti mobili, reperti organici, calchi.	RISORSE	ATTORI
			Enti di governance nazionali; Enti territoriali; Comuni della Buffer Zone; Enti del III settore; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE
			6.000.000 €
Obiettivo specifico D.2: Rafforzamento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sociale			
AZIONE	Biglietto integrato Grande Pompei e Pompei Artebus		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI
			Operatori economici; Concessionari.
			RISORSE FINANZIARIE
			140.000 €
AZIONE	"Pompei, Museo per tutti" a integrazione delle iniziative in corso "Pompei per tutti". Inclusione di Pompei nella rete di "Museo per tutti" e realizzazione di due guide facilitate rivolte a persone con disabilità intellettiva che contengono una serie di materiali in linguaggio Easy to read e in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), da guardare e utilizzare sia in preparazione che durante la visita stessa o successivamente come follow up dell'esperienza. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI
			Enti del III settore; Guide e operatori turistici; Aziende private.
			RISORSE FINANZIARIE
			Da definire

Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Continuazione della attività del progetto “E.LIS.A. Enjoy LIS Art”: Percorsi multimediali per persone non udenti, attivo dal 2022 Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del III settore; Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE Da definire
AZIONE	Interventi di rimozione delle barriere architettoniche e aumento degli edifici accessibili in sedia a rotelle presso il Parco e i siti periferici Per esempio riqualificazione del percorso paesaggistico extramoeniano: redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive e realizzazione di percorsi, presidi, apparati, attrezzature e aree di sosta e svago inclusive per le diverse disabilità. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029 e Programmazione 2025-2027.		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del III settore; Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE 4.500.000 € <i>Fonte:</i> Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
AZIONE	Progetto “Slow Pompei” Personalizzazione della visita sulla base dei bisogni e delle necessità del visitatore. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Guide e operatori turistici; Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE Da definire
AZIONE	Percorso accessibile Museo archeologico di Stabia presso la Reggia di Quisisana L'allestimento del Museo Libero d'Orsi è volto all'accessibilità fisica e culturale mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, degli apparati multimediali e didattici. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029.		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, statuaria, calchi.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Operatori economici. RISORSE FINANZIARIE 118.070 € <i>Fonte:</i> Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Progetto di Visitor Center a Torre Annunziata		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Ento territoriali; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 2.939.508,97 €
AZIONE	Nuovo edificio polifunzionale Porta Marina		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Ento territoriali; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 4.287.209 €

Obiettivo strategico

Interpretazione e Offerta Culturale

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico D.3: Interpretazione e integrazione dell'offerta culturale

AZIONE	Interventi per la fruizione e la valorizzazione del Teatro Grande dell'Anfiteatro di Pompei Cfr. Programmazione 2024.2026		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Università; Enti di ricerca; Centri e Istituti di restauro; Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 300.000 € (periodo di riferimento 2024-2026).

Obiettivo specifico D.4 Programmazione aperture ed eventi

AZIONE	Visite speciali Consistono nell'apertura di case ed edifici generalmente chiusi al pubblico a causa delle condizioni di conservazione di maggiore vulnerabilità Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Comunità locale.
			RISORSE FINANZIARIE Risorse interne del Parco.



Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico D.1: Sviluppo di nuovi servizi di accoglienza

AZIONE	Servizi al pubblico Servizi di accoglienza bar e ristorante, accessibili a tutti - Area archeologica (Via Mare). Completamento della progettazione per nuovi servizi di accoglienza del Parco sul lato Ovest adiacente a via Mare, per la realizzazione di un ristorante bar a servizio dell’utenza del Parco, ma accessibili anche da utenti esterni senza accesso all’area archeologica Servizi di accoglienza - Visitor Centre (Via dei Papiri Ercolanesi). Potenziamento dei servizi di accoglienza in prossimità del Visitor Centre con servizi di bar, vendita di prodotti locali e bookshop. Cfr.Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici del settore; Enti del terzo settore del territorio.
RISORSE FINANZIARIE 850.000 € <i>Fonte:</i> Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (655.887 €) e L. 205/2017, art. 1 comma 1072 - annualità 2022-2033 (194.113 €)			
AZIONE	Il Parco per le Famiglie Adozione di una politica family and kids friendly e incremento dei supporti e delle infrastrutture dedicate alle famiglie con bambini e agli anziani. Nuove narrative, supporti alla visita e un videogioco destinati alle famiglie con figli e a un pubblico delle fasce più giovani. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L’azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Enti territoriali.
			RISORSE FINANZIARIE 35.000 €
AZIONE	Ampliamento del pubblico internazionale Rafforzamento dei supporti e degli strumenti per la visita per pubblici di nazionalità diversa. Utilizzo di otto lingue per l’APP con i percorsi di visita on site, il Virtual Tour, il Video gioco e i principali contenuti del sito web. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L’azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti e fondazioni culturali internazionali; Guide e operatori del turismo.
			RISORSE FINANZIARIE 845.833 € Risorse individuate nell’azione “Ercolano Digitale” (Obiettivo specifico B.3).

Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Fidelizzazione dei pubblici Fidelizzazione della community locale, attraverso il coinvolgimento costante e sempre più attivo negli eventi e nelle iniziative del Parco, e dei pubblici più lontani con iniziative specifiche e, soprattutto, attraverso le produzioni e i progetti digitali. Promozione di collaborazioni con Istituti Museali, Enti di Ricerca, Istituti di cultura e Associazioni culturali esteri per iniziative di coinvolgimento di pubblici. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti e fondazioni culturali internazionali; Guide e operatori del turismo; Musei nazionali e internazionali.
			RISORSE FINANZIARIE 45.000 €
Obiettivo specifico D.2: Rafforzamento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sociale			
AZIONE	Accessibilità economica e politiche di prezzo Rimodulazione delle politiche dei prezzi per i diversi target; rilancio abbonamento annuale e card turistiche. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Ministero della Cultura; Regione Campania (SCABEC); Istituzioni culturali del territorio.
			RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici
AZIONE	Abbattimento delle barriere fisiche e cognitive Interventi strutturali volti al superamento delle barriere fisiche e cognitive ed al miglioramento della fruizione. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Ministero della Cultura; Enti del terzo settore.
			RISORSE FINANZIARIE 685.900 € <i>Fonte:</i> Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi".



Obiettivo strategico

Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Miglioramento dell'esperienza di visita per persone con disabilità cognitiva, famiglie e gruppi di visitatori con esigenze specifiche tramite la realizzazione di supporti ed itinerari specifici. Arricchimento dei percorsi per i visitatori con difficoltà sensoriali, in collaborazione con le Associazioni di volontariato di settore, anche con l'utilizzo dei servizi realizzati con il progetto Ercolano Digitale, e dei contenuti di approfondimento sul Website. Mappatura dettagliata del percorso per i visitatori con difficoltà motorie, mirata a fornire informazioni puntuali sia ai visitatori, sia al personale di accoglienza e vigilanza; sulla base della suindicata mappatura, saranno realizzati piccoli miglioramenti del percorso, da attuare nell'ambito delle attività del Facility Management Miglioramento dell'accesso degli utenti con disabilità grazie alle modalità di fruizione digitali. Cfr. Piano strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	
	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	ATTORI	Enti del terzo settore del territorio; Aziende specializzate; Guide turistiche; Operatori della didattica.
		RISORSE FINANZIARIE	30.000 €

Obiettivo strategico

Interpretazione e Offerta Culturale

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico D.3: Interpretazione e integrazione dell'offerta culturale

AZIONE	Redazione di un Interpretative Plan Elaborazione di un piano interpretativo del patrimonio culturale di Ercolano per rafforzare la relazione tra persone, comunità e territorio, rendendo le diverse conoscenze accessibili e fruibili attraverso un percorso esperienziale personale e interculturale. Il piano sarà la base per la progettazione di lungo e breve periodo di tutte le attività rivolte alla disseminazione di contenuti alle diverse categorie di pubblico. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica, reperti mobili, riproduzione artistica, artigianato, pratiche devozionali, centro storico, enogastronomia, paesaggio, Vesuvio.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore del territorio; Enti e fondazioni culturali; Guide e operatori del turismo; Comunità locale.
			RISORSE FINANZIARIE 20.000 €
AZIONE	Nuovi strategia di disseminazione del patrimonio mobile Valorizzazione della collezione di reperti mobili nel sito ed extra moenia. Ampliamento dell'esposizione dell'Antiquarium con una sezione dedicata ai reperti lignei, eccezionalmente conservati a Ercolano. Allestimento di una seconda mostra in condivisione con il territorio, questa volta a Villa Campolieto, in collaborazione con la Fondazione Ente Ville Vesuviane, con tema l'alimentazione e gli organici commestibili della città antica. Piccoli moduli espositivi nell'area archeologica con le riproduzioni 3D in scala 1:1 dei mobili e della suppellettile in legno. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, reperti organici, altri musei/parchi/edifici/storici, centro storico, ville vesuviane.	RISORSE	ATTORI Aziende private; Concessionari; Enti e fondazioni culturali.
			RISORSE FINANZIARIE 218.900 €
AZIONE	Nuovi percorsi Integrazione dell'offerta culturale del Parco con nuovi strumenti di fruizione e nuovi percorsi culturali che includono il patrimonio culturale della Buffer Zone. Promozione di nuovi percorsi di visita, anche comprendendo la possibilità di oltrepassare i confini dell'area demaniale e penetrare nella città contemporanea - corredati di narrative con specifiche declinazioni per ciechi, ipovedenti, sordi, e con una specifica attenzione ai rapporti interculturali per i visitatori non europei. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Reperti mobili, centro storico, pratiche devozionali paesaggio, produzione artistica, artigianato, enogastronomia, altri musei/ parchi/edifici storici, Vesuvio.	RISORSE	ATTORI Enti e fondazioni culturali del territorio; Guide e operatori del turismo; Comunità locale.
			RISORSE FINANZIARIE 38.000 €



Obiettivo strategico

Interpretazione e Offerta Culturale

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Ampliamento dell'offerta culturale on site Aperture periodiche, nuove aperture permanenti e visite ai cantieri Apertura programmata della Casa della Gemma, aperta in via sperimentale negli anni 2021-2023 solo per brevi periodi legati ai progetti di miglioramento. Apertura periodica del percorso sotterraneo del Teatro Antico, anche per eventi serali, nell'ambito di Progetti di miglioramento locali. Ampliamento del ciclo di aperture "Close up Cantieri", che coinvolgerà sia i restauratori sia gli archeologi e architetti del Parco. Cfr. Piano strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Concessionari.
			RISORSE FINANZIARIE 520.000 €

Obiettivo specifico D.4 Programmazione aperture ed eventi

AZIONE	Eventi e rassegne Progettati sia per il grande pubblico, sia per la comunità locale Organizzazione degli eventi serali estivi "I Venerdì di Ercolano", in continuità con le cinque edizioni precedenti, rivolte ad un pubblico ampio e anche internazionale. Programmazione annuale della rassegna culturale "Gli Ozi di Ercole", anche questa in continuità con le precedenti edizioni, in collaborazione con la Fondazione Ente Ville Vesuviane. Cfr. Piano strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Enti del terzo settore; Enti e fondazioni culturali.
			RISORSE FINANZIARIE 1.056.000 €





Piano d'azione D

COMUNITÀ E TERRITORIO



Obiettivo strategico

Reti

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico E.1: Community Engagement			
AZIONE	I ragazzi di Plinio Un progetto di agricoltura sociale destinato a persone con autismo e/o disabilità cognitiva, finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo e di cura, attraverso la cultura e la bellezza del Parco Archeologico di Pompei. I ragazzi sono coinvolti nella cura del verde, nella raccolta e nella trasformazione di prodotti agricoli e nella degustazione dei prodotti stessi; queste ultime attività, di tipo sperimentale, potranno essere strutturate organicamente tra i servizi di accoglienza ai visitatori offerti dal Parco, fino a diventare una vera e propria attività economica. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
	Paesaggio, artigianato.	RISORSE	ATTORI Comuni della Buffer Zone; Scuole; Volontari e tirocinanti; Enti del III settore; Comunità locale. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione
AZIONE	Eumachi imprenditori Per ideare e costituire un'azienda agricola con attività di produzione e commercializzazione di prodotti biologici al fine di riqualificare e valorizzare le aree verdi del territorio del Parco. Il progetto vuole fornire agli studenti le motivazioni giuste e idonee a sviluppare un'idea imprenditoriale. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
	Paesaggio, artigianato.	RISORSE	ATTORI Comuni della Buffer Zone; Scuole; Volontari e tirocinanti; Enti del III settore; Comunità locale. RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione
AZIONE	Sogno di Volare Un progetto rivolto agli studenti del territorio che prevede l'istituzione di una serie di laboratori – di teatro, per i costumi, per musiche e suoni, per le riprese video – connessi all'allestimento e alla rappresentazione teatrale di un'opera di Aristofane nel contesto del Parco Archeologico di Pompei. Il progetto si pone l'obiettivo di creare nei giovani un forte senso di appartenenza al patrimonio culturale. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Comuni della Buffer Zone; Scuole; Fondazioni teatrali; Comunità locale. RISORSE FINANZIARIE 250.000 €

Obiettivo strategico

Reti

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico E.2: Consolidamento dei rapporti con gli attori del territorio

AZIONE	Partenariati speciali pubblico-privato per la gestione delle aree agricole del Parco		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su un attributo specifico, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Operatori economici (Agros-Ream).
			RISORSE FINANZIARIE 1.500.000 €



Obiettivo strategico

Sostenibilità

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico E.3: I Parchi come luoghi sostenibili

AZIONE	Eco pascoli Nelle aree ancora non scavate del Parco, per il mantenimento delle superfici a prato nel pieno rispetto delle loro caratteristiche, assicurando il contenimento delle malerbe e la concimazione naturale dei terreni.		
ATTRIBUTI	Paesaggio.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.
AZIONE	Progetto Acquae Riutilizzo delle acque piovane di Pompei per usi non potabili e per la produzione di energia elettrica nonché per la razionalizzazione dei consumi dell'acqua per uso potabile (I lotto).		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 500.000 €
AZIONE	Progetto Pompei sostenibile Percorso di valorizzazione nell'area archeologica di Pompei in collaborazione con la FAO per la sensibilizzazione della comunità sui temi della sostenibilità ambientale, socio-economica e di sviluppo sostenibile. Cfr. Piano della sostenibilità. La strategia del Parco Archeologico di Pompei 2024-2029		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Enti governativi internazionali; Ministero della Cultura e Pubblica Istruzione.
			RISORSE FINANZIARIE Attività in convenzione.
AZIONE	Pompei Partnership Costituzione di un board di imprese che affiancherà il management del sito culturale nella selezione di progetti strategici di recupero e valorizzazione.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Sponsor privati; Donatori.
			RISORSE FINANZIARIE 1.400.000 €

Obiettivo strategico

Sostenibilità

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

AZIONE	Riqualificazione della pavimentazione della “passeggiata archeologica” dal Viale delle Ginestre a Porta Marina con interventi di arredo e di sostenibilità energetica nonché di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell’area verde a ovest della stessa passeggiata e lungo Via Villa dei Misteri.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 2.100.000 €
AZIONE	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde del Parco Archeologico di Pompei. Interventi sulle aree verdi, giardini storici e storicizzati, patrimonio arboreo e arbustivo, aree agricole e produttive, contenimento della vegetazione ruderale e relative bonifiche, preparazione all’uso agricolo dei terreni, attrezzature e opere accessorie nei percorsi di visita.		
ATTRIBUTI	Intera area archeologica.	RISORSE	ATTORI Operatori economici.
			RISORSE FINANZIARIE 2.443.358,30 €



Obiettivo strategico

Reti

Valori coinvolti: OUV | Altri valori: Valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici

Obiettivo specifico E.1: Community Engagement

AZIONE	Via Mare e comunità locale con PHI Messa in campo di programmi in collaborazione con alcuni soggetti locali, l'impresa sociale Variabile K, La Locanda di Emmaus e Seme di pace, che, in parallelo alla riqualificazione di Via Mare, intendo favorire il cambiamento sociale e un nuovo rapporto con la città antica, puntando soprattutto sulle fasce adolescenziali e giovanili, intercettando il loro potenziale individuale e collettivo e dirigendosi verso obiettivi interconnessi, per esempio, attraverso l'arte partecipativa. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment	
	ATTRIBUTI Centro storico, enogastronomia, artigianato, pratiche devozionali, produzione artistica, paesaggio.	RISORSE ATTORI Enti del terzo settore; Comunità locale del Comune di Ercolano; Enti territoriali (Comune di Ercolano). RISORSE FINANZIARIE Progetti che non prevedono impegno economico da parte del PAE che agisce in partnership con attori del territorio.
AZIONE	Inserimento dei lavoratori di pubblica utilità Potenziamento dei progetti di lavoro di pubblica utilità, in continuità con quanto già messo in campo a partire dal 2023 in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Tribunale di Napoli, specificamente rivolto ai soggetti della comunità locale che, attraverso l'attività non retribuita a favore della collettività, possono ridurre il ricorso alla pena carceraria e sfruttare la possibilità di responsabilizzarsi e risocializzare.	
	ATTRIBUTI Centro storico, enogastronomia, artigianato, pratiche devozionali, produzione artistica, paesaggio	RISORSE ATTORI Ministero della Giustizia; Tribunale di Napoli. RISORSE FINANZIARIE 1.650 € (in fase di revisione).
AZIONE	Disciplinare per la co-progettazione Con PHI Sviluppo e regolamento della policy per disciplinare le collaborazioni, le politiche di scambio e la co-progettazione di attività specifiche, tra cui la creazione del Comitato di Via Mare Cfr. Piano strategico	
	ATTRIBUTI L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE ATTORI MiC; Enti del terzo settore; Enti e fondazioni culturali; Comunità locale. RISORSE FINANZIARIE Non richiede finanziamenti specifici.

Obiettivo strategico

Reti

Valori coinvolti: OUV | Altri valori: Valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici

Obiettivo specifico E.2: Consolidamento dei rapporti con gli attori del territorio

AZIONE	Villa Sora L'intervento prevede una nuova sistemazione dell'area archeologica con scavi e restauri ai fini della conoscenza, conservazione e della tutela sia della villa indagata a cielo aperto sia dei cunicoli borbonici e delle strutture archeologiche affioranti scavate nel '700 e nell'800 e successivamente reinterrate. Sono previste in tale ambito indagini archeologiche finalizzate ad un approfondimento scientifico e ad un miglioramento della fruizione, nella cornice di un dialogo sinergico con gli attori del territorio riuniti in un tavolo permanente di discussione e nel quadro di una riqualificazione urbanistica. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Altri musei/parchi/edifici storici.	RISORSE	ATTORI Enti territoriali della Buffer Zone; Comune di Torre del Greco; Enti del terzo settore; Enti e fondazioni culturali.
			RISORSE FINANZIARIE 2.082.000 € <i>Fonte: L.190/2014</i>
AZIONE	Implementazione progetti internazionali Promozione di collaborazioni con Istituti Museali, Enti di Ricerca, Istituti di cultura e Associazioni culturali esteri per iniziative di coinvolgimento di pubblici		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Enti di ricerca; Università.
			RISORSE FINANZIARIE 60.000 €
AZIONE	Progetto di rete per i musei del Vesuvio Potenziamento delle azioni di networking già in atto (Siti Reali, Sistema Museale vesuviano, Accordo con Federalberghi, Progetto Vai Mò con Fondazione per il Sud e Villa Fernandes, etc.) Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	Centro storico, enogastronomia, artigianato, pratiche devozionali, produzione artistica, paesaggio, Vesuvio.	RISORSE	ATTORI Regione Campania; Città Metropolitana; Enti territoriali (Regione Campania, Città Metropolitana, Comuni della Buffer Zone); Enti e fondazioni territoriali del territorio.
			RISORSE FINANZIARIE 30.000 €



Obiettivo strategico

Reti

Valori coinvolti: OUV | Altri valori: Valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici

AZIONE	Consolidamento dei rapporti con gli altri Istituti ed Enti del territorio Promuovere l’offerta culturale del territorio attraverso l’allestimento all’interno del Parco di display con contenuti riguardanti l’intero ecosistema territoriale che integri ai beni culturali e archeologici aspetti salienti della vita sociale e culturale del territorio. Programmazione congiunta di attività espositive, incontri culturali e altre iniziative con gli istituti, enti, operatori culturali e associazioni del territorio. Cfr. Piano strategico		
	ATTRIBUTI	RISORSE	
	L’azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	ATTORI Regione Campania; Città Metropolitana; Enti territoriali (Regione Campania, Città Metropolitana, Comuni della Buffer Zone); Enti e fondazioni territoriali.	
		RISORSE FINANZIARIE 40.000 €	

Obiettivo strategico

Sostenibilità

Valori coinvolti: OUV | Altri valori (valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici)

Obiettivo specifico E.3: I Parchi come luoghi sostenibili			
AZIONE	Parco Maiuri Potenziamento Parco Maiuri come area verde per la Comunità Ripensamento della sistemazione e delle attrezzature del Parco Maiuri in previsione di una libera fruizione dell'area verde, indipendentemente dall'accesso alla zona degli scavi soggetta a bigliettazione. Cfr: Piano strategico, Heritage Impact Assessment		
ATTRIBUTI	Centro storico, enogastronomia, artigianato, pratiche devozionali, produzione artistica, paesaggio.	RISORSE	ATTORI Enti del terzo settore; Comunità locale del Comune di Ercolano; Enti territoriali (Comune di Ercolano); Concessionari.
			RISORSE FINANZIARIE 800.000 € <i>Fonte: L.205/2017 art. 1 comma 1072 (annualità 2022-2023)</i>
AZIONE	Efficientamento energetico I moduli dell'isola tecnologica saranno progettati con l'ausilio di tecnologie innovative funzionali al risparmio energetico. Cfr. Piano strategico		
ATTRIBUTI	L'azione non agisce su di un attributo in particolare, ma riguarda la trasmissione di tutti i valori espressi dal Sito.	RISORSE	ATTORI Operatori economici; Concessionari.
			RISORSE FINANZIARIE Finanziamento incluso nel programma Smart Buildings 1 Attività in convenzione.

4.2 Avvio del piano di gestione: divulgazione e coinvolgimento

L'implementazione del Piano di Gestione 2025-2030 si inserisce all'interno di un **sistema partecipativo di divulgazione e diffusione** dei valori e degli attributi del Sito UNESCO. Il **coinvolgimento delle comunità locali** nella gestione del patrimonio culturale e naturale è uno dei principi fondamentali dei Siti iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale per l'Umanità.

Fin dalla *Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* del 1972 è stato riconosciuto che le comunità giocano un ruolo centrale nella tutela e nella valorizzazione. Questo approccio è stato ulteriormente formalizzato nella **Strategia delle 5C dell'UNESCO**, che identifica cinque priorità strategiche per una gestione efficace del patrimonio: **Credibilità, Conservazione, Costruzione delle capacità, Comunicazione e Comunità**. In particolare, l'elemento delle Comunità pone l'accento sull'importanza di coinvolgere attivamente le popolazioni locali nel processo di gestione e valorizzazione dei siti UNESCO. Le comunità, con le loro tradizioni, conoscenze e pratiche, sono considerate, infatti, un fattore cruciale per il successo a lungo termine dei processi di conservazione, contribuendo alla sostenibilità e alla protezione dei valori culturali e naturali.

La *Dichiarazione di Budapest* del 2002 e il Documento di Nara sulla Diversità Culturale del 1994 rafforzano ulteriormente questa visione, riconoscendo che il patrimonio non può essere preservato senza il coinvolgimento attivo e continuo delle comunità locali, che devono partecipare non solo alla gestione, ma anche alla **fruizione dei benefici** che derivano dalla tutela del patrimonio stesso.

Un ruolo sempre più centrale viene riconosciuto ai **giovani**. Come evidenziato nel documento

Because Youth Perspectives Matter: UNESCO Toolbox for Youth Policy and Programming (2023), i giovani rappresentano non solo il futuro della società, ma anche una risorsa preziosa per il presente. Il loro coinvolgimento attivo nei processi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale è cruciale per garantire un **approccio innovativo e sostenibile**. I giovani apportano nuove prospettive, competenze digitali e creatività, che possono contribuire a una migliore gestione e promozione del patrimonio. Inoltre, il loro coinvolgimento stimola un senso di appartenenza e responsabilità verso il proprio patrimonio, favorendo la **trasmissione intergenerazionale** dei valori e delle conoscenze. Attraverso iniziative educative, programmi di volontariato e l'uso delle tecnologie digitali, i giovani possono diventare veri custodi del patrimonio, garantendone tutela e valorizzazione anche per le generazioni future.

L'Amministrazione del Sito si impegna da diverso tempo in questi termini, avendo ormai integrato in modo stabile, all'interno dei propri programmi di attività, le iniziative specificamente rivolte alla comunità locale. I risultati ottenuti nell'ambito di tali azioni sono stati soddisfacenti e hanno gettato basi solide per un dialogo che aspira ad essere continuativo nel tempo.

In riferimento a questo impegno, il presente documento propone lo sviluppo di un **sistema partecipativo** che, attraverso una serie di attività, faciliti la divulgazione e l'implementazione del Piano di Gestione. In linea con i principi della Strategia delle 5C, l'obiettivo principale è quello di costruire un dialogo costante e duraturo tra istituzioni, stakeholder e cittadini, promuovendo la **co-creazione e la condivisione delle responsabilità nella gestione del sito**.

Innanzitutto saranno programmate una serie di iniziative volte alla **divulgazione del Piano di Gestione 2025-2030**.

Nello specifico, saranno organizzati alcuni eventi più o meno articolati, finalizzati al confronto diretto con gli stakeholder del territorio e la comunità locale: alla presentazione pubblica istituzionale del Piano di gestione 2025-2030, seguirà un ciclo di presentazioni aperte ai cittadini, e diffuse sul territorio, per favorirne la sensibilizzazione e la responsabilizzazione.

Inoltre, si prevede di **consolidare le relazioni con i media**, con un'attenzione specifica a quelli locali, mediante una conferenza stampa di avvio ed eventuali appuntamenti successivi per la promozione dei risultati raggiunti nel corso di ciclo di gestione.

Nell'arco del quinquennio saranno inoltre organizzati **workshop tematici** aperti a stakeholder e cittadini per approfondire alcuni temi inerenti alla gestione del Sito, con un focus specifico sulla sostenibilità.

Infine, la **comunicazione** giocherà un ruolo centrale in questo processo. Per una disseminazione continuativa dei contenuti online, si prevede infatti l'utilizzo di strumenti digitali e media tradizionali e l'implementazione di campagne social specificamente mirate al coinvolgimento attivo degli attori del territorio e dei cittadini.

Nella programmazione 2025-2030 rivestirà anche un ruolo fondamentale la programmazione di attività di **coinvolgimento dei giovani**. Come anticipato, l'Amministrazione del Sito si

impegna da diversi anni in questa direzione, anche a fronte delle criticità che caratterizzano il territorio (in particolare l'alto tasso di dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile); le azioni già messe in campo dai Parchi mirano in particolar modo alla responsabilizzazione delle giovani generazioni rispetto alla cura e alla valorizzazione del patrimonio, ma anche allo sviluppo di competenze e alla presentazione di possibili prospettive professionali future.

Innestandosi su quanto già realizzato, nel presente documento si propongono una serie di attività - che in parte prevedono una collaborazione solida con gli istituti scolastici della Buffer Zone - nelle quali i giovani diventano **protagonisti attivi della valorizzazione** del patrimonio e, a loro volta "ambasciatori" in grado di attrarre altri giovani.

Infine, si prevede di coinvolgere in modo attivo gli **operatori economici** del territorio, in particolare quelli del settore ricettivo e turistico, con l'obiettivo di comunicare e valorizzare il patrimonio presente sul territorio della Buffer Zone in modo sinergico e congiunto. Nello specifico, si intende proporre agli operatori percorsi di formazione di breve durata in modo da renderli maggiormente consapevoli e responsabili; nel corso di tali appuntamenti, saranno forniti ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze di base per presentare il patrimonio locale e, quindi, per sensibilizzare a loro volta anche i turisti con i quali tali attori si trovano a interagire.

4.2.1 Attività di divulgazione del Piano

Di seguito si descrivono le attività previste per la divulgazione del Piano di Gestione agli stakeholder e ai cittadini:

1.1 Evento di lancio istituzionale

Obiettivo: Presentare agli enti e ai principali stakeholder il Piano di Gestione 2025-2030 e la sua articolazione.

Modalità: Uno o più incontri in presenza con rappresentanti degli enti, istituzioni e attori locali.

Output attesi:

- Incremento della partecipazione attiva delle altre istituzioni e degli enti territoriali alle attività previste dal Piano di Gestione
- Buona riuscita e maggiore efficacia delle azioni previste dal Piano di Gestione.

1.2 Eventi di lancio per i cittadini

Obiettivo: Presentare il Piano di Gestione ai cittadini locali, evidenziando i benefici e le opportunità da esso derivanti.

Modalità: Eventi diffusi sul territorio, utilizzando piazze, luoghi di interesse culturale e naturale, per coinvolgere attivamente i cittadini.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo della popolazione nella valorizzazione del Sito.

1.3 Conferenze stampa e coinvolgimento dei Media

Obiettivo: Informare la stampa e i media locali a proposito dell'avvio del processo di implementazione del Piano e dei suoi risultati in fase di attuazione

Modalità: Conferenze stampa, comunicati, interviste.

Output attesi:

- Ampia copertura mediatica delle attività previste dal Piano di Gestione.

1.4 Workshop tematici

Obiettivo: Approfondire tematiche specifiche del Piano di Gestione, coinvolgendo stakeholder e cittadini.

Modalità: Workshop interattivi sui temi dei Piani di Azione del Piano (Conservazione e sicurezza, Ricerca e innovazione, Educazione e comunicazione, Accessibilità e fruizione, Comunità e territorio).

Output attesi:

- Raccolta di contributi e suggerimenti da integrare nel Piano di Gestione
- Incremento della partecipazione attiva degli stakeholder alle attività previste dal Piano di Gestione;
- Buona riuscita e maggiore efficacia delle azioni previste dal Piano di Gestione.

1.5 Strategia di comunicazione e coinvolgimento web social

Strategia Web

Creazione, nei siti web dei Parchi, di una sezione dedicata al Piano di Gestione.

Strategia Social Media

- Campagne di Sensibilizzazione mirate alla comunità locale come target: utilizzo di Facebook, Instagram, Twitter e altre piattaforme per promuovere la partecipazione dei cittadini locali.
- Hashtag Dedicati: Creazione di hashtag per aumentare la visibilità del Piano di Gestione a livello territoriale.

4.2.2 Attività di coinvolgimento dei giovani

Di seguito si descrivono le attività previste per il coinvolgimento attivo dei giovani:

2.1 Laboratori con le scuole della Buffer Zone

Obiettivo: Sensibilizzare le giovani generazioni sul ruolo del patrimonio culturale nello sviluppo socio-economico del territorio.

Modalità: I giovani, per mezzo della collaborazione con le scuole della Buffer Zone, sono coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, in attività di vario tipo (per esempio laboratori teatrali) nelle quali il patrimonio del Sito diventa una leva strategica per lo sviluppo di competenze e l'apertura di prospettive lavorative.

Output attesi:

- Acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani
- Aumento del senso di appartenenza rispetto al patrimonio
- Contrasto alla dispersione scolastica.

Best practice

"Sogno di volare"

Si tratta di un progetto, giunto alla IV edizione nel 2025, rivolto agli studenti del territorio che prevede l'istituzione di una serie di laboratori – di teatro, per i costumi, per musiche e suoni, per le riprese video – connessi all'allestimento e alla rappresentazione teatrale di un'opera di Aristofane nel contesto del Parco Archeologico di Pompei. Il progetto si pone l'obiettivo di creare nei giovani un forte senso di appartenenza al patrimonio culturale.

<https://pompeisites.org/sponsorizzazioni/sogno-di-volare-2/>

2.2 Campi estivi e programmi di scambio internazionale

Obiettivo: Coinvolgere i giovani nella tutela e nella promozione del Sito, con un focus specifico sulla sostenibilità.

Modalità: Un campo estivo di formazione e volontariato per i giovani della Buffer Zone e ragazzi da tutto il mondo, nel quale i partecipanti svolgono alcune attività all'interno dei Parchi (servizi di accoglienza, visite guidate, etc.) e partecipano a corsi di formazione sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio. I programmi hanno la durata di alcune settimane e si svolgono nella stagione estiva, durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.

Al termine del progetto i ragazzi dovranno preparare degli elaborati (video-testi-fotografici) per raccontare quanto appreso e partecipare poi a una presentazione finale, durante la quale saranno raccolti spunti per progettualità future. I ragazzi del territorio che parteciperanno al progetto potranno costituire il primo nucleo di un team di volontari per il Sito UNESCO da coinvolgere in futuri programmi e progettualità.

Output attesi:

- Acquisizione, da parte di un pubblico giovane, di nuove competenze nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio
- Aumento della consapevolezza e del senso di appartenenza rispetto al patrimonio da parte dei giovani del territorio.

Best practice

Il campo estivo World Heritage Volunteers organizzato dal Parco Archeologico di Ercolano nel 2019 ha consentito di costruire un know how impiegabile in altre iniziative simili. Si tratta di un progetto scientifico UNESCO che a livello internazionale coinvolge giovani e organizzazioni nella conservazione e promozione del Patrimonio Mondiale. La World Heritage Volunteers Initiative, avviata dall'UNESCO nel 2009, costituisce senz'altro un esempio di riferimento per l'organizzazione di campi estivi internazionali.

<https://whc.unesco.org/en/whvolunteers/>

2.3 Rete di nuovi “ambasciatori culturali”

Obiettivo: stimolare i giovani a promuovere il sito UNESCO

Modalità: i giovani sono chiamati a promuovere in prima persona il Sito, attraverso l'organizzazione di visite guidate e la creazione di contenuti digitali sui social media per sensibilizzare i loro coetanei.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo giovani nella valorizzazione del Sito
- Aumento dei giovani del territorio che visitano il Sito.

Best practice

“Giovani Ambasciatori del Patrimonio Mondiale” (World Heritage Young Ambassadors). Questo progetto, lanciato dall'UNESCO, coinvolge giovani di vari Paesi per diventare “ambasciatori” del patrimonio culturale e naturale dei loro territori. I partecipanti imparano a conoscere i siti del Patrimonio Mondiale UNESCO e promuovono

la loro tutela e valorizzazione nelle rispettive comunità e all'estero.

<https://www.whyam.org/>

2.4 Hackathon culturali

Obiettivo: Stimolare i giovani a promuovere il sito UNESCO.

Modalità: I giovani, per mezzo della collaborazione con le scuole della Buffer Zone, sono coinvolti in hackathon o maratone di idee, per sviluppare soluzioni innovative volte alla valorizzazione del Sito attraverso nuove tecnologie o iniziative di marketing culturale.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione del Sito
- Acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani
- Aumento dei giovani del territorio che visitano il Sito.

Best practice

“HackCultura”: una competizione nazionale per le scuole italiane, organizzata dalla Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities School (DiCultHer) e rivolta agli studenti delle scuole superiori. L'evento, con cadenza annuale, si focalizza su progetti innovativi legati al patrimonio culturale, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani verso la valorizzazione del patrimonio culturale digitale. Nel 2025 è prevista la sesta edizione del progetto.

<https://www.diculther.it/hackcultura2025>

4.2.3 Attività di coinvolgimento degli operatori economici

3.1 Percorsi di formazione per gli operatori economici

Descrizione

La costruzione di una comunità di eredità passa dalla consapevolezza e dalla condivisione. Questo programma ha l'obiettivo di accompagnare in un percorso di conoscenza e di riappropriazione del proprio territorio gli attori chiave delle comunità della Buffer Zone, ovvero quelle categorie lavorative che sono naturalmente a contatto con il pubblico, fatto di visitatori – e soprattutto - di cittadini, come dipendenti delle amministrazioni comunali, polizia municipale, tassisti, addetti alla pulizia stradale, lavoratori dei servizi di trasporto pubblico, pubblici esercenti. Un percorso di valorizzazione delle risorse umane del territorio della Buffer Zone, che si basa su un'idea semplice, ma efficace: far incontrare luoghi e persone per generare affezione, senso di appartenenza e amore per il territorio in quegli attori chiave che, data la loro relazione con il pubblico, possono diventare naturali ambasciatori presso la comunità.

Obiettivo: Rendere più consapevoli e responsabili gli operatori economici in modo che partecipino in modo attivo alla valorizzazione del Sito.

Modalità: Il progetto si strutturerà in una serie di appuntamenti rivolti a partecipanti reclutati in sinergia con le amministrazioni locali. Ciascun appuntamento consisterà in una visita

guidata a un sito culturale o naturalistico o in una passeggiata nel territorio, a cura di guide qualificate ed esperti, che siano anche narratori coinvolgenti. Al termine del progetto, sarà organizzato un workshop partecipativo, strutturato come focus group, durante il quale saranno raccolti i feedback dei partecipanti, utili per la costruzione di progettualità future rivolte al territorio.

Azioni:

- Individuazione degli attori chiave da coinvolgere nel progetto, anche grazie al supporto delle amministrazioni locali
- Somministrazione di un questionario d'ingresso per valutare la conoscenza del territorio del Sito UNESCO 829
- Individuazione e progettazione del programma di visite e di luoghi da inserire nel percorso, in partnership con le diverse istituzioni culturali del territorio
- Programma di visite guidate e passeggiate nel territorio
- Focus Group finale

Output attesi:

- Aumento del coinvolgimento delle istituzioni e delle amministrazioni locali
- Aumento del coinvolgimento dei cittadini
- Rafforzamento della governance
- Incremento nella comunità locale dell'affezione verso il Sito.

4.3 Il sistema di monitoraggio

L'attuazione del Piano di Gestione è connessa ad un sistema di monitoraggio basato sulla necessità di individuare e osservare, attraverso indicatori specifici, le **ricadute** e gli **impatti** che si verificano nello sviluppo delle azioni programmate.

Il sistema, per mezzo della raccolta, dell'analisi e della valutazione dei dati, è in grado di:

- valutare se il Piano di Gestione produce un impatto positivo sulla conservazione e sulla

trasmissione dell' Outstanding Universal Value del Sito;

- valutare se il Piano di Gestione viene attuato seguendo le linee strategiche individuate
- identificare le criticità e le sfide emergenti relative all'attuazione dei Piani di Azione.

Il sistema è stato costruito facendo riferimento ai *Culture 2030 Indicators* e al *tool 9. Implementation of Management Measures* del *EoH toolkit 2.0*.

4.3.1 Metodologia

Il sistema di monitoraggio propone un quadro di lavoro utile a valutare le prestazioni e orientare le decisioni in linea con gli obiettivi dei Piani di Azione.

Per il monitoraggio e la valutazione qualitativa dei risultati attesi dal Piano di Gestione, sullo stato di conservazione, sulle trasformazioni e sull'impatto delle azioni, si è costruito un set di indicatori in relazione con i *Culture 2030 Indicators*.

Per strutturare un sistema di raccolta dati utile al Piano di Gestione, al fine di garantire un'effettiva ed efficace attività di controllo delle ricadute e degli impatti, si prevede, inoltre, di adottare le seguenti misure (*Cfr. Fig.15*):

- la realizzazione di un **report di monitoraggio ogni due anni** (in corrispondenza con l'elaborazione degli *State of Conservation Reports*), in modo da perseguire gli obiettivi prefigurati e agevolare l'Amministrazione nel controllo dello stato di avanzamento delle azioni previste, sottolineando eventuali criticità e sfide emerse durante il corso della realizzazione;

- la redazione, nell'anno 2029, in vista dell'aggiornamento del Piano di Gestione nel 2030, di un'**analisi di bilancio**, approfondita e articolata, di quanto realizzato a partire dal 2025, al fine di supportare la redazione del Piano aggiornato.

Tali attività di monitoraggio - sia quelle che si articoleranno in modo continuativo e parallelo al ciclo di gestione, sia quelle che saranno svolte in modo episodico - contribuiranno in modo determinante anche al **rafforzamento e allo sviluppo dell'Amministrazione del Sito**, in quanto svolte in modo sinergico e condiviso.

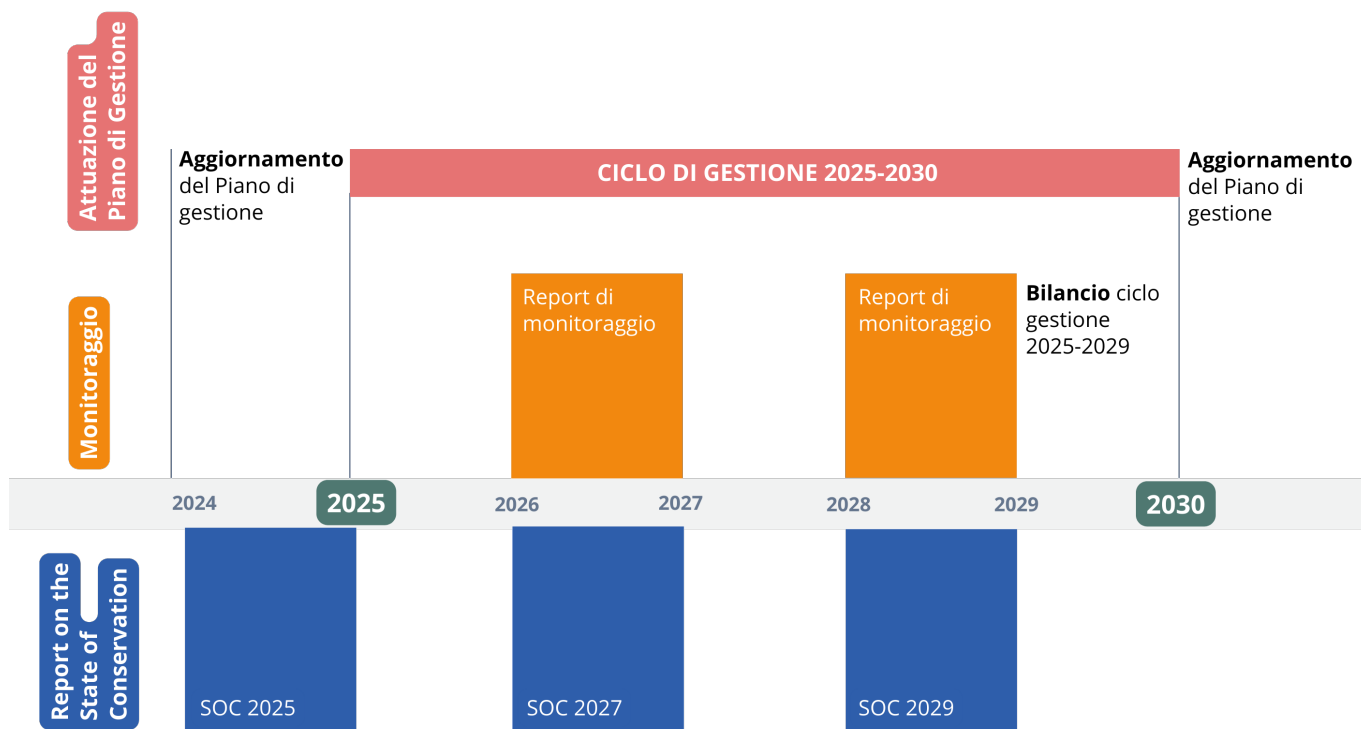


Fig.15: Timeline del sistema di monitoraggio del ciclo di gestione 2025-2030

4.3.2 Indicatori per il monitoraggio dell'implementazione del Piano

Nelle pagine che seguono si presentano gli indicatori per il monitoraggio suddivisi in base ai Piani di Azione e agli obiettivi strategici.



Obiettivo strategico: **Monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione degli attributi che trasmettono l'OUV**

Obiettivi specifici:

A.1 Monitoraggio | A.2 Manutenzione programmata ordinaria | A.3 Manutenzione programmata straordinaria

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di schede di monitoraggio. • Numero ed entità degli interventi di manutenzione programmata ordinaria effettuati (in termini di costi/dimensione del progetto). • Numero ed entità degli interventi di manutenzione programmata straordinaria effettuati (in termini di costi/dimensione del progetto). • Numero di edifici / aree dell'area archeologica aperti al pubblico. • Numero di interventi emergenziali effettuati e tempistiche degli interventi. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • dell'efficacia degli interventi di manutenzione in corso, • degli elementi di indirizzo per i successivi cicli di manutenzione, • dell'impatto sullo stato di conservazione dell'OUV, • della capacità di risposta alle emergenze, • dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	   

Obiettivo strategico: **Scavi e restauri**

Obiettivi specifici:

A.4 Progetti di scavo e restauro

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero ed entità degli interventi di scavo e/o di restauro effettuati. (in termini di costi/dimensione del progetto). • Numero di edifici / aree dell'area archeologica aperti al pubblico. • Numero di reperti messi in sicurezza e restaurati. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • dell'efficacia degli interventi di restauro, • del rallentamento del degrado delle superfici decorate, • dell'impatto sullo stato di conservazione dell'OUV, • dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	    

Obiettivo strategico: Gestione dei rischi

Obiettivi specifici:

A.5 Grandi rischi e cambiamento climatico | A.6 Smart buildings | A.7 Sistemazione dei fronti di scavo

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero ed entità degli interventi di messa in sicurezza sismica (in termini di costi/dimensione del progetto). • Numero ed entità degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico (in termini di costi/dimensione del progetto). • Redazione del Disaster Risk Prevention Plan. • Numero di edifici infrastrutturali (depositi e uffici) efficientati e/o realizzati. • Apertura dell'Isola tecnologica e quantità di fondi investiti (Ercolano). • Numero ed entità degli interventi di messa in sicurezza dei fronti di scavo. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • del grado di avanzamento sullo stato di conoscenza del rischio sismico e idrogeologico e capacità di adeguamento, • del rallentamento del degrado delle superfici decorate, • dell'efficientamento e dell'ammodernamento delle infrastrutture, • dell'impatto sullo stato di sicurezza dell'OUV, • dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Obiettivo strategico: **Ricerca applicata**

Obiettivi specifici:

B.1 Studi conservativi | B.2 Scavi archeologici

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero ed entità degli studi realizzati (in termini di costi/dimensione del progetto). • Numero di scavi finalizzati alla ricerca ed entità dei risultati scientifici. • Numero di pubblicazioni scientifiche e di partecipazioni a convegni e tavole rotonde . • Numero di accordi e partnership con università ed enti di ricerca. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • del grado di avanzamento delle conoscenze storiche e archeologiche, • delle capacità di sinergia con altri enti di ricerca, • dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	   

Obiettivo strategico: **Transizione digitale**

Obiettivi specifici:

B.3 Parchi archeologici digitali

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di oggetti digitalizzati e pubblicati sulle piattaforme on-line dei Parchi. • Numero di prodotti digitali realizzati (ed entità in termini di fondi investiti e dimensione dell'intervento). • Numero di persone (personale interno/utenti esterni) che utilizzano le piattaforme on-line e i prodotti digitali dei Parchi. • Numero di ricerche, convegni, pubblicazioni che hanno utilizzato le risorse digitali messe a disposizione dai Parchi o in cui i prodotti sono stati presentati. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • del miglioramento dell'offerta culturale dei Parchi attraverso la digitalizzazione, • dell'impatto della digitalizzazione del patrimonio sulla ricerca, • dell'impatto della digitalizzazione del patrimonio sulla fruizione, • dell'efficientamento tecnologico dei Parchi, • dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	    



Obiettivo strategico: Educazione al patrimonio

Obiettivi specifici:

C.1 Educazione e didattica

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di attività e progetti organizzati con le scuole del territorio. • Numero di attività e progetti organizzati con le scuole di altra provenienza. • Numero di attività e progetti rivolti alle famiglie e ad altri soggetti. • Numero di studenti/soggetti coinvolti. • Numero di partecipanti alle attività didattiche ed educative organizzate. • Numero di accordi e partnership attivati (in particolare con le scuole, le università, gli enti di ricerca, le associazioni). • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE: • della capacità di coinvolgimento delle scuole del territorio, • del miglioramento dell'offerta didattica del Sito.
SDG	

Obiettivo strategico: Trasmissione dell'OUV

Obiettivi specifici:

C.2 Implementazione delle strategie di comunicazione

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di utenti dei canali di comunicazione on-line. • Numero conferenze stampa realizzate. • Numero di prodotti editoriali/visivi pubblicati. • Numero di convegni/eventi/fiere organizzati. • Numero di convegni/eventi/fiere a cui gli Istituti hanno partecipato. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE della capacità di: • trasmettere l'OUV a diversi pubblici su diversi canali, • raggiungere pubblici remoti, • disseminare conoscenze mediante pubblicazioni scientifiche, VALUTAZIONE dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	



Piano di azione D: Accessibilità e fruizione

Obiettivo strategico: **Ampliamento dei servizi al pubblico e inclusione**

Obiettivi specifici:

D.1 Sviluppo di nuovi servizi di accoglienza | D.2 Rafforzamento accessibilità fisica, cognitiva e sociale

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di nuovi servizi di accoglienza realizzati. • Numero di iniziative finalizzate all'accessibilità realizzate. • Numero di visitatori dei Parchi. • Numero di visitatori degli altri musei e parchi del territorio rispetto agli anni precedenti. • Numero dei visitatori con disabilità. • Numero di accordi e partnership attivate. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE della capacità di: • aumentare la qualità dell'esperienza di visita, differenziando i servizi offerti, • assicurare l'accessibilità a tutti i pubblici, abbattendo le barriere fisiche, cognitive e sociali, • attrarre nuovi pubblici e fidelizzare quelli esistenti, • migliorare l'accessibilità del territorio mediante servizi, • costruire sinergie e reti di collaborazione ad ampio raggio, • ottimizzare le risorse impiegate, VALUTAZIONE dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	     

Obiettivo strategico: **Interpretazione e offerta culturale**

Obiettivi specifici:

D.3 Interpretazione e integrazione dell'offerta culturale | D.4 Programmazione di eventi

INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di visite, eventi speciali e rassegne organizzati. • Numero di nuovi allestimenti espositivi realizzati. • Numero di fruitori degli eventi (turisti e della comunità locale). • Numero di accordi e partnership attivate. • Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE della capacità di: • garantire un'offerta culturale sempre nuova, • favorire l'interpretazione del patrimonio materiale rappresentato dal Sito, • costruire sinergie e reti di collaborazione ad ampio raggio, • migliorare l'accessibilità del territorio mediante nuovi servizi, VALUTAZIONE dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	   



Obiettivo strategico: Reti

Obiettivi specifici:

E.1 Community Engagement | E.2 Consolidamento dei rapporti con gli attori del territorio

INDICATORI DI MONITORAGGIO	- Numero ed entità delle iniziative rivolte alla comunità locale. - Numero di partecipanti della comunità locale alle iniziative organizzate. - Feedback qualitativi (questionari, interviste agli abitanti della comunità locale). - Numero di accordi e partnership attivati con gli attori del territorio. - Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE della capacità di: - coinvolgere attivamente la comunità locale nella cura e nella valorizzazione del patrimonio, - favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, - costruire sinergie e reti di collaborazione con gli attori sociali, culturali ed economici del territorio, - ottimizzare le risorse impiegate (umane, economiche, materie prime, energia, etc.), VALUTAZIONE dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa
SDG	

Obiettivo strategico: Sostenibilità

Obiettivi specifici:

E.3 I Parchi come luoghi sostenibili

INDICATORI DI MONITORAGGIO	- Numero di iniziative finalizzate alla gestione sostenibile dei Parchi. - Quantitativo di energia e di risorse risparmiate rispetto agli anni precedenti. - Numero di iniziative organizzate per la comunità locale, finalizzate alla promozione di pratiche socio-economiche e produttive sostenibili. - Numero di partecipanti della comunità locale alle iniziative. - Feedback qualitativi (questionari, interviste agli abitanti della comunità locale). - Numero di accordi e partnership attivati con gli attori del territorio. - Entità dei fondi investiti.
RISULTATI DEL MONITORAGGIO	VALUTAZIONE delle capacità di: - rendere il Sito UNESCO laboratorio di sperimentazione di buone pratiche e modello di riferimento per una transizione verso lo sviluppo sostenibile, a partire dal contesto territoriale, - coinvolgere attivamente la comunità locale nella promozione della sostenibilità, - favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, - costruire sinergie e reti di collaborazione con gli attori sociali, culturali ed economici del territorio, - ottimizzare le risorse impiegate (umane, economiche, materie prime, energia, etc.), VALUTAZIONE dell'adeguatezza delle risorse utilizzate e della capacità di spesa.
SDG	



P O M P E I I



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO



Progetto finanziato a valere sui fondi: Legge 20 febbraio 2006 n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO